



**Relazione Trimestrale Consolidata al
30 settembre 2007**

06/11/07 18.49

Siena, 8 novembre 2007

2	INDICE
	RELAZIONE TRIMESTRALE CONSOLIDATA
3	I RISULTATI A SETTEMBRE 2007 IN SINTESI
6	I criteri gestionali di riclassificazione
7	I PROSPETTI RICLASSIFICATI GESTIONALI
7	Quadro di sintesi dei valori Economico/Patrimoniali e Principali Indicatori Gestionali
8	Schemi di Conto Economico consolidati riclassificati e utile diluito per azione
10	Schemi di Stato Patrimoniale consolidati riclassificati
12	RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO
12	Il contesto di riferimento
17	L'attività commerciale domestica e il patrimonio clienti
20	Gli aggregati patrimoniali
26	Gli aggregati reddituali
31	L'informativa di Settore, la Politica Commerciale e l'Attività Di Ricerca e Sviluppo
51	La gestione integrata dei rischi e del capitale
64	Informativa ai sensi della richiesta Consob del 30 agosto 2007 n. 7079556 ("Comunicazione al pubblico" ai sensi dell'art. 114, comma 5, del Dlgs. n. 58/1998)
66	Il Patrimonio di Vigilanza e i Requisiti Prudenziali
67	La struttura operativa e le altre informazioni: l'andamento del titolo Bmps, la composizione dell'azionariato e il rating
80	Le operazioni con parti correlate
83	I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del terzo trimestre 2007
83	L'evoluzione prevedibile della gestione
83	NOTE ESPLICATIVE
86	Prospetti delle partecipazioni
89	Rendiconto finanziario
90	Prospetto variazioni del patrimonio netto
91	Utile diluito per azione
92	L'ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA
93	I PROSPETTI RICLASSIFICATI GESTIONALI
93	Quadro di sintesi dei valori Economico/Patrimoniali e Principali Indicatori Gestionali
94	Schema di Conto Economico consolidato riclassificato
95	Schema di Stato Patrimoniale consolidato riclassificato
96	L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI BMPS
97	La dinamica degli aggregati patrimoniali
101	La dinamica degli aggregati reddituali
104	I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del terzo trimestre 2007
104	L'evoluzione prevedibile della gestione
105	DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO

I RISULTATI A SETTEMBRE 2007 IN SINTESI

SINTESI DELLA GESTIONE

In questo capitolo introduttivo viene esposta una sintesi dell'andamento della gestione a settembre 2007. Relativamente all'attività progettuale, le iniziative di maggior rilievo sono analizzate nei capitoli successivi dedicati allo sviluppo dell'operatività nelle varie aree di business.

oooooooooooooooooooo

Nel corso del terzo trimestre 2007 sono proseguite tutte le iniziative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di Piano Industriale; in particolare è proseguito il processo per la realizzazione della partnership strategica con AXA nel mercato italiano della bancassurance in virtù della quale il Gruppo MPS avrà accesso ai clienti italiani di AXA per la distribuzione dei propri prodotti bancari. Nell'ambito della partnership è stato inoltre siglato l'accordo di compravendita relativo al 100% di AXA SIM società operante nell'asset gathering. Attraverso tale operazione il Gruppo MPS rafforza il proprio posizionamento sul mercato incrementando le dimensioni della propria rete di promotori finanziari e migliorando la copertura territoriale con una maggiore presenza in aree attualmente poco presidiate.

In coerenza con il percorso strategico delineato dal Piano Industriale, che prevede la creazione di poli di eccellenza per le "fabbriche-prodotto" anche con il coinvolgimento di partner esterni per un progressivo sviluppo di un sistema distributivo in open architecture, è proseguita nel trimestre l'elaborazione del piano di riassetto del comparto Asset Management che delinea la creazione di un polo specializzato nelle gestioni attive in partnership con altri soci. La nuova struttura che si propone come leader nel mercato italiano sia in termini di innovazione che di performance di prodotto si qualificherà come player indipendente nella prospettiva di una quotazione in borsa in 3/5 anni. Tale iniziativa è realizzata anche nell'ottica di prevenire i conflitti di interesse tra produzione e distribuzione in piena coerenza con i trend di mercato e con l'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

Mentre prosegue la crescita endogena della rete distributiva del Gruppo attraverso l'apertura di nuove filliali come indicato dal Piano Industriale 2006-2009, è stata approvata nel trimestre, in stretta continuità con quanto già previsto, l'apertura di ulteriori ca. 200 sportelli. In ottica di crescita esogena è proseguita l'attività autorizzativa per la compravendita del 55% di Biverbanca: in tal modo il Gruppo MPS accresce la propria presenza nel nord Italia triplicando la quota di mercato degli sportelli in Piemonte.

Nell'ambito del Corporate Banking/Capital Markets è stata avviata l'attività di MPS Capital Services Banca per le Imprese nata in seguito all'integrazione di MPS Banca per l'Impresa e un ramo di azienda di MPS Finance. La nuova entità, costituita al fine ottimizzare il presidio del mercato e del rischio, si propone come un centro specialistico di alto livello sui prodotti di credito a medio e lungo termine e specializzati, sull'attività di corporate finance, sui prodotti di capital markets e di finanza strutturata.

Nel corso del trimestre è stata avviata l'attività di MP Monaco SAM nata per scorporo da MP Banque per l'offerta di servizi off shore alla clientela, in particolare Private, del Gruppo MPS.

Sono infine proseguite tutte le attività di riorganizzazione del modello distributivo e organizzativo, di ottimizzazione nella gestione delle risorse, di governo dei costi, di gestione dei rischi e ottimizzazione del capitale.

Ciò premesso, **sotto il profilo gestionale il Gruppo MPS** al 30 settembre 2007 ha conseguito risultati commerciali di rilievo, confermando il proprio inserimento di mercato nei principali segmenti di business e accrescendo quanti-qualitativamente il proprio patrimonio relazionale. Tali risultati, conseguiti come di consueto attraverso una gestione imperniata sulla centralità del cliente, sull'etica relazionale e sulla qualità del servizio, confermano la crescente efficacia commerciale delle piattaforme specializzate per segmento di clientela e i progressivi benefici di una politica che privilegia modalità più strutturali e durevoli di contribuzione reddituale.

In particolare:

o per quanto riguarda **l'attività di gestione del risparmio**, le Reti Commerciali del Gruppo hanno realizzato **flussi di collocamento superiori a 7,9 miliardi (7,4 miliardi al 30 settembre 2006)**, assorbendo le criticità manifestatesi nell'ambito del risparmio gestito che hanno interessato l'intero Sistema. La predetta attività ha consentito di realizzare un progresso della raccolta complessiva, nel cui ambito **la raccolta diretta evidenzia una crescita del 17,7%**;

o per quanto riguarda **l'attività di gestione del credito** gli indirizzi della politica commerciale hanno teso a ricercare, in linea di continuità con gli anni precedenti, l'equilibrio tra l'offerta di un adeguato supporto finanziario alle iniziative imprenditoriali e il massimo rigore e selettività nella valutazione del rischio valorizzando, al contempo, le competenze specialistiche acquisite dal Gruppo nel comparto del credito al consumo e nel settore dei mutui alla Clientela Retail. In tale ambito, **i flussi di erogazione delle reti e delle società di credito specializzato si sono attestati a 12,7 miliardi (+22,8% rispetto ai volumi del 30 settembre 2006)** registrando anche nella dinamica trimestrale un progresso strutturale e ben diversificato. I consistenti flussi di erogazione precedentemente descritti hanno determinato **una sostenuta crescita degli impieghi all'economia (+13% su a.p.)**. La tradizionale politica di prudenza nell'attività di erogazione creditizia, unita ai rigorosi criteri di individuazione dei crediti dubbi, hanno consentito di contenere l'ammontare dei crediti deteriorati netti (+2,26% rispetto al 31 dicembre 2006), con **l'incidenza sui crediti verso clientela pari al 3,91% in calo rispetto al 4,18% del 31 dicembre 2006 e di incrementare i presidi a copertura dei rischi, passati dal 38,7% del 2006 al 40,5% al 30 settembre 2007**;

o per quanto riguarda **il patrimonio clienti**, considerando anche i rapporti non condivisi gestiti direttamente dalla Consum.it, **al 30 settembre 2007 questo si attesta a circa 4.640.000, rispetto ai circa 4.513.000 presenti a fine 2006**. Tale dinamica è da ascrivere alla crescita strutturale del tasso di acquisition, accompagnata da un progressivo miglioramento nella retention, conseguente anche ai continui sforzi che il Gruppo sta portando avanti in termini di "maggiore prossimità" al cliente e di incremento della "customer satisfaction".

Con riferimento infine agli **aggregati reddituali** si rileva il progresso del **Risultato Operativo Netto (1.120,1 milioni)**, pari al **+11,0% su base annua (+16,4% al netto delle componenti reddituali derivanti dalla cessione delle partecipazioni)**, sostenuto dalla crescita dei ricavi (+4,4%; +5,7% al netto delle cessioni delle partecipazioni). **Considerando anche il contributo della**

gestione extra-operativa, l'Utile consolidato di periodo si attesta a 718,1 milioni e si pone in progresso del 4,2% rispetto al 30/9/06 (+10% al netto dei proventi da cessione di partecipazioni). Continua il miglioramento del cost/income, che si attesta al 58,9% (60,9% nel 2006), mentre il ROE si conferma al 13,2%. Per quanto riguarda i ratios regolamentari, che al momento recepiscono solo gli effetti negativi connessi all'accordo di cessione con AXA (aucap), al 30/09/07 si stima un TIER I del 6,3% (6,5% a fine 2006) ed un coefficiente di solvibilità del 8,9% (9,5% al 31/12/06). Considerando anche gli effetti positivi rivenienti dal perfezionamento della suddetta operazione (plusvalenza e deconsolidamento della partecipata) i citati ratios si attesterebbero rispettivamente a circa il 10% e il 7%.

I CRITERI GESTIONALI DI RICLASSIFICAZIONE - GRUPPO MPS

Nei prospetti precedentemente esposti sono riportati gli schemi di conto economico e di stato patrimoniale riclassificati secondo criteri gestionali. Relativamente al comparto assicurativo per dare continuità ai trend sino ad ora pubblicati i risultati economici sono stati ricondotti alla voce "Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

PROSPETTI RICLASSIFICATI GESTIONALI

RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il quadro di sintesi dei risultati al 30/09/07

■ VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

GRUPPO MPS	30/09/07	30/09/06	Var.%
• VALORI ECONOMICI (in milioni di euro)		ricostruito (*)	
Margine intermediazione primario	3.278,7	3.107,4	5,5
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	3.551,6	3.402,2	4,4
Risultato operativo netto	1.120,1	1.009,1	11,0
Utile (Perdita) di periodo	718,1	689,2	4,2
• VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in milioni di euro)	30/09/07	30/09/06	Var.%
Raccolta Diretta	101.714	86.398	17,7
Raccolta Indiretta	101.474	108.325	-6,3
<i>di cui Risparmio Gestito</i>	48.494	48.407	0,2
<i>di cui Risparmio Amministrato</i>	52.980	59.918	-11,6
Crediti verso Clientela	100.375	88.791	13,0
Patrimonio netto di Gruppo	7.897	7.688	2,7
• INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)	30/09/07	31/12/06	
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	1,9	1,8	
Incagli netti/Crediti verso Clientela	1,1	1,1	
• INDICI DI REDDITIVITA' (%)	30/09/07	31/12/06	
Cost/Income ratio	58,9	60,9	
R.O.E. (su patrimonio medio)	12,2	12,1	
R.O.E. (su patrimonio puntuale)	13,2	13,3	
Rettifiche nette su crediti / Impieghi puntuali	0,45	0,50	
• COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)	30/09/07 ^(a)	31/12/06 ^(a)	
Coefficiente di solvibilità	8,9	9,5	
Tier 1 ratio	6,3	6,5	
<small>(a) determinata utilizzando i filtri prudenziali di Banca d'Italia.</small>			
• INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO BMPS	30/09/07	31/12/06	
Numero azioni ordinarie in circolazione	2.457.264.636	2.454.137.107	
Numero azioni privilegiate in circolazione	565.939.729	565.939.729	
Numero azioni di risparmio in circolazione	9.432.170	9.432.170	
Quotazione per az.ordinaria:			
media	4,85	4,61	
minima	4,26	3,72	
massima	5,34	5,08	
• STRUTTURA OPERATIVA	30/09/07	31/12/06	Var. as s.
N. dipendenti complessivi - dato puntuale (1)	24.387	24.348	39
Numero Filiali Reti Commerciali Italia	1.920	1.903	17
Uffici dei Promotori	139	139	0
Numero Filiali Estero, Uff.di Rappr. Estero	37	36	1

(*) Valori economici ricostruiti ai sensi dello IAS 8

(1) Il valore al 30/09/07 è depurato dell'organico relativo al comparto assicurativo, attività in via di dismissione.

■ **CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERI GESTIONALI (in milioni di euro)**

Gruppo MPS	30/09/07	30/09/06 ricostruito (*)	Variazioni	
			Ass.	%
Margine di interesse	2.142,5	1.996,4	146,1	7,3%
Commissioni nette	1.136,1	1.111,0	25,2	2,3%
Margine intermediazione primario	3.278,7	3.107,4	171,3	5,5%
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	40,5	43,8	-3,4	-7,7%
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	234,4	252,8	-18,4	-7,3%
Risultato netto dell'attività di copertura	-1,9	-1,8	-0,1	5,7%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	3.551,6	3.402,2	149,4	4,4%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:				
a) crediti	-338,0	-311,4	-26,5	8,5%
b) attività finanziarie	-2,4	-7,8	5,3	n.s.
Risultato della gestione finanziaria e assicurativa	3.211,3	3.083,1	128,2	4,2%
Spese amministrative:	-2.007,5	-1.975,6	-31,8	1,6%
a) spese per il personale	-1.304,9	-1.323,5	18,6	-1,4%
b) altre spese amministrative	-702,6	-652,2	-50,4	7,7%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	-83,6	-98,3	14,7	-14,9%
Oneri Operativi	-2.091,1	-2.074,0	-17,2	0,8%
Risultato operativo netto	1.120,1	1.009,1	111,0	11,0%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione	-33,3	8,4	-41,7	n.s.
Rettifiche di valore dell'avviamento	-0,3	-0,3	0,0	2,7%
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0,10	0,2	-0,1	-45,2%
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.086,6	1.017,4	69,2	6,8%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-433,3	-428,5	-4,9	1,1%
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	653,3	588,9	64,4	10,9%
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	78,4	110,0	-31,6	-28,7%
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-13,5	-9,7	-3,9	40,1%
Utile (Perdita) di periodo	718,1	689,2	28,9	4,2%

(*) Ricostruito ai sensi dello IAS 8 a seguito del ricalcolo della riserva matematica del fondo di quiescenza di una controllata.

Utile per azione (in euro)	30/09/07	30/09/06
Base	0,238	0,228
Diluito	0,225	0,215

■ EVOLUZIONE TRIMESTRALE CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERI GESTIONALI (in milioni di euro)

Gruppo MPS	Esercizio 2007			Esercizio 2006 (*)				Media	Media	31/12/06
	3°trim.07	2°trim.07	1°trim.07	4°trim.06	3°trim.06	2°trim.06	1°trim.06	Trim. '07	Trim. '06	
Margine di interesse	727,1	710,1	705,4	717,8	680,3	670,2	645,9	714,2	678,6	2.714,2
Commissioni nette	365,0	381,7	389,4	379,7	358,1	364,4	388,4	378,7	372,7	1.490,6
Margine intermediazione primario	1.092,1	1.091,8	1.094,8	1.097,4	1.038,5	1.034,6	1.034,3	1.092,9	1.051,2	4.204,9
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	2,3	7,9	30,3		13,5	24,3	6,0	13,5	11,0	43,8
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	21,8	124,4	88,2	277,8	24,4	52,1	176,3	78,1	132,6	530,6
Risultato netto dell'attività di copertura	-3,6	2,2	-0,5	-5,4	0,0	-2,1	0,3	-0,6	-1,8	-7,2
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	1.112,6	1.226,3	1.212,7	1.369,9	1.076,4	1.108,9	1.216,9	1.183,9	1.193,0	4.772,1
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:										
a) crediti	-112,4	-118,3	-107,2	-149,6	-101,8	-107,8	-101,8	-112,7	-115,3	-461,0
b) attività finanziarie	-5,3	7,2	-4,4	-117,6	-0,6	-8,6	1,4	-0,8	-31,3	-125,4
Risultato della gestione finanziaria e assicurativa	994,8	1.115,2	1.101,2	1.102,7	974,0	992,5	1.116,5	1.070,4	1.046,4	4.185,7
Spese amministrative:	-671,0	-682,3	-654,2	-796,4	-669,9	-651,4	-654,3	-669,2	-693,0	-2.772,0
a) spese per il personale	-436,1	-438,0	-430,8	-538,1	-448,8	-439,5	-435,3	-435,0	-465,4	-1.861,6
b) altre spese amministrative	-234,9	-244,3	-223,3	-258,3	-221,1	-212,0	-219,1	-234,2	-227,6	-910,4
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	-28,9	-25,2	-29,5	-36,4	-34,2	-32,9	-31,3	-27,9	-33,7	-134,7
Oneri Operativi	-699,9	-707,5	-683,7	-832,8	-704,1	-684,3	-685,6	-697,0	-726,7	-2.906,7
Risultato operativo netto	294,9	407,7	417,5	269,9	269,9	308,3	430,9	373,4	319,7	1.279,0
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione	-1,2	-18,5	-13,7	-4,3	9,3	10,2	-11,1	-11,1	1,0	4,1
Rettifiche di valore dell'avviamento		-0,3		-0,3		-0,3		-0,1	-0,1	-0,6
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0,0	0,0	0,1	2,73	0,01	0,16	0,01	0,0	0,7	2,9
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	293,7	389,0	403,9	268,1	279,2	318,4	419,8	362,2	321,4	1.285,4
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-106,8	-150,0	-176,6	-72,4	-118,3	-132,0	-178,2	-144,4	-125,2	-500,9
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	187,0	239,0	227,2	195,7	160,9	186,4	241,6	217,8	196,1	784,6
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	21,4	27,3	29,7	35,4	49,2	21,6	39,2	26,1	36,3	145,4
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-4,0	-6,2	-3,4	-10,2	-2,7	-3,8	-3,2	-4,5	-5,0	-19,8
Utile (Perdita) di periodo	204,4	260,2	253,6	220,9	207,4	204,3	277,5	239,4	227,5	910,1

(*) Ricostruito ai sensi dello IAS 8 a seguito del ricalcolo della riserva matematica del fondo di quiescenza di una controllata.

GRUPPO MPS**■ STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO** (in milioni di euro)

	30/09/07	30/09/06 (*)	Var %
ATTIVITA'			
Cassa e disponibilità liquide	470	410	14,9
Crediti :			
a) Crediti verso Clientela	100.375	88.791	13,0
b) Crediti verso Banche	15.089	13.434	12,3
Attività finanziarie negoziabili	24.956	41.252	-39,5
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	4.247	n.s.
Partecipazioni	361	728	-50,4
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	0	12	
Attività materiali e immateriali	3.359	3.411	-1,5
<i>di cui:</i>			
a) avviamento	641	740	-13,4
Altre attività	18.547	4.175	n.s.
Totale dell'Attivo	163.158	156.458	4,3
PASSIVITA'			
	30/09/07	30/09/06 (*)	Var %
Debiti			
a) Debiti verso Clientela e titoli	101.714	86.398	17,7
b) Debiti verso Banche	17.573	23.145	-24,1
Passività finanziarie di negoziazione	12.111	14.729	-17,8
Fondi a destinazione specifica			
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	367	399	-8,2
b) Fondi di quiescenza	407	337	20,7
c) Altri fondi	563	557	1,0
Altre voci del passivo	22.476	23.166	-3,0
Riserve tecniche	0	0	
Patrimonio netto di Gruppo	7.897	7.688	2,7
a) Riserve da valutazione	669	637	5,0
b) Azioni rimborsabili	0	0	
c) Strumenti di capitale	71	46	55,1
d) Riserve	3.984	3.768	5,7
e) Sovrapprezzi di emissione	561	545	2,8
f) Capitale	2.030	2.026	0,2
g) Azioni proprie (-)	-137	-23	n.s.
h) Utile (Perdita) di periodo	718	688	4,4
Patrimonio di pertinenza terzi	51	39	30,5
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	163.158	156.458	4,3

(*) A seguito dell'applicazione dell'IFRS 5 relativamente al comparto assicurativo, si è provveduto a proformare solo le voci "Debiti verso Clientela e titoli" e le "Riserve Tecniche", riconducendole nell'aggregato "Altre voci del Passivo"

GRUPPO MPS
■ STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - Evoluzione Trimestrale (in € mln)

	30/09/07	30/06/07	31/03/07	31/12/06
ATTIVITA'				
Cassa e disponibilità liquide	470	454	430	612
Crediti :				
a) Crediti verso Clientela	100.375	98.829	95.253	91.941
b) Crediti verso Banche	15.089	17.461	14.060	11.991
Attività finanziarie negoziabili	24.956	31.179	36.074	30.578
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0
Partecipazioni	361	361	424	744
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori				
Attività materiali e immateriali	3.359	3.282	3.304	3.417
<i>di cui:</i>				
a) avviamento	641	641	641	740
Altre attività	18.547	19.581	20.235	19.272
Totale dell'Attivo	163.158	171.147	169.779	158.556
PASSIVITA'				
Debiti				
a) Debiti verso Clientela e titoli	101.714	99.199	95.827	93.976
b) Debiti verso Banche	17.573	21.039	20.627	15.878
Passività finanziarie di negoziazione	12.111	19.384	20.680	16.715
Fondi a destinazione specifica				
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	367	366	385	386
b) Fondi di quiescenza	407	407	415	427
c) Altri fondi	563	569	573	583
Altre voci del passivo	22.476	22.342	23.260	22.778
Riserve tecniche				
Patrimonio del Gruppo	7.897	7.794	7.971	7.775
a) Riserve da valutazione	669	767	659	650
b) Azioni rimborsabili				
c) Strumenti di capitale	71	71	71	71
d) Riserve	3.984	3.985	4.509	3.598
e) Sovrapprezzi di emissione	561	561	561	561
f) Capitale	2.030	2.030	2.030	2.030
g) Azioni proprie (-)	-137	-134	-112	-45
h) Utile (Perdita) di periodo	718	514	254	910
Patrimonio di pertinenza terzi	51	47	41	38
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	163.158	171.147	169.779	158.556

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

IL CONTESTO DI RIFRIMENTO

■ LO SCENARIO MACROECONOMICO E FINANZIARIO

Nel corso del terzo trimestre, il **Pil mondiale ha confermato un progresso attorno al 5%**, grazie al contributo dei paesi emergenti, con punte per Russia, India e Cina, che presentano un ritmo di sviluppo tra l'8 e l'11% contro valori tra l'1,7 e il 2,5% in Europa e negli Usa.

Sul **diverso sentiero di crescita** tra paesi industrializzati, in decelerazione, e **emergenti**, in forte espansione, si è poi innescata la **crisi dei mercati finanziari internazionali** legata ai mutui subprime negli Usa. Sono aumentati i premi al rischio e la cautela degli operatori e calati gli scambi; **la FED e la BCE sono intervenute con iniezioni di liquidità** per contrastare gli effetti della crisi e attenuare le turbolenze. Resta, tuttavia, una **diffusa incertezza sulle conseguenze complessive sull'economia mondiale** e sui tempi per il ritorno alla normalità dei mercati finanziari.

La domanda mondiale contribuisce a mantenere elevati i prezzi delle materie prime. **Il petrolio ha superato, a fine settembre, gli \$80 al barile**, riflettendo il calo delle riserve Usa e le tensioni geopolitiche mondiali.

□ LA CRESCITA DELLE PRINCIPALI ECONOMIE

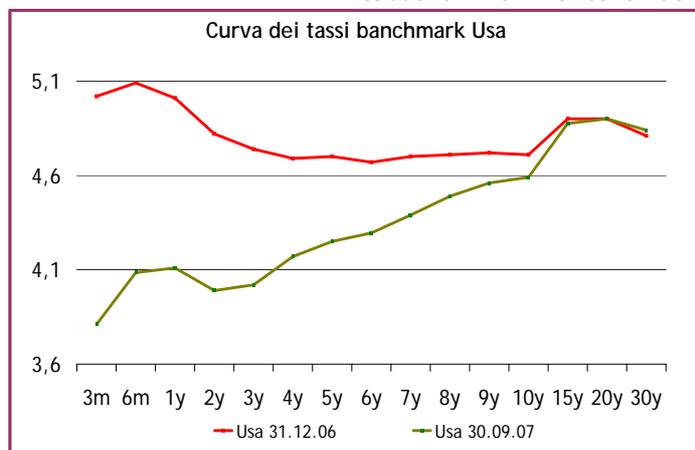
	2005	2006	2007
Usa	3,2	2,9	1,7
Area Euro	1,4	2,9	2,4
Italia	0,1	1,9	1,7
Germania	0,9	3,1	2,5
Francia	1,7	2,2	1,7
Cina	10,2	10,7	10,5
Giappone	1,9	1,4	1,2

Negli Usa, dopo un 1° semestre di crescita apprezzabile (sopra al 2% annuo), **sono aumentati i segnali di rallentamento**. La crisi degli investimenti residenziali sembra accentuarsi e il clima di fiducia delle imprese è peggiorato; sui consumi potrebbero influire negativamente l'andamento flettente dei prezzi delle abitazioni (-4,5% annuo a luglio) e l'adozione di criteri più restrittivi nella concessione dei mutui (il tasso di morosità sui sub-prime ha sfiorato il 15%). Oltre alle misure volte a ristabilire condizioni ordinate sul mercato monetario, **la FED ha ridotto il tasso di riferimento di 50 bp, portandolo (il 18 settembre) al 4,75%**, in

presenza di un'inflazione "core" sotto il 2% annuo e della necessità di favorire la ricostituzione della liquidità sui mercati finanziari. La curva dei rendimenti benchmark ha assunto una chiara inclinazione positiva, scontando l'efficacia della politica monetaria nel rilancio dell'attività economica.

In **Giappone la crescita segue un andamento erratico** (+3% annuo nel 1° trimestre, -1,2% nel secondo); anche nei mesi estivi le informazioni disponibili forniscono indicazioni contrastanti. La produzione industriale registra un

significativo aumento, ma il clima di fiducia delle imprese peggiora; il rallentamento dell'occupazione e la stagnazione dei salari frenano la crescita dei consumi.



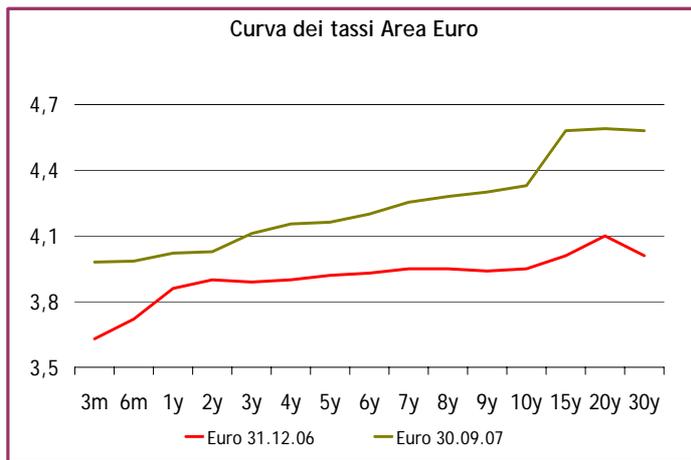
L'espansione economica nei principali Paesi emergenti rimane vigorosa, accelerando in alcuni casi. In particolare, in Cina la crescita ha superato l'11%, spinta dagli investimenti e dalle esportazioni; per drenare l'eccesso di liquidità la Banca centrale ha di nuovo elevato i tassi d'interesse e il livello della riserva obbligatoria.

Nell'Area Euro, **il PIL si sviluppa a tassi di poco superiori al 2%**. Nel 3° trimestre l'andamento della produzione industriale è rimasto positivo, mentre gli altri indicatori congiunturali sono leggermente peggiorati, restando comunque su livelli coerenti con il prosieguo dell'espansione. L'inflazione si è portata, a settembre, al 2%, riflettendo l'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari e dell'energia.

Dopo le due manovre di rialzo attuate nella prima metà dell'anno, il tasso sulle operazioni di rifinanziamento della BCE è rimasto, nel 3° trimestre, al 4%.

La BCE ha fornito liquidità al mercato, per far fronte all'elevata domanda da parte delle banche e per stabilizzare i tassi a breve; l'Euribor 3 mesi è, peraltro, salito attorno al 4,8%, sei decimi di punto sopra al livello precedente la crisi dei sub-prime.

In Italia, dopo il rallentamento della dinamica congiunturale del PIL nel 1° semestre (+0,2% medio), nei mesi estivi si è registrata una lieve accelerazione dell'attività produttiva, che non dovrebbe, però, condurre la crescita annua oltre l'1,7%. Le esportazioni (a valori correnti) mostrano un andamento

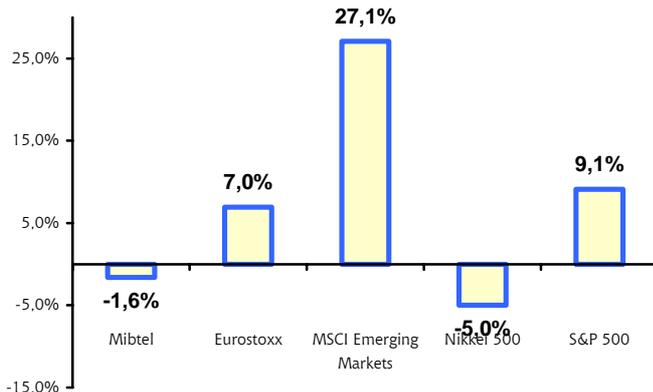


in miglioramento (dal +9% del 2006 al +12,6% dei primi sette mesi del 2007), attribuibile all'evoluzione dei valori medi unitari (+9,4%) più che ai volumi venduti (+2%), a conferma del processo di riposizionamento del Made in Italy nelle produzioni di qualità e/o di nicchia; tiene la dinamica degli investimenti, mentre migliora quella dei consumi (+1,6% annuo). L'inflazione è rimasta sotto il 2% (+1,7% nel 3° trimestre) grazie alle limitate pressioni della domanda, all'apprezzamento dell'euro e a una dinamica salariale moderata; la componente "core" è salita, invece, al 2,1%, spinta dai servizi del turismo.

Dopo il rialzo delle quotazioni nel 1° semestre, le Borse **hanno subito gli effetti della crisi del mercato dei mutui sub-prime**, recuperando, però, dopo gli interventi stabilizzatori delle maggiori Banche Centrali. **L'indice MSCI World (in valuta locale) cresce, da inizio anno, di circa il 6%**; vanno poco meglio la media delle Borse europee (+7%) e New York (+9%), mentre le Borse dei Paesi emergenti crescono di quasi il 30%. In Italia, si registra un calo delle quotazioni di quasi il 2%, che riflette la flessione dei titoli finanziari (-7%), non compensata dal rialzo delle quotazioni dei titoli delle società industriali.

Sui **mercati obbligazionari** sono aumentati i differenziali di rendimento tra i titoli societari e quelli pubblici, con rialzi più accentuati per le imprese con merito di credito più basso e per quelle finanziarie; la variabilità dei prezzi è repentinamente salita. Sui **mercati valutari**, le pressioni al ribasso sul dollaro sono alimentate dallo squilibrio esterno degli Usa, dalla riduzione dei differenziali di rendimento tra titoli in dollari e in euro e dei divari di crescita

Indici azionari: variazioni 31 Dic.2006/30 Sett.2007

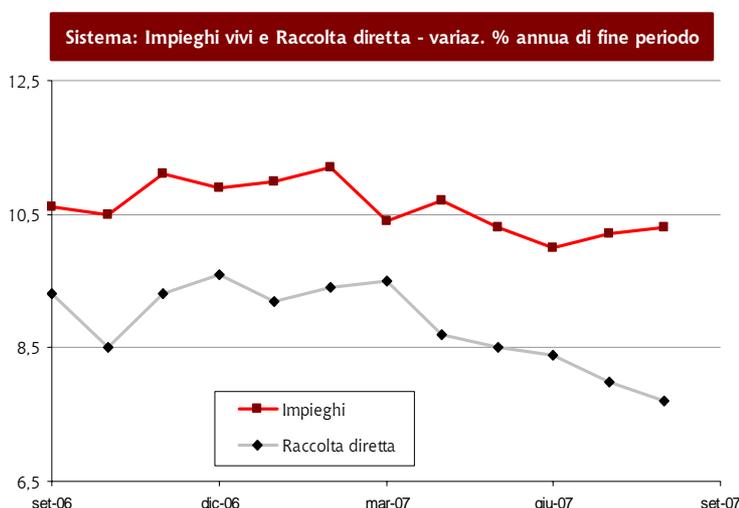


tra le due aree. Il tasso di cambio dollaro/euro si è portato sino a 1,42, con un deprezzamento superiore all'8% rispetto ad inizio anno; il dollaro si è svalutato in misura inferiore nei confronti dello yen (circa il 3,5%) e del renminbi cinese (6%).

■ L'ATTIVITA' DELLE BANCHE E IL POSIZIONAMENTO DEL GRUPPO MPS

Anche nel terzo trimestre il mercato bancario è stato caratterizzato dal mantenimento di una significativa crescita dei volumi intermediati e dalla sostanziale tenuta della forbice tra tassi d'interesse sui prestiti e sui depositi. Nell'ambito del risparmio, risultano privilegiati i titoli di Stato e le obbligazioni bancarie, mentre prosegue la difficile fase del gestito. Secondo informazioni raccolte e diffuse dalla Vigilanza, **l'esposizione dei maggiori gruppi bancari italiani nel mercato dei mutui sub-prime Usa appare limitata.**

La raccolta diretta bancaria evidenzia, a partire dal 2° trimestre, una moderata tendenza alla decelerazione (cfr. grafico);



La crescita annua si colloca ad agosto, sotto l'8%. Il rallentamento ha interessato i conti correnti, il cui incremento annuo è sceso sotto il 5%, ed i pct (in crescita di circa il 10% nel 3° trimestre, a fronte di aumenti attorno al 20% nei dodici mesi precedenti); resta sostenuta la crescita delle obbligazioni, superiore al 12%. **La quota di mercato del Gruppo MPS nella raccolta diretta è salita al 6,61%, dal 6,48% di dicembre 2006,** grazie al maggiore inserimento sia sul mercato dei conti correnti che delle obbligazioni.

Nell'ambito del risparmio gestito, nei primi nove mesi dell'anno, **la raccolta netta dei fondi comuni risulta negativa per oltre 32 miliardi (di cui circa 12 mld nel 3°**

trimestre); i significativi deflussi (oltre 38 mld) dai prodotti di diritto italiano e *roundtrip* non sono, infatti, compensati dalla raccolta netta positiva dei fondi di intermediari esteri. A livello di categorie, prosegue il successo dei fondi flessibili e *hedge*, (quasi 18 mld di raccolta da inizio anno, ma meno di 2 mld nel 3° trimestre) mentre i riscatti hanno interessato soprattutto i fondi obbligazionari e azionari (circa 50 mld nel complesso). **La quota di mercato del Gruppo MPS si mantiene, a settembre, al 3,6%,** ma, ove si includa anche il collocamento di fondi di terzi, supera il 4% (dato riferito a giugno).

Negativa anche la raccolta netta delle **gestioni patrimoniali (retail e private) di banche, sgr e sim,** per oltre 17 mld (da inizio anno ad agosto); anche il patrimonio gestito risulta in calo, di quasi il 6% su base annua. **La quota di mercato del Gruppo MPS si attesta al 3,6%.**

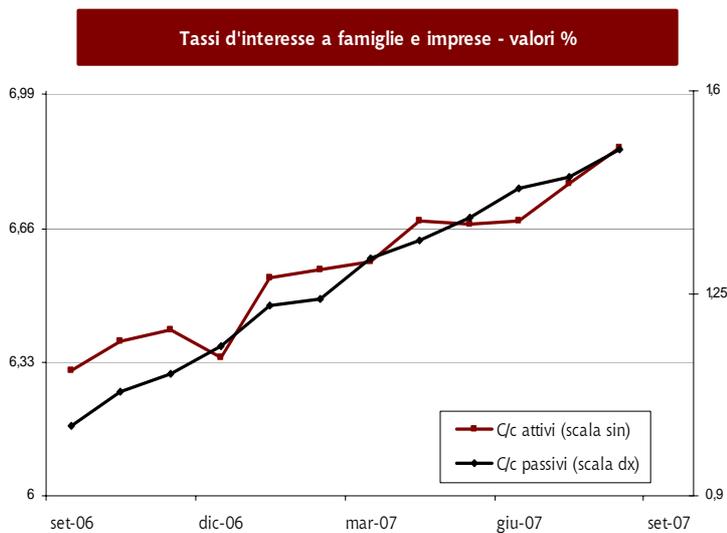
Sempre nei primi otto mesi dell'anno, **la nuova produzione della bancassicurazione** (compresi gli uffici postali) è stabile rispetto all'analogo periodo del 2006. Al significativo progresso dei prodotti linked (+25% circa), si contrappone la forte flessione delle polizze tradizionali (-30%). **La quota di mercato del Gruppo MPS si attesta attorno al 7,8%.**

La crescita annua dei prestiti bancari si è mantenuta, anche nel 3° trimestre, sopra al 10%, sostanzialmente in linea con l'evoluzione registrata nel 2° semestre dello scorso anno. Lo sviluppo della

componente a medio/lungo termine resta sostenuto (poco sotto l'11% annuo), ma in decelerazione, mentre gli impieghi a breve confermano il tasso di crescita, sopra al 9%, di fine 2006. La dinamica dei finanziamenti riflette la sostenuta domanda di credito delle imprese non finanziarie (portatasi a quasi il +13%), da ricondurre al fabbisogno di circolante e alla tenuta degli investimenti; invece l'evoluzione dei prestiti alle famiglie evidenzia una decelerazione sia con riferimento ai mutui sia al credito al consumo: per entrambi la crescita è scesa sotto il 10% annuo. La **quota di mercato del Gruppo MPS sugli impieghi vivi è salita a circa il 6,4% (era al 6,27% a dicembre 2006).**

Gli indicatori di rischiosità del credito restano su livelli contenuti. In particolare, nel 1° semestre dell'anno, il **tasso di decadimento** (nuove sofferenze rispetto al totale prestiti di dodici mesi prima) è sceso allo 0,8% (dallo 0,9% di fine 2006), riflettendo l'efficacia del processo di ristrutturazione del debito e il miglioramento delle tecniche di screening delle banche.

I **tassi d'interesse bancari sui prestiti e sui depositi hanno evidenziato movimenti al rialzo di entità analoga**; ad agosto, il tasso sui prestiti a breve risulta, infatti, in aumento di 45 bp rispetto alla fine del 2006, a fronte di un rialzo di 40 bp del tasso sui depositi. Il mark-up (misurato con riferimento all'Euribor a 1 mese) è ulteriormente sceso, anche prima delle tensioni che hanno interessato il mercato dell'interbancario, collocandosi, a giugno, a 2,12 punti percentuali rispetto ai 2,68 medi del 2006; di contro, è proseguito l'aumento del mark-down, passato da 2,21 p.p. di fine 2006 a sopra i 2,4 p.p. nei mesi estivi di quest'anno, favorito dalle tensioni sull'interbancario.



proseguito l'aumento del mark-down, passato da 2,21 p.p. di fine 2006 a sopra i 2,4 p.p. nei mesi estivi di quest'anno, favorito dalle tensioni sull'interbancario.

L'ATTIVITA' COMMERCIALE DOMESTICA E IL PATRIMONIO CLIENTI

A Nel corso del 2007 il Gruppo MPS ha conseguito risultati commerciali positivi valorizzando gli investimenti effettuati nella ristrutturazione della Rete distributiva e nell'ulteriore specializzazione dei modelli di servizio. In tale quadro, di seguito si descrivono i principali elementi che hanno caratterizzato l'operatività commerciale nel comparto della gestione del risparmio e del credito.

■ 1) LA GESTIONE DEL RISPARMIO

Per quanto riguarda la gestione del risparmio i flussi di collocamento dei principali prodotti del Gruppo MPS hanno raggiunto i 7,9 miliardi, in crescita (+7,6%) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, grazie alla componente obbligazionaria ed a quella dei Fondi Comuni/Sicav.

■ Flussi di collocamento

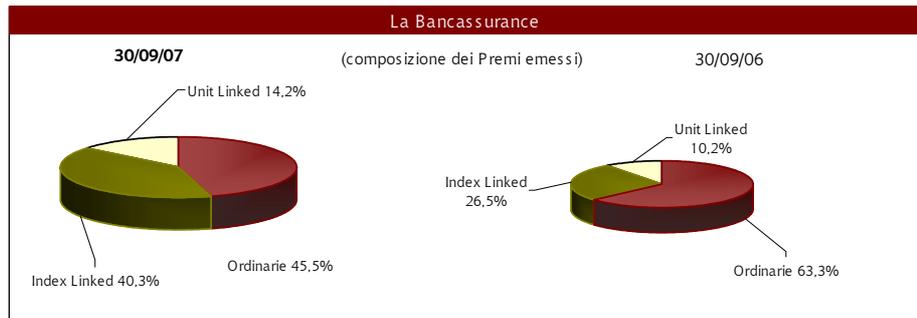
<i>in milioni</i>	Consuntivo al 30/09/07	Consuntivo al 30/09/06
Fondi Comuni/Sicav (*)	856	-386
GPM/GPF	-1.168	-81
Prodotti assicurativi Vita	<i>di cui:</i>	
	Ordinarie	2.953
	Index Linked	1.870
	Unit Linked	781
		302
Obbligazioni	<i>di cui:</i>	
	Lineari	4.868
	Strutturate	3.405
		1.463
Totale	7.914	7.353

(*) Fondi del Gruppo e Multimanager collocati direttamente alla Clientela (ovvero non inclusi in altri strumenti finanziari)

In particolare:

- per le **gestioni individuali e collettive del risparmio** si registra un **flusso netto negativo intorno a 312 milioni**, che si confronta con la raccolta realizzata nell'analogo periodo dell'anno precedente (-467 milioni al 30/09/06), al cui interno:
 - i **Fondi Comuni di Investimento/Sicav** evidenziano **flussi di produzione per circa 856 milioni**, a fronte del deflusso di 386 milioni registrato nel 2006;
 - le **Gestioni Patrimoniali**, evidenziano **flussi netti negativi per circa 1,2 miliardi** (-81 milioni a settembre 2006) quale saldo di 211 milioni di euro di flussi convogliati sulla forma tecnica GPM/GPA e di deflussi pari a circa 1,4 miliardi di euro relativi alle GPS/GPF, in linea con i trend emersi a livello di Sistema;

- per i **prodotti assicurativi vita** si registrano circa **2,7 miliardi di raccolta premi** (2.953 milioni nel 2006), **con una quota di mercato relativa al collocato di periodo attestata poco sotto l'8 %**. Per quanto riguarda la produzione del Gruppo MPV al 30/09/07 sono stati emessi premi per quasi 2,3 miliardi. Positivo anche il contributo di Quadrifoglio Vita Spa (partecipata dalla Banca Agricola Mantovana al 50%) che al 30 settembre 2007 ha realizzato collocamenti per circa 340 milioni. Dall'analisi dei premi si evidenzia un aumento dell'incidenza dei prodotti index/unit linked rispetto alle altre categorie di polizze.



- per le **Obbligazioni** si registrano **volumi per circa 5,5 miliardi** (4,9 miliardi al 30/09/06), concentrati sui prodotti "plain", circa 4,2 miliardi, mentre le strutturate si sono attestate a 1,3 miliardi.

▪ 2) LA GESTIONE DEL CREDITO

Per quanto riguarda l'attività di gestione del credito, nel rispetto del sentiero di estremo rigore nella valutazione del rischio che caratterizza il Gruppo Mps, è proseguito il **trend positivo dei flussi di erogazione delle reti e delle società di credito specializzato, che hanno raggiunto quota 12,7 miliardi, in crescita del 22,8% sul 30/9/2006**. L'operatività è stata caratterizzata da erogazioni ancora sostenute nel comparto del credito al consumo e dei mutui retail e da una vigorosa ripresa delle forme a breve termine. Più in particolare:

- **i nuovi mutui concessi direttamente alla clientela dalle principali reti del Gruppo** hanno superato i 7,5 miliardi di erogato (con uno sviluppo superiore al +30% rispetto a settembre 2006), grazie sia al mercato Corporate, che ha beneficiato di importanti erogazioni sul segmento Enti, che al segmento Retail, che ha realizzato una buona progressione nei mutui residenziali e nei finanziamenti small business.
- **con riferimento alle società di credito specializzato**, è proseguita l'attività di **Consum.it** (credito al consumo), che ha registrato un flusso complessivo di erogazioni superiore ai 2 miliardi (+4,0%, per una **quota di mercato intorno al 4,6%**). In progresso anche le erogazioni effettuate da **Mps Capital Services Banca per l'Impresa** nel comparto del credito agrario e industriale (+20,2% su a.p.). Apprezzabile anche la crescita del **Leasing** (+26,4% su a.p.), con una **quota attorno al 3% (rispetto al 2,4% di fine 2006)**, e del **Factoring** (+15,7% sul 30 settembre 2006), **con una quota di mercato superiore al 4%**.

■ Credito Specializzato e prodotti finanziari per le imprese

<i>in milioni</i>		30/09/07	30/09/06
MPS Capital Services Banca per le Imprese			
	gestione rischi (1)	3.631	3.408
	erogazioni	2.214	1.842
MPS Leasing & Factoring			
di cui:	stipulato leasing	1.130	894
	turnover factoring	3.774	3.263
Consumit			
	erogazioni	2.063	1.984

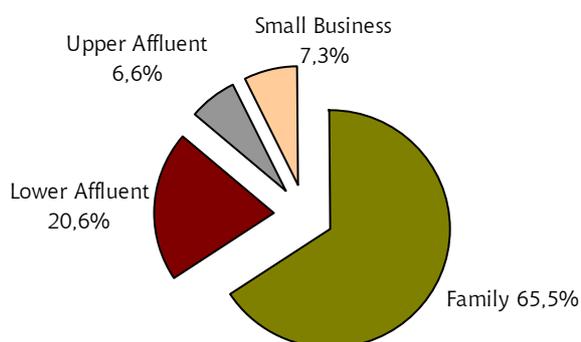
(1) i dati comprendono anche i prodotti emessi direttamente dalle Reti.

■ IL PATRIMONIO CLIENTI

Considerando anche i rapporti non condivisi gestiti direttamente dalla Consum.it, il **patrimonio clienti complessivo del Gruppo al 30 settembre 2007 si attesta a 4.640.000 unità**, rispetto ai circa 4.513.000 presenti a fine 2006. **In tale ambito, quello delle reti commerciali¹ risulta pari a 4.253.290**, di cui il 97,8% rappresentato da Clientela Retail, lo 0,7% da Clientela Private e il rimanente 1,5% da Clientela Corporate.

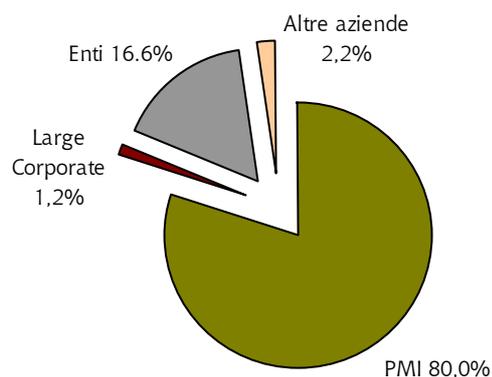
Relativamente ai **Clienti Retail**, il **segmento Family** rappresenta la categoria più numerosa, con un'incidenza sul totale della Clientela del segmento di oltre il 65%, seguita dal Lower Affluent (20,6%), dallo Small Business (7,3%) e dall'Upper Affluent (6,6%).

Composizione clientela segmento Retail al 30.09.07



I **62.000 Clienti corporate** sono formati per il 80% dalle PMI, per il 16,6% dagli Enti e per l'1,2% dal Large Corporate (oggi ai fini organizzativi definiti Key Clients).

Composizione clientela segmento Corporate al 30.09.07



¹ Comprende i clienti di: Banca Monte dei Paschi, Banca Toscana, Banca Agricola Mantovana e Mps Banca Personale.

GLI AGGREGATI PATRIMONIALI

L'operatività commerciale in termini di gestione del risparmio e del credito precedentemente evidenziata, nonché quella svolta attraverso la rete estera, si è tradotta in un apprezzabile sviluppo dei principali aggregati patrimoniali, di seguito descritto.

■ 1) GLI AGGREGATI DI RACCOLTA

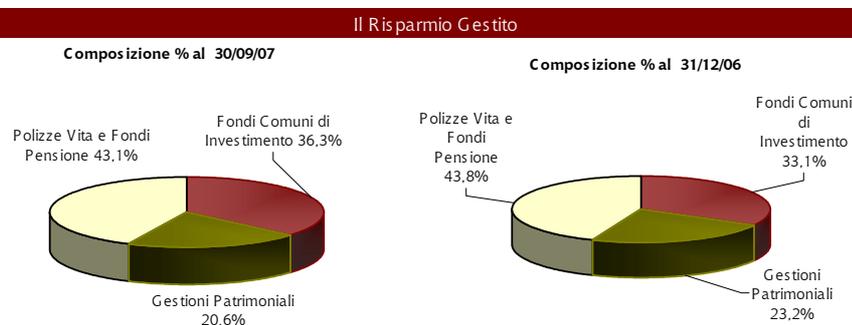
Per quanto riguarda gli aggregati di raccolta, l'attività commerciale del Gruppo ha permesso di conseguire una crescita degli stocks complessivi attorno al 4,3% (+5,2% rispetto al 31 dicembre 2006), trainata soprattutto dallo sviluppo della raccolta diretta.

■ RACCOLTA DA CLIENTELA (in milioni di euro)

	30/09/07	30/09/06	Var % su 30/09/06	Inc% 30/09/07
Raccolta diretta da Clientela	101.714	86.398	17,7%	50,1%
Raccolta indiretta da Clientela	101.474	108.325	-6,3%	49,9%
risparmio gestito	48.494	48.407	0,2%	23,9%
risparmio amministrato	52.980	59.918	-11,6%	26,1%
Raccolta complessiva da Clientela	203.188	194.723	4,3%	100,0%

In particolare, nell'ambito della raccolta indiretta, attestatasi al 30/09/07 a circa 101,5 miliardi (+2,4 miliardi da inizio anno):

- lo stock del risparmio gestito raggiunge 48,5 miliardi (+1,1% sul 31/12/06), con una composizione interna che vede l'incidenza percentuale della componente "polizze vita e fondi pensione" attestarsi al 43,1% (43,8% al 31/12/06).



In tale quadro:

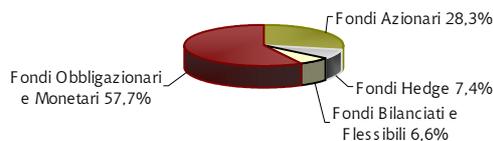
- con riferimento alle polizze, le riserve tecniche relative alle reti commerciali del Gruppo si attestano a 21 miliardi, nel cui ambito si

evidenzia il crescente apporto delle polizze index linked rispetto all'anno precedente;

- per i **Fondi Comuni di Investimento/Sicav** il patrimonio del Gruppo raggiunge un valore pari a **17,6 miliardi**, in crescita del 10,9% rispetto a fine 2006 (+11,3% sul 30 settembre 2006);

Il grafico seguente riporta la ripartizione per tipologia del patrimonio gestito, con un mix che evidenzia una lieve crescita della quota dei fondi obbligazionari e monetari (al 57,7%, rispetto al 56,5% di settembre 2006).

I Fondi comuni
Composizione del patrimonio gestito per tipologia al 30/09/07



- per le **Gestioni Patrimoniali**, lo stock si attesta a **10 miliardi** (erano 11,5 miliardi al 30/09/06), con una riduzione concentrata nel comparto GPF.
- Per quanto riguarda lo stock del **risparmio amministrato**, la consistenza complessiva risulta pari a 53 miliardi ed evidenzia una crescita del 3,7% rispetto al 31 dicembre 2006, connessa anche al parziale rientro del custody di un cliente "large corporate".

Nell'ambito della **raccolta diretta**, che si attesta a circa 102 miliardi (**per una quota di mercato domestico pari a circa il 6,61%**), si registra un forte progresso (+17,7% rispetto al dato del 30/09/06; + 8,2% da inizio anno), sospinto soprattutto dalle obbligazioni collocate presso la clientela Retail, dai depositi a breve, ma anche dal funding con istituzionali.

Di seguito si evidenzia la composizione dell'aggregato per forma tecnica:



e per settori di attività:

Raccolta per Segmento di Business
in milioni di euro

	30/09/07	Var.% a/a	Incid.%	
			30/09/07	30/09/06
Direzione Commercial Banking/ Distribution network	45.127	4,1%	56,3%	62,0%
Direzione Corporate Banking / Capital Markets	30.570	33,7%	38,2%	32,7%
Direzione Private Banking/Wealth Management	4.393	16,8%	5,5%	5,4%
Totale	80.091	14,5%	100,0%	100,0%

nonché la ripartizione territoriale dei depositi tradizionali da Clientela delle dipendenze Italia:

GRUPPO MPS

Depositi da clientela ordinaria residente delle dipendenze Italia

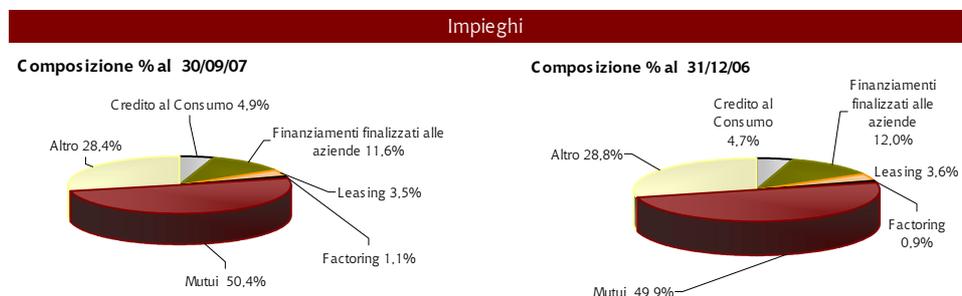
Importi in milioni di Euro

Aree	30.09.07	Incid. %	
		30.09.07	30.09.06
Nord	9.443	21,9	22,9
Centro	23.002	53,4	50,8
Sud e isole	10.650	24,7	26,3
Italia	43.096	100,0	100,0

■ 2) GLI AGGREGATI DEL CREDITO

A) L'ATTIVITA' COMMERCIALE DEL GRUPPO

Per quanto riguarda gli aggregati creditizi, gli elevati flussi di erogazione precedentemente descritti hanno posizionato la consistenza degli impieghi all'economia a 100,4 miliardi (+13% rispetto al dato del 30/09/06; +9,2% da inizio anno). La dinamica è stata sostenuta dalla componente domestica la quale, in termini di impieghi vivi, progredisce intorno al 14% (**per una quota di mercato che supera il 6,4%**) grazie alla robusta accelerazione fatta registrare dalle componenti a breve termine (circa +14% anno su anno) e alla crescita che si conferma di rilievo, seppur in raffreddamento, di quelle a m/lungo termine (circa +14%). Di seguito si evidenzia la composizione degli impieghi consolidati per le principali forme tecniche:



e per settori di attività:

Impieghi vivi per Segmento di Business

in milioni di euro

	30/09/07	Var. % a/a	Incid. %	
			30/09/07	30/09/06
Direzione Commercial Banking/ Distribution network	40.954	12,7%	44,1%	44,6%
Direzione Corporate Banking / Capital Markets	51.207	15,5%	55,1%	54,4%
Direzione Private Banking/Wealth Management	801	-1,4%	0,9%	1,0%
Totale	92.962	14,1%	100,0%	100,0%

nonché la ripartizione territoriale dei depositi tradizionali da Clientela delle dipendenze Italia:

GRUPPO MPS

Impieghi a Clientela ordinaria residente delle dipendenze Italia

Dis tribuzione per residenza della clientela - *in milioni di euro*

Aree	30.09.07	Incid. %	
		30.09.07	30.09.06
Nord	29.533	32,7	32,6
Centro	41.780	46,3	46,6
Sud e isole	18.992	21,0	20,8
Italia	90.304	100,0	100,0

B) LA QUALITÀ DEL CREDITO

Con riferimento alla qualità del credito si registra un'esposizione netta in termini di crediti deteriorati in lieve crescita (+2,26% sul 31 dicembre 2006), ma comunque rappresentativa di un'incidenza sugli impieghi verso clientela complessivi, su livelli contenuti e in calo rispetto al 31 dicembre 2006 (3,91% rispetto al 4,18%).

■ CREDITI CLIENTELA SECONDO IL GRADO DI RISCHIO

Categoria di rischio - Valori netti			Inc. %	Inc. %
<i>importi in milioni</i>	30/09/07	31/12/06	30/09/07	31/12/06
A) Crediti deteriorati	3.925	3.839	3,91	4,18
a1) Sofferenze	1.873	1.691	1,87	1,84
a2) Incagli	1.085	1.015	1,08	1,10
a3) Crediti ristrutturati	123	111	0,12	0,12
a4) Esposizioni scadute	845	1.022	0,84	1,11
B) Impieghi in bonis	95.934	87.523	95,58	95,19
C) Altre attività	515	579	0,51	0,63
Totale Crediti Clientela	100.375	91.941	100,0	100,0

La suddetta incidenza scaturisce dall'effetto combinato della dinamica delle esposizioni lorde (+11,8% le sofferenze; +5,2% gli incagli; -17% le esposizioni scadute), nonché dai positivi risultati in termini di gestione del portafoglio crediti in sofferenza effettuata in mandato da MPS Gestione Crediti Banca. In relazione all'attività di recupero crediti svolta dalla società, l'importo complessivo dei recuperi è risultato pari a 385 milioni a livello di Gruppo (+0,7% sul 30 settembre 2006).

In significativo rafforzamento anche i presidi a copertura dei crediti deteriorati, a testimonianza di una politica attenta anche sul versante degli accantonamenti, la cui incidenza sull'esposizione complessiva lorda si attesta al 40,5% (38,7% al 31.12.2006) e risulta pari al 54,5% per le sole sofferenze lorde (54,1% a fine 2006), che a livello di Banche commerciali esprimono coperture prossime al 58%. Le rettifiche di valore di portafoglio su impieghi in bonis si pongono intorno allo 0,5% dell'aggregato di riferimento.

■ INCIDENZA DELLE RETTIFICHE DI VALORE

	30/09/07	31/12/06	31/12/05
"rettifiche di valore sofferenze ed incagli" / "sofferenze lorde +incagli lordi"	46,6%	46,3%	44,9%
"rettifiche di valore incagli"/"incagli lordi"	23,9%	25,1%	26,0%
"rettifiche di valore sofferenze"/"sofferenze lorde"	54,5%	54,1%	52,8%

Di seguito si riportano, per le principali realtà del Gruppo alcuni indici di qualità del credito:

■ SOFFERENZE E INCAGLI PER PRINCIPALI BUSINESS UNIT

Categoria di rischio - Valori netti al 30/09/07	Gruppo	BMPS	BT	BAM	MPS Capital Services Banca per le Imprese	MPS Leasing & Factoring	CONSUMIT
<i>importi in milioni</i>							
Sofferenze	1.873	722	251	155	627	62	30
Inc. % su Crediti Clientela	1,9%	1,2%	1,6%	1,4%	5,4%	1,3%	0,6%
"rettifiche di valore"/"sofferenze lorde"	54,5%	57,4%	57,6%	58,3%	35,7%	77,0%	76,3%
Incagli	1.084,9	372,5	191,5	76,3	274,6	81,4	31,5
Inc. % su Crediti Clientela	1,1%	0,6%	1,3%	0,7%	2,4%	1,7%	0,6%
"rettifiche di valore"/"incagli lordi"	23,9%	28,8%	23,4%	18,5%	10,2%	38,7%	30,0%

In tale ambito, relativamente a MPS Capital Services Banca per l'Impresa si registra un'incidenza delle rettifiche di valore più contenute a motivo delle garanzie che assistono i finanziamenti erogati dalla stessa.

C) GLI INTERVENTI DI OTTIMIZZAZIONE DEL PROCESSO DEL CREDITO

Nel corso del 2007, sono proseguite le attività di sviluppo dei **processi di erogazione**, funzionali alla concessione di affidamenti alla Clientela, e quelle attinenti ai **processi di monitoraggio** volte ad individuare la Clientela in deterioramento con attivazione degli interventi a presidio dell'aumentato rischio.

Relativamente alla **PEF Retail**, come già indicato nella relazione al 30 giugno 2007, il completamento del roll-out sulla rete delle banche commerciali ha consentito di perfezionare il percorso di copertura dei portafogli soggetti alla validazione per Basilea II da parte di Banca d'Italia. Il nuovo processo di erogazione del credito destinato al mercato Retail consente di **ridurre i tempi di risposta e di migliorare**, più in generale, **i livelli di servizio alla clientela**.

Per quanto riguarda il **mercato corporate**, a seguito del rilascio dei nuovi modelli di calcolo della PD, sono state implementate nella **PEF dedicata alla clientela Corporate** le regole relative alla gestione dei Clienti condivisi tra più banche del Gruppo, al fine di pervenire alla formulazione di un rating univoco. In particolare il processo di gestione dei crediti dei clienti connessi è stato esteso a MPS Capital Services Banca per l'Impresa e a MPS Leasing & Factoring.

Relativamente all'**attività progettuale**, l'Area Politiche e Controllo del Credito, di concerto con il Servizio Risk Management, nell'ambito del programma di validazione dell'approccio IRB (Basilea 2), con riferimento al rischio di credito ha proceduto all'**adeguamento di tutti i modelli interni di rating per ciascuna categoria di controparte**. Nel corso dell'ultimo trimestre è previsto il completamento delle analisi di convalida sulla calibrazione dei modelli, sulle performance dei modelli sul portafoglio crediti effettivo del Gruppo e sarà redatta la relazione finale di convalida da inserire nella istanza di validazione per la Banca d'Italia.

Sul versante degli ulteriori fattori di rischio creditizio (LGD, EAD e Mitigation) sono state completate nel corso del primo semestre 2007 le attività di adeguamento delle stime dei rispettivi coefficienti riferiti ai tassi di perdita sulle posizioni in default nonché il calcolo dei Conversion Factor per la determinazione dell'Esposizione al Default.

GLI AGGREGATI REDDITUALI

Sotto il profilo reddituale gli andamenti precedentemente descritti hanno determinato una crescita del margine di intermediazione primario del 5,5% che unitamente alle contenute dinamiche di rettifiche e costi hanno portato ad uno sviluppo attorno al 16% del Risultato Operativo Netto "core".

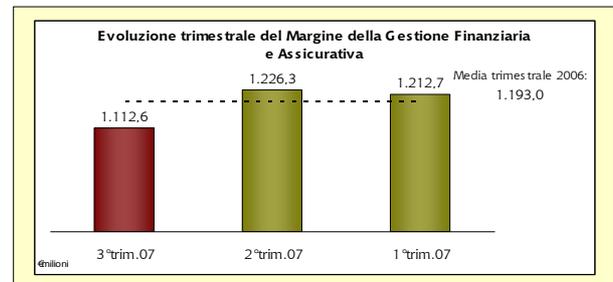
■ 1) LA REDDITIVITA' OPERATIVA

LO SVILUPPO DEI RICAVI OPERATIVI: LA FORMAZIONE DEL MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA

Per quanto riguarda lo sviluppo dei ricavi derivanti dall'attività finanziaria e di servizio, al 30 settembre 2007 il margine della gestione finanziaria e assicurativa si attesta a 3.551,6 milioni, in crescita del +4,4% rispetto all'anno precedente, con la componente di "primaria qualità" (margine di interesse + commissioni clientela) in progresso come detto del 5,5%. Peraltro, il margine della gestione finanziaria e assicurativa – al netto delle componenti reddituali derivanti dalle cessioni delle partecipazioni – registra un incremento intorno al 5,7%.

Queste, in sintesi, le dinamiche dei principali aggregati:

■ il margine di interesse (che risulta pari a 2.142,5 milioni) si pone in crescita del 7,3% rispetto al 30 settembre 2006, accelerando il profilo di sviluppo registrato al 31 dicembre 2006 (+5,2%). In tale ambito, le Aree Commerciali contribuiscono con un incremento complessivo intorno all'8% (era di circa il +5% a dicembre 2006) che beneficia di uno sviluppo delle masse medie intermedie intorno al 10%, e di una forbice attestatasi sui livelli del 30 settembre 2006;



■ le commissioni nette si collocano a 1.136,1 milioni ed evidenziano una crescita del 2,3% sul 30.09.2006, in ulteriore accelerazione rispetto alla dinamica realizzata al 31/12/06 (+0,3%). In particolare si registra un'incremento del +3,9% dei proventi derivanti dalla gestione del risparmio che assorbe l'eliminazione delle commissioni di "overperformance" sui Fondi Ducato;

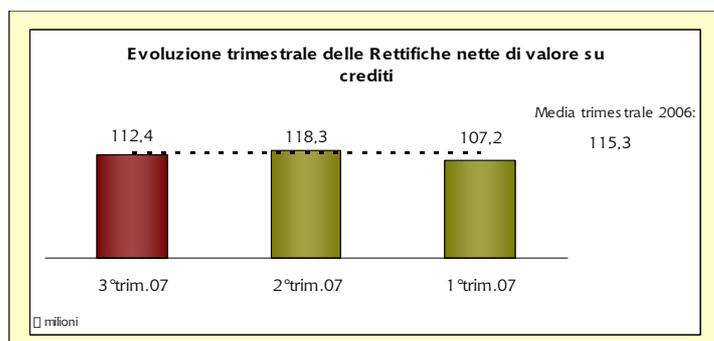
■ l'aggregato dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni, ammonta a 40,5 milioni (43,8 milioni al 30 settembre 2006) di cui circa 26 milioni di utili riferibili alla dismissione di parte della quota di partecipazione in Finsoe spa;

- il **risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie** si attesta a **234,4 milioni** (252,8 milioni al 30 settembre 2006), beneficiando principalmente di un apprezzabile progresso per quanto riguarda la componente connessa all'attività di trading svolta dalla Capogruppo e da Mps Capital Services Banca per l'Impresa, soprattutto nella prima parte dell'anno, ed assorbendo i minori ricavi rispetto al 30 settembre 2006 afferenti agli utili da cessione di attività disponibili per la vendita (circa 89 milioni) connessi principalmente alla dismissione dell'intera partecipazione in FIAT e all'accordo di vendita riguardante le azioni BNL avvenute lo scorso esercizio:

■ **RISULTATO NETTO DA NEGOZIAZIONE/VALUTAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE** (in milioni di euro)

	30/09/07	30/09/06
Risultato netto dell'attività di negoziazione	172,1	165,8
Utile/perdita da cessione di crediti, att.fin.disp.li per la vendita, pass.fin.	44,7	77,8
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	17,6	9,1
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	234,4	252,8

IL COSTO DEL CREDITO: RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI E ATTIVITÀ FINANZIARIE



A fronte dei proventi derivanti dall'attività di erogazione creditizia, nel periodo in esame si registrano **rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti per 338 milioni (311,4 milioni al 30/09/06)**. Il suddetto importo esprime un tasso di provisioning pari a circa 45 b.p., in calo rispetto ai 50 b.p. di fine 2006, che riflette il miglioramento della qualità del

portafoglio creditizio del Gruppo, attestata come detto anche dal calo dell'incidenza dei crediti deteriorati netti rispetto ai crediti verso clientela.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie** presentano un **saldo negativo per 2,4 milioni**, riconducibili alle riprese di valore relative ai fondi garanzie e impegni (5 milioni) ed alle rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita (-7,5 milioni).

Conseguentemente, il **Risultato della gestione finanziaria ed assicurativa** si attesta a **3.211,3 milioni (+4,2%; 3.083,1 milioni al 30 settembre 2006)**; al

netto delle componenti reddituali derivanti dalle cessioni avvenute nel 2007 (FINSOE e Energia Italiana) e nel primo semestre 2006 (FIAT e BNL) si registra una **crescita del 5,6%**.

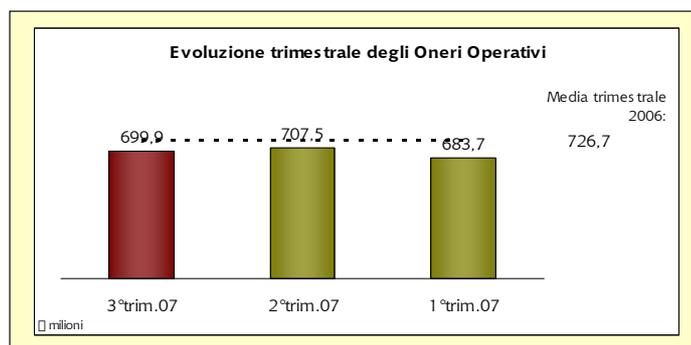
I COSTI DI GESTIONE: GLI ONERI OPERATIVI

Nel corso del periodo in esame sono proseguite, in linea di continuità con i passati esercizi, le iniziative volte al contenimento strutturale della spesa. Pur in presenza di un importante sviluppo degli investimenti in tecnologie, comunicazione e di quelli finalizzati all'espansione territoriale, si **registra nel periodo una lieve crescita degli oneri operativi sull'anno precedente, ma comunque in linea con l'obiettivo di calo programmato per fine anno.**

■ ONERI OPERATIVI (in milioni di euro)

	30/09/07	30/09/06	Var ass. su 30/09/06	Var % su 30/09/06
Spese per il personale	1.304,9	1.323,5	-18,6	-1,4%
Altre spese amministrative	702,6	652,2	50,4	7,7%
Totale Spese Amm.ve	2.007,5	1.975,6	31,8	1,6%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	83,6	98,3	-14,7	-14,9%
Totale oneri operativi	2.091,1	2.074,0	17,2	0,8%

In particolare:



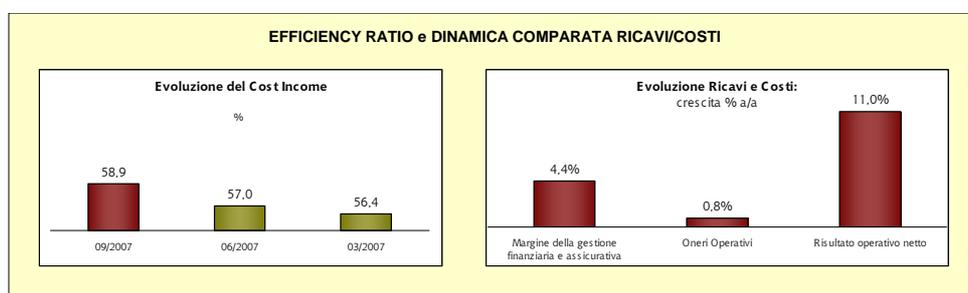
A) le **Spese Amministrative** aumentano del 1,6% rispetto al 30/09/06, per effetto di:

- **costi di personale** che si attestano a 1.304,9 milioni di Euro, con una flessione pari al -1,4% rispetto al 30 settembre 2006, da ricondurre soprattutto ai benefici strutturali delle manovre di contenimento e ricomposizione degli organici realizzate nella fase finale del precedente esercizio (consistenti uscite di risorse con elevata anzianità e grado). L'aggregato assorbe gli oneri stimati a fronte del rinnovo contrattuale, in buona parte controbilanciati dai benefici connessi alla modifica del trattamento contabile da applicare al TFR a seguito della riforma della previdenza complementare. Le limitate rettifiche positive sono sostanzialmente dovute alla metodologia attuariale adottata dal Gruppo Mps ante riforma (cosiddetta formula del "pro-rata") nonché all'elevato numero dei dipendenti che già aderivano alla Previdenza Complementare, che unitamente alle uscite di personale avvenute nel tempo per pensionamento, ha portato a ridurre gradualmente il TFR accantonato;
- **altre spese amministrative** (pari a 702,6 milioni, al netto dei recuperi delle imposte di bollo) che registrano una dinamica in progresso del 7,7%,

la quale assorbe gli oneri connessi all'espansione della rete territoriale, allo sviluppo dei business in rapida crescita (Credito al Consumo), al supporto all'innovazione tecnologica, alla comunicazione (campagna pubblicitaria) e all'attività progettuale connessa all'implementazione del Piano Industriale di Gruppo.

B) Le **Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali** si attestano a 83,6 milioni, in calo del 14,9% rispetto al 30 settembre 2006.

Per effetto delle dinamiche dei ricavi e dei costi sopra descritte, il Risultato Operativo Netto si attesta a 1.120,1 milioni (1.009,1 milioni al 30 settembre 2006; +11%); al netto delle componenti reddituali derivanti dalle cessioni sopra citate si registra una crescita intorno al 16,4%. L'indice di cost-income si attesta al 58,9% (era pari al 60,9% al 31/12/06) su livelli inferiori rispetto al percorso di Piano Industriale.



■ 2) LA REDDITIVITA' EXTRA-OPERATIVA, LE IMPOSTE E L'UTILE DI PERIODO

- Alla formazione dell'**Utile di periodo** concorre un saldo negativo della voce **Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e altri proventi/oneri di gestione** pari a -33,3 milioni (+8,4 milioni al 30 settembre 2006).

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte si attesta a 1.086,6 milioni (1.017,4 milioni al 30 settembre 2006; +6,8%).

A completare il quadro reddituale concorrono infine:

- **imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente** per 433,3 milioni (428,5 milioni al 30 settembre 2006), per un "tax rate" intorno al 39%, penalizzato dall'aumento dell'aliquota IRAP operata dalla Regione Toscana a partire dal 1° gennaio 2007;
- **l'utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte**, pari a 78,4 milioni (110 milioni al 30/9/06) è riferibile interamente al comparto assicurativo; il calo rispetto all'anno precedente è determinato dalla definitiva uscita dal perimetro di consolidamento dell'attività esattoriale, il cui apporto al 30 settembre 2006 era stato di 31,4 milioni, mentre il contributo del comparto assicurativo si attestò a 78,6 milioni, sostanzialmente in linea ai risultati di quest'anno.

Pertanto, considerando anche il contributo delle componenti sopra riportate e l'utile di pertinenza di terzi, l'Utile consolidato di periodo si attesta a 718,1 milioni (689,2 milioni al 30 settembre 2006) e progredisce del 4,2% (circa +10% rispetto all'utile dei nove mesi del 2006 al netto dei proventi da cessione di partecipazioni.) Il ROE annualizzato risulta pari al 13,2% (12,2% quello sul patrimonio medio).

Tali risultati beneficiano del positivo contributo apportato, oltre che dalla Capogruppo Banca MPS, da tutte le Unità di Business del Gruppo (descritto in seguito nella sezione relativa al Segment Reporting) e in particolare di **Banca Agricola Mantovana** (68,3 milioni; +20,3%) e da **Banca Toscana** (101,9 milioni; +38%).

L'INFORMATIVA DI SETTORE, LA POLITICA COMMERCIALE E L'ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

■ 1) L'INFORMATIVA DI SETTORE PRIMARIA

Con riferimento al *Segment Reporting* previsto dalla normativa IAS il

Gruppo MPS ha adottato il *business approach* optando, ai fini della rappresentazione primaria dei dati reddituali/patrimoniali, per la ripartizione dei risultati in base ai settori di attività attraverso i quali si esplica l'operatività consolidata.

Sulla base del suddetto approccio, la tabella sotto riportata mostra il quadro riepilogativo dei risultati conseguiti al 30/09/2007 dai suddetti settori, aggregati in armonia con i nuovi assetti organizzativi definiti dal Piano Industriale 2006-2009. Al riguardo abbiamo provveduto a ricostruire i dati relativi al 30 settembre 2006 con criteri analoghi a quelli del 2007 adottati già a partire dalla fine del 2006.

■ SEGMENT REPORTING - Principali settori di business
(in milioni di euro)

30/09/07	Direzione Commercial Banking/ Distribution network	var % a.p.	Direzione Private Banking/Wealth Management	var % a.p.	Direzione Corporate Banking / Capital Markets	var % a.p.	Corporate Center	var % a.p.	Totale Gruppo riclassificato	var % a.p.
DATI ECONOMICI										
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	2.081,4	8,5%	232,2	-4,2%	1.044,1	5,4%	193,9	-22,8%	3.551,6	4,4%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	-208,6	1,7%	-2,6	63,6%	-138,7	9,7%	9,5	-31,9%	-340,4	6,6%
Oneri Operativi	-1.209,0	2,1%	-125,9	-5,1%	-467,2	-0,6%	-289,0	0,7%	-2.091,1	0,8%
Risultato operativo netto	663,8	25,5%	103,7	-4,0%	438,2	11,2%	-85,6	292,2%	1.120,1	11,0%
AGGREGATI PATRIMONIALI										
Crediti vivi verso clientela	40.953,9	12,7%	801	-1,4%	51.207	15,5%	5.541	-1,3%	98.503	13,1%
Debiti verso clientela e Titoli	45.127,3	4,1%	4.393	16,8%	30.570	33,7%	21.623	31,7%	101.714	17,7%
Risparmio Gestito	31.281,9	-1,5%	12.362,3	4,4%	3.542,6	-7,6%	1.307,1	32,4%	48.494	0,2%
INDICI DI REDDITIVITÀ										
Cost Income	58,1%		54,2%		44,7%		149,0%		58,9%	
Raroc	27,6%		23,9%		15,1%				12,1%	

Per ciascuno di questi, come di consueto, esponiamo nelle pagine seguenti gli aspetti salienti dell'attività svolta nel corso del 2007:

■ COMMERCIAL BANKING & NETWORK DISTRIBUTION

■ L'INNOVAZIONE DI PRODOTTO/SERVIZIO E LA POLITICA COMMERCIALE

In vista della partenza della direttiva **MiFID**, particolare attenzione è stata rivolta alla gestione della relazione con la Clientela con l'obiettivo di **rafforzare**, in un'ottica di continuità con il passato, il carattere di **servizio** che contraddistingue la rete del Gruppo MPS, elevando il **principio "Know Your Customer"** a cardine della relazione con il Cliente. In tale ambito, importanti innovazioni hanno riguardato l'attività formativa delle risorse umane, con la finalità anche di accrescere la **"cultura finanziaria" della Clientela**.

Con riferimento al segmento **Affluent**, è stato scelto di **promuovere il "servizio di consulenza" in materia di investimenti nella relazione con tutta la propria clientela**. Tale approccio di fondo non esclude ovviamente la **possibilità di lasciare al Cliente la scelta di operare in maniera più autonoma**, fuori dal servizio di consulenza, limitando la valutazione della banca alla sola appropriatezza dell'operazione o eliminandola del tutto nel caso di *execution only*.

Sul fronte dell'**innovazione di prodotto**, importanti novità hanno riguardato i vari segmenti del **risparmio gestito**. Oltre a quanto evidenziato nel capitolo "private banking & wealth management", si segnala il lancio delle linee di **gestioni patrimoniali "a profilo"** (secondo i profili di rischio del cliente) caratterizzate dalla **componente multibrand**. Nel comparto dei **fondi comuni di investimento**, sono stati varati i **Fondi Orizzonte** di MpsAm caratterizzati dalla presenza di una scadenza di 5, 13 o 20 anni, in modo da offrire orizzonti temporali differenziati per la pianificazione finanziaria e la previdenza.

La politica commerciale sul segmento **Family**, nel corso del terzo trimestre, si è indirizzata principalmente verso iniziative tendenti a sviluppare il **consumer credit**, avviando campagne specifiche soprattutto sul versante della **cessione del quinto allo sportello**, assoluta novità nel settore che consente un vantaggio competitivo della rete bancaria rispetto ai principali players, intesi come società finanziarie, che operano direttamente sul mercato attraverso una propria rete. L'offerta di cessione del quinto è stata arricchita e completata da un

prodotto dedicato ai pensionati (PRS Ten Silver), assai apprezzato dalla Clientela.

L'altro fronte su cui si è concentrata l'azione commerciale ha riguardato la **campagna sui mutui** che ha riscosso un notevole successo, grazie ad un mix tra politica di pricing e innovazione di prodotto molto competitiva e ad una **concentrazione dell'offerta soprattutto a favore delle giovani coppie** (*si veda il riquadro "Mutui Retail"*).

Nell'ambito del programma di rinnovo della gamma di **conti correnti**, nel trimestre è stata completata la realizzazione del nuovo conto dinamico ad azzeramento canone denominato **"Costomeno"**. Si tratta del primo conto

■ MUTUI RETAIL

Questi, in sintesi, i principali sviluppi nel segmento dei mutui alle famiglie:

- ◆ In coerenza con gli sviluppi del mercato, la durata massima disponibile dei **mutui "residenziali ad uso abitativo"** a tasso fisso e variabile (mutuo Giovani Coppie) è stata portata a **40 anni**;
- ◆ Nell'ambito di un mercato caratterizzato da una costante crescita delle richieste per la sostituzione di vecchi mutui, BMPS ha commercializzato **SostiMutuo**, mutuo specifico destinato alla sostituzione di mutui aperti presso banche non appartenenti al Gruppo, grazie anche alla nuova normativa sulla "portabilità dei mutui".

corrente cross segment, modulare e dinamico, strutturato su una serie combinata di eventi/parametri che determinano la riduzione del canone mensile fino al suo azzeramento. Fra gli obiettivi di Costomeno, vi è quello di **incentivare l'utilizzo di particolari prodotti/servizi acquistati, a cominciare dagli strumenti di pagamento.**

Per quanto riguarda l'innovazione di prodotto nei sistemi dei pagamenti, si veda il cap. "I sistemi di pagamento" e "Private Banking & Wealth Management".

Relativamente al segmento **Small Business**, è stato reso operativo un **applicativo che consente un monitoraggio innovativo delle pratiche di fido**, allo scopo di migliorare il servizio e dare risposte più celeri ad un maggior numero di Clienti. Nel trimestre, è continuato il rilascio delle prime **iniziative commerciali attuate attraverso l'applicativo "Metodo"**, che mira a valorizzare il potenziale espresso dai singoli portafogli dei gestori e ad accrescerne la professionalità. Dalle prime risultanze, l'attività su "metodo" ha evidenziato un **forte incremento del numero dei contatti registrati sulla Clientela.**

E' stato inoltre varato il **nuovo catalogo prodotti**, nato con il fine di supportare i gestori nella preparazione dell'offerta commerciale, arricchito nel periodo di **due nuovi prodotti: Anticipo flussi pos e Finanziamento energetico.**

▪ I MODELLI DI SERVIZIO

E' continuato il processo di roll out della piattaforma **Carattere**, che al 30 settembre coinvolge circa 740.000 clienti ed attraverso la quale viene gestito circa il 78% della raccolta affluent (83% per il solo segmento upper). L'applicazione di Carattere si traduce in un maggior apporto di **denaro fresco** nell'arco degli ultimi 12 mesi ed in una maggiore percentuale di **raccolta gestita** sul totale della raccolta in portafoglio. Secondo gli ultimi dati disponibili, emerge come mediamente un cliente con il "patto" Carattere apporti nuova raccolta per circa 7 volte in più rispetto ad un cliente tradizionale ed al contempo detenga una componente di raccolta gestita maggiore di circa 1/3.

Nel trimestre, è proseguita la fase di realizzazione della **nuova piattaforma di Advisory di Gruppo**, evoluzione dell'attuale Piattaforma Carattere. Essa è caratterizzata da una maggiore fruibilità, efficienza finanziaria e nuove logiche di monitoraggio del portafoglio. La partenza del pilota sulle filiali è prevista per il mese di ottobre.

▪ I RISULTATI OPERATIVI

Sul versante dei **flussi di produzione commerciale**, il settore ha realizzato elevati collocamenti di prodotti di raccolta e di impiego, evidenziando crescite particolarmente sostenute per le obbligazioni, le polizze index e le gestioni collettive del risparmio. Per effetto dei suddetti andamenti, la raccolta complessiva si pone in crescita dell'1,6% su a.p. pur essendo influenzata dal fenomeno dell'upgrading della clientela verso il Private che ne limita la dinamica. I volumi di credito registrano un forte progresso sull'anno precedente (+11,4%), grazie al sostenuto sviluppo della componente a medio-lungo termine, nota ormai caratteristica degli ultimi anni e ad una progressiva ripresa di vigore della dinamica delle forme a breve, specie sul segmento Small Business.

Per quanto riguarda i risultati economici, i ricavi complessivi (oltre 2.081 milioni) presentano una rimarchevole crescita (8,5%) sull'anno precedente. Nell'ambito dell'aggregato, la componente più dinamica è rappresentata dal margine di interesse (+9,7%), sostenuto dall'incremento delle masse intermedie e da una lieve ripresa della forbice, cui si accompagna la pur sempre elevata crescita delle commissioni nette (5,9%). Il Risultato Operativo Netto si attesta a 663,8 milioni e progredisce del 25,5% su a.p. Il cost-income del settore si colloca al 58,1% (59,6% a dicembre 2006).

■ **Direzione Commercial Banking / Distribution network**

(in milioni di euro)	30/09/07	var % a.p.
DATI ECONOMICI		
Margine di interesse	1.374,0	9,7%
Commissioni nette	696,8	5,9%
Altri Ricavi	10,7	34,0%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	2.081,4	8,5%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	-208,6	1,7%
Oneri Operativi	-1.209,0	2,1%
Risultato operativo netto	663,8	25,5%
AGGREGATI PATRIMONIALI		
Crediti vivi verso clientela	40.953,9	12,7%
Debiti verso clientela e Titoli	45.127,3	4,1%
Risparmio Gestito	31.281,9	-1,5%

Con riferimento all'attività ed ai risultati delle società facenti capo al Settore, evidenziamo quanto segue:

- **Consum.it** ha registrato un utile di periodo pari a 25,3 milioni (-5% sul 30/09/06);

-**Banca Monte Parma** (partecipata al 49,3% e consolidata con il metodo proporzionale), ha conseguito una perdita di 1,25 milioni assorbendo gli oneri afferenti la transazione definitiva correlata all'azione revocatoria fallimentare esercitata nei confronti della Banca dall'Amministrazione Straordinaria Parmalat.

-**Banca Popolare di Spoleto** (quota di partecipazione pari al 25,9% e consolidata con il metodo proporzionale), si è attestata a livello di redditività netta a 7,5 milioni (era a 9,4 milioni al 30/09/06).

Anche nel terzo trimestre l'operatività del Settore è stata incentrata sull'evoluzione del catalogo prodotti, al fine di garantire un'offerta di eccellenza alla Clientela. Nei **servizi di consulenza professionale** sono state implementate le piattaforme di Gruppo per sfruttare le opportunità derivanti dall'entrata in vigore della normativa MIFID e per essere in linea con le best practice internazionali.

Relativamente **all'arricchimento dell'offerta prodotti, nelle gestioni patrimoniali** è stato progettato il nuovo sistema multilinea "Private Investment", che permetterà di investire in più linee di gestione attraverso l'apertura di un unico contratto. Nello stesso ambito, è stata lanciata la linea "GP Flex Quant", caratterizzata da un profilo di rischio elevato e da una flessibilità totale: l'allocazione strategica tra asset azionari e obbligazionari può variare da zero a 100%.

A seguito dell'implementazione della joint venture con Axa, è iniziato il **processo di ridefinizione e ampliamento del catalogo assicurativo Private** che

prevede, oltre al miglioramento degli attuali prodotti (Unit Private – Melody), la revisione della gamma d'offerta, con nuove polizze dedicate sia tradizionali che di tipo Unit Linked. In tale ottica, a settembre, sono stati lanciati i primi due prodotti della nuova Joint Venture: si tratta di **Accumulator Investimento e Accumulator Reddito**, grazie ai quali MPS è il primo gruppo bancario ad offrire in Italia una polizza di tipo "variable annuity". A poche settimane dal lancio, le due polizze unit hanno già riscosso **un forte apprezzamento da parte della Clientela** delle banche del Gruppo.

Per quanto concerne i **fondi comuni**, sono stati **commercializzati comparti innovativi all'interno della Sicav irlandese del Gruppo**, Bright Oak: Orizzonte 2012, 2020 e 2030. Essi offrono moderne soluzioni gestionali, ideali per

investimenti finalizzati a specifici obiettivi (integrazione pensione, studio dei figli), in quanto in grado di ottimizzare il trade-off rischio-rendimento in funzione di una scadenza predefinita. Per quanto riguarda **l'offerta di prodotti di terzi**, è proseguito lo sviluppo di metodologie di selezione e di analisi comparativa dell'offerta da parte delle primarie società internazionali.

Anche nella **Finanza Innovativa** l'attività di sviluppo è stata finalizzata alla ricerca di soluzioni che raggiungano la massima soddisfazione della Clientela, **facendo leva sulle capability interne e esterne**. Oltre al collocamento di Certificate emessi da terzi, ma sviluppati in un'ottica taylor-made, si è puntato su obbligazioni strutturate che utilizzano indici/Asset class che consentono di diversificare ulteriormente l'offerta (ad esempio: indici di sviluppo sostenibile).

Relativamente al **piano aperture nuovi Centri Private**, nel mese di luglio, in Banca MPS, è stato aperto il centro private di Empoli. Al 30 settembre, a livello di Gruppo sono presenti 67 Centri Private: 37 per Banca MPS, 13 per BAM e 17 per Banca Toscana.

■ MIFID

♦ Per supportare il recepimento della Direttiva Europea MIFID (in vigore dal 1 novembre) il Gruppo MPS ha deciso di implementare una **piattaforma innovativa, impostata sulle logiche di base della nuova modalità di gestione del rapporto con il Cliente**.

♦ Alle funzionalità di diagnosi patrimoniale già presenti in PGA (Professional Global Advisor) si affianca un **processo consulenziale che consente al gestore di intraprendere percorsi dedicati; effettuare un'adeguata profilazione e individuare le asset allocation coerenti con gli obiettivi del Cliente; procedere alle operazioni dispositive direttamente da piattaforma; implementare soluzioni d'investimento adeguate al Cliente; effettuare un efficace monitoraggio dell'andamento dei portafogli**.

♦ Il nuovo percorso consulenziale sarà **rilasciato progressivamente sulla rete Private a partire da febbraio/marzo 2008** e verrà accompagnato da un processo di formazione in affiancamento che supporterà i gestori all'interno dei Centri Private.

▪ I RISULTATI OPERATIVI

La Direzione Private Banking e Wealth Management pur risentendo delle incertezze dei mercati, ha proseguito nell'attività di collocamento orientando i flussi, come caratteristica tipica del modello di servizio, prevalentemente sul comparto Wealth Management (con un'incidenza di quasi il 51% del totale). Quale effetto di tali dinamiche, la raccolta complessiva ha registrato un progresso del 7,6% su a.p.

Per quanto riguarda i risultati economici, i ricavi complessivi del settore si attestano a circa 232 milioni, in calo (-4,2%) sul 30/09/06, soprattutto per effetto della ristrutturazione delle commissioni di gestione di MPS SGR AM (eliminazione delle commissioni di performance), che ha comportato maggiori retrocessioni per le Reti del Gruppo (confluite per la quota più rilevante sulla Direzione Commercial Banking su cui è concentrato il patrimonio dei Fondi Ducato). Il Risultato Operativo Netto si attesta a 103,7 milioni, in flessione del 4%. Il cost-income risulta pari al 54,2% (54,6% a dicembre 2006).

■ Direzione Private Banking/Wealth Management

(in milioni di euro)	30/09/07	var % a.p.
DATI ECONOMICI		
Margine di interesse	49,9	22,6%
Commissioni nette	181,5	-10,6%
Altri Ricavi	0,8	-159,4%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	232,2	-4,2%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	-2,6	63,6%
Oneri Operativi	-125,9	-5,1%
Risultato operativo netto	103,7	-4,0%
AGGREGATI PATRIMONIALI		
Crediti vivi verso clientela	801,0	-1,4%
Debiti verso clientela e Titoli	4.393,2	16,8%
Risparmio Gestito	12.362,3	4,4%

Con riferimento all'attività ed ai risultati delle società facenti capo al Settore, evidenziamo quanto segue:

- **MP Asset Management SGR** ha conseguito un utile netto consolidato pari a 35 milioni (-13,5 milioni su a.p.) per i motivi sopra indicati;

- **MPS Banca Personale** ha evidenziato risultati positivi sul piano commerciale che si sono tradotti in una crescita del 27,1% su a.p. della raccolta complessiva e nel contenimento della perdita netta a -9,5 milioni (rispetto a -11 milioni al 30 settembre 2006).

Per quanto riguarda le Società del comparto assicurativo si rimanda al Paragrafo relativo al Corporate Center.

■ LA POLITICA COMMERCIALE E L'INNOVAZIONE DI PRODOTTO/SERVIZIO

L'attività di ricerca e sviluppo e le iniziative commerciali sono state orientate a consolidare il **ruolo di partner bancario di riferimento**, attraverso lo sviluppo di prodotti e servizi volti a sostenere le varie fasi del ciclo di vita dell'impresa e la realizzazione di progetti di innovazione e di ricerca di nuovi mercati.

Sono state attivate diverse **iniziative di sviluppo commerciale**. In particolare, attraverso un apposito **strumento di interaction denominato "Applicativo Prospect GENESI"**, si vuole dare supporto alla Rete nell'individuazione del bacino potenziale di sviluppo dei Centri Pmi, mediante la fornitura di nominativi e di dati di bilancio relativi alla Clientela prospect. **L'iniziativa "Patto Incassi"** ha, invece, l'obiettivo di incrementare i volumi di incassi riferiti dalla Clientela. Sono stati inoltre individuati i Clienti delle banche commerciali che hanno **contratti di leasing** con Banche non del Gruppo, sui quali impostare iniziative commerciali in collaborazione con MPS L&F. Infine, è stato individuato un target di Clienti, selezionato in base alla propensione all'acquisto di prodotti **derivati di copertura dal rischio di variazione del prezzo delle materie prime**.

Nell'ambito del **credito convenzionato**, al fine di rilanciare **l'iniziativa "Plafond Confindustria"**, è stato predisposto lo stanziamento di un plafond di €mil. 500 destinato al finanziamento di iniziative imprenditoriali attraverso

due prodotti già commercializzati dalle reti: "Innovazione e sviluppo" e "Welcome Energy". E' prevista una modulazione del pricing in linea con il merito creditizio delle aziende richiedenti, secondo i criteri già utilizzati per la stipula degli accordi sul credito in convenzione con i Consorzi fidi. Per incrementare i volumi sinora intermediati mediante la convenzione tra BMPS e **l'associazione dei concessionari Chevrolet italiani** e per aumentare la Clientela nello specifico settore dei concessionari di autoveicoli, è stata autorizzata l'estensione dell'accordo alle altre banche commerciali.

■ MERCATO ENTI

- ◆ Prosegue l'attività di analisi per predisporre una **sottosegmentazione della Clientela**, utile a proporre offerte commerciali più mirate
- ◆ Va avanti il progetto SIOPE (Sistema Informativo Operazioni Enti Pubblici): da luglio è partita la fase di sperimentazione sugli Enti della sanità e di ricerca
- ◆ Continuano in sede ABI le attività legate al progetto **"SEPA-Pubblica Amministrazione"** per rendere SEPA compliant le varie applicazioni
- ◆ E' stata firmata la nuova **convenzione tra la società RE e BMPS**; prevede prodotti specifici per le **strutture religiose**, in particolare finanziamenti, prodotti di gestione della liquidità, servizi di incasso
- ◆ Sono state predisposte delle brochure e delle comunicazioni sintetiche da trasmettere ai Comuni, ove viene illustrato il **nuovo servizio di gestione e incasso ICI realizzato dal Gruppo MPS**
- ◆ Per potenziare ulteriormente i canali di comunicazione con la Clientela, è stata realizzata una funzione all'interno di **PaschiInTesoreria** che consente di trasmettere informazioni di natura tecnica e/o commerciale

Inoltre, sulla base dei rapporti intercorrenti con la società ABCapital srl, già gestore della convenzione CNA a livello nazionale, è stata autorizzata la stipula di una convenzione **per favorire l'inoltro di domande di finanziamento da parte di PMI** alle banche del Gruppo per quanto attiene specifici settori di mercato e per particolari operazioni finanziarie. Sono poi proseguiti **gli incontri con i Confidi** per meglio definire gli adempimenti necessari a formalizzare le relative convenzioni e dar corso all'operatività.

E' proseguita l'offerta di operazioni di finanziamento strutturato a breve termine. Il **Forex Loan** consente, senza l'utilizzo di derivati, di accedere a condizioni di finanziamento competitive, assumendosi un rischio di cambio

monitorabile; mentre il **Nuovo Smart Loan**, è stato riproposto in una versione che evidenzia sin dall'origine la presenza di un derivato implicito nella struttura dell'operazione. Sul fronte dei **nuovi prodotti**, segnaliamo inoltre:

- Il nuovo **“Finanziamento con Provvista BEI”**, che consente di finanziare progetti di investimento a tassi di assoluto interesse, in virtù del funding assicurato da BEI;

- La prosecuzione dei lavori di realizzazione di **“Patto”** (contratto di credito con il quale sono deliberate un insieme di linee di credito a breve ed a medio termine disponibili entro 60 mesi, al concretizzarsi di determinati eventi di gestione) e di **“Prestito Capitale Revolving”**, finanziamento appartenente alla famiglia dei prestiti partecipativi;

- L'avvio dei lavori di realizzazione di un nuovo finanziamento **“PMI CAP”**, con costi contenuti, spread differenziati per merito creditizio, durate di 3 anni (rimborso bullet), 5 e 7 anni ammortizzati.

Per la **gestione della liquidità aziendale** viene fornita l'opportunità di usare una strategia semplice, basata sull'abbinamento di due prodotti: il deposito a tempo e l'opzione digitale. **Il prodotto Investimento Digitale combina la garanzia del capitale a scadenza con una remunerazione competitiva** con gli altri prodotti di investimento offerti dal mercato. L'obiettivo è di proporre una valida alternativa su cui dirottare temporaneamente le disponibilità altrimenti parcheggiate sul conto corrente e contestualmente ricevere una remunerazione senza il rischio di perdita di capitale.

E' proseguita l'offerta di **prodotti di copertura dal rischio di tasso d'interesse e di cambio**. A settembre è stato lanciato **“Pk Import Pmi”**, che offre alle aziende importatrici una protezione finanziaria dall'apprezzamento del dollaro rispetto all'euro, basata sul valore medio assunto dal cambio eur/usd nei 6 mesi di durata della copertura.

Anche per il mercato corporate, l'entrata in vigore della **Direttiva MiFID** ha imposto la realizzazione di un cantiere per lo studio dei suoi impatti commerciali e operativi. In attesa della definizione della normativa di secondo livello, sono state predisposte le attività per la profilazione e la relativa classificazione della Clientela in base ai nuovi disposti, nonché per la realizzazione di un questionario che consenta l'acquisizione delle informazioni necessarie all'identificazione del profilo di rischio della clientela corporate sin dal primo novembre, data di entrata in vigore della normativa.

Per quanto riguarda gli sviluppi nell'intermediazione dei pagamenti per i Clienti corporate, *si veda il cap. “I Sistemi di Pagamento”*.

- LA FINANZA D'IMPRESA

L'attività nell'area della finanza d'impresa, svolta da **MPS Capital Services Banca per le Imprese**, ha dato vita a numerose iniziative nei vari segmenti di operatività attraverso la proposta di soluzioni all'avanguardia, in grado di integrare la tradizionale offerta creditizia.

Relativamente ai servizi di **corporate finance**, si evidenzia che:

- L'attività di **project financing** è stata intensificata e consolidata nei settori delle infrastrutture sia civili che sanitarie, delle utilities, della riqualificazione delle aree urbane nonché delle grandi operazioni immobiliari. Nell'ambito delle utilities si è realizzata una presenza diffusa in tutti i comparti (acqua, energia, gas e rifiuti) con particolare riguardo alla crescita dell'operatività nel settore **dell'energia da fonti rinnovabili**: nel comparto dell'energia eolica, si evidenzia la realizzazione di due ulteriori impianti in Sicilia nonché di una centrale di produzione dell'energia elettrica alimentata con biomasse agricole. Nel campo delle **infrastrutture**, si segnala il perfezionamento di un finanziamento ponte propedeutico alla realizzazione di un complesso commerciale (outlet) in Abruzzo e la nostra partecipazione in pool a due significativi progetti all'estero, strutturati da due gruppi di primarie Banche europee: una grossa operazione di real estate in Francia, che ha riguardato l'acquisto da parte del maggiore competitor europeo del settore di circa 150 immobili alberghieri e 50 centri commerciali, nonché un progetto infrastrutturale relativo alla realizzazione di un tratto autostradale in Irlanda;

- circa l'attività di **acquisition financing**, le operazioni concluse da inizio anno sono arrivate ad un totale di 26. Tra quelle perfezionate nel trimestre, si segnala il ruolo di MLA (Mandated Lead Arranger) svolto da MPS CS nel finanziamento a favore di Risorse e Sviluppo Napoli ed il ruolo di JLA (Joint Lead Arranger) nel finanziamento a favore di Targetti Spa per l'acquisizione della società danese Louis Poulsen.

- L'attività di **private equity**, a sostegno dello sviluppo delle piccole e medie imprese con forti potenzialità di crescita, è svolta tramite **MPS Venture SGR**, controllata di MPS Capital Services Banca per le Imprese. La società gestisce sette fondi di tipo chiuso di investimento mobiliare (è la società di gestione del risparmio italiana che gestisce il maggior numero di fondi chiusi in Italia) per un patrimonio complessivo di 317 milioni di euro. Il terzo trimestre 2007 è stato caratterizzato dal perfezionamento, da parte di MPS Venture, della cessione della partecipazione detenuta dal Fondo Ducato Venture e dal Fondo MPS Venture I in Finelco S.p.A. (società alla quale fanno capo le emittenti radiofoniche Radio 105 Network e Radio Monte Carlo).

Nell'ambito **della finanza agevolata** si segnala che relativamente ai **contratti di programma** (gestiti dal Ministero dello Sviluppo Economico), sono passati in istruttoria 43 iniziative imprenditoriali nei settori del turismo e dell'agroindustria, per investimenti di oltre 165 milioni di euro.

I MODELLI DI SERVIZIO

A seguito di quanto emerso dalla fase pilota, è stato attivato un gruppo di lavoro volto a valutare la congruità del **modello di servizio PMI** in essere e ad individuare le eventuali variazioni da apportare per aumentare l'efficienza e il livello di servizio reso alla Clientela. Sono state altresì avviate le attività di revisione e razionalizzazione degli strumenti a supporto dell'attività del gestore. In particolare **è stato sviluppato Metodo – Piattaforma PMI**, utile per la pianificazione commerciale, presentato alle reti e che verrà successivamente rilasciato dopo un adeguato programma formativo e una fase di test effettuata su quattro centri PMI.

Dopo la messa a punto, nel primo semestre, dell'assetto relativo all'offerta nei confronti del segmento di Clientela Enti Pubblici, è stato completato l'iter di valutazione e definizione della **lista di Enti che sarà oggetto della prima migrazione** nell'Area Key Clients, da completare, presumibilmente, entro i primi mesi del 2008.

▪ RISULTATI OPERATIVI

La Direzione Corporate Banking & Capital Market ha proseguito nell'espansione della base clientela e dei finanziamenti all'economia, beneficiando anche dei trend emersi nella seconda metà dello scorso esercizio, caratterizzati, come abbiamo visto, da una progressiva ripresa di vigore della dinamica delle componenti a breve termine. In questo quadro, si è mantenuta elevata la crescita delle **nuove erogazioni di mutui** (pari a 2.247 milioni, + 48,6% su a.p. grazie soprattutto agli Enti) ed è proseguito il positivo andamento del **credito specializzato**, ove pressoché tutte le linee di business hanno registrato un rimarchevole sviluppo rispetto all'anno precedente.

Per effetto delle dinamiche commerciali sopra descritte, i **crediti del Settore** hanno registrato un significativo sviluppo grazie alla citata dinamica delle componenti a breve e alla crescita sempre sostenuta del medio lungo. In calo, invece, la **raccolta complessiva**, a causa della riduzione **dell'indiretta**, dovuta principalmente ad un deposito large corporate caratterizzato, nell'ultimo anno, da una significativa erraticità.

Sotto il profilo reddituale i ricavi del Corporate Banking (1.044 mln) si pongono in crescita rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+5,4%) e con una dinamica in accelerazione (a giugno 2007 lo sviluppo era del +3,5%), grazie alle commissioni nette (cresciute del 12,9%) e agli **"Altri ricavi della gestione finanziaria"** (+32,9%). Il Risultato Operativo Netto si attesta a 438,2 milioni, in aumento (+11,2%) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Pari al 44,7% il cost/income (51,8% a dicembre 2006).

■ Direzione Corporate Banking / Capital Markets

(in milioni di euro)	30/09/07	var % a.p.
DATI ECONOMICI		
Margine di interesse	689,3	0,0%
Commissioni nette	258,6	12,9%
Altri Ricavi	96,2	32,9%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	1.044,1	5,4%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	-138,7	9,7%
Oneri Operativi	-467,2	-0,6%
Risultato operativo netto	438,2	11,2%
AGGREGATI PATRIMONIALI		
Crediti vivi verso clientela	51.206,9	15,5%
Debiti verso clientela e Titoli	30.570,1	33,7%
Risparmio Gestito	3.542,6	-7,6%

Con riferimento all'attività ed ai risultati delle società facenti capo al Corporate Banking, evidenziamo quelle di:

- **MPS Capital Services Banca per le Imprese**, nata il 10 settembre 2007 a seguito della fusione di Mps Banca per l'Impresa e di un ramo aziendale di MPS Finance, ha consolidato la propria posizione di spicco registrando, sotto il profilo reddituale, un utile netto di 83,6 milioni, che si confronta con un risultato ricostruito al 30 settembre 2006 pari a 79,8.

- **Mps Leasing & Factoring – Banca per I Servizi Finanziari alle imprese** che ha rafforzato la propria posizione di mercato, conseguendo un risultato netto di 14,9 milioni (7,6 milioni al 30 settembre 2006).

- **Intermonte**, che chiude il periodo con un utile netto di 40,7 milioni (+44,6% su a.p.).

D) CORPORATE CENTER

Il **Corporate Center** è il settore presso il quale sono aggregati: **a)** i rami operativi che, singolarmente, si pongono al di sotto dei parametri richiesti per l'informativa esterna; **b)** le attività delle strutture centrali del Gruppo (quali le funzioni di governo e supporto, l'attività di finanza di business e banca depositaria, la gestione delle partecipazioni e i segmenti patrimonio delle entità divisionalizzate, nell'ambito dei quali sono in particolare rilevati l'attività di ALM, tesoreria e di capital management) nonché **c)** quelle Unità di servizio che forniscono supporto alle strutture del Gruppo (con particolare riguardo alla gestione del recupero dei crediti di dubbio realizzo, alla gestione del patrimonio immobiliare ed allo sviluppo e gestione dei sistemi informativi tutte a riporto della Direzione Governo Patrimonio, Costi e Investimenti). Infine, nel Corporate Center confluiscono i risultati reddituali delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto e le elisioni a fronte delle partite infragruppo.

• LA FINANZA DI GRUPPO

Sulla base del nuovo modello organizzativo del Piano Industriale, l'attività di finanza di Banca MPS è stata divisa in due aree di responsabilità, ovvero la finanza proprietaria collocata a diretto riporto del Direttore Generale e quella di servizio (Tesoreria e Capital Management) tra le strutture dipendenti dal CFO.

• L'ATTIVITÀ DI FINANZA PROPRIETARIA

Nel corso del terzo trimestre un severo episodio correttivo si è verificato su tutte le asset classes rischiose ed in particolare sul mercato del credito. I problemi latenti che sembravano limitati al segmento dei mutui sub-prime statunitensi si sono riverberati su tutti i segmenti del credito causando un deciso allargamento degli spreads. In tale contesto, l'attività di Finanza Proprietaria ha subito un ritracciamento dai livelli toccati attorno alla metà dell'anno in virtù del posizionamento tendenzialmente lungo mantenuto sul credito. Nel corso del trimestre l'esposizione lunga è stata neutralizzata attraverso l'acquisto di protezione su indici di credito con conseguenti effetti di mitigazione delle perdite subite in tale ambito. **Tale impostazione verso la fine del trimestre, ha portato a posizionare le attività di negoziazione del Gruppo Bancario a 20,5 miliardi (26,4 miliardi a dicembre 2006).**

■ ATTIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

	BANCA MPS 30/09/07		GRUPPO MPS 30/09/07			
	Variazioni ass. su 31/12/06	%	Variazioni ass. su 31/12/06	%		
ATTIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	10.738	(45)	-0,4%	20.479	(5.964)	-22,6%

■ PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

	BANCA MPS 30/09/07		GRUPPO MPS 30/09/07			
	Variazioni ass. su 31/12/06	%	Variazioni ass. su 31/12/06	%		
PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	3.551	(357)	-9,1%	12.153	(6.029)	-33,2%

Il portafoglio di attività finanziarie disponibili per la vendita si è attestato invece a 4.502 milioni di euro, in crescita dell'10,2% rispetto al 31/12/2006.

■ **ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA** (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

	BANCA MPS			GRUPPO MPS		
	30/09/07	Variazioni ass. su 31/12/06	%	30/09/07	Variazioni ass. su 31/12/06	%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.986	277	10,2%	4.509	418	10,2%

• L'ATTIVITÀ DI TESORERIA

L'operatività della Tesoreria nel terzo trimestre 2007 ha registrato una progressiva diminuzione dei volumi di intermediazione sul mercato interbancario a beneficio di una maggior raccolta diretta dal comparto clientela. In tale quadro, nell'ottica di rendere sempre più efficace la gestione della liquidità di Gruppo, è stato finalizzato il "Progetto Abaco" (apposita procedura gestita dalla Banca d'Italia) che consente di utilizzare certe categorie di crediti erogati come collaterale per le operazioni con la BCE (anticipazione infragiornaliera, PCT). Pertanto, come si evince dalla seguente tabella, l'esposizione consolidata attiva e passiva si è incrementata, mentre la posizione interbancaria netta si è attestata a circa -2,6 miliardi di euro, in miglioramento rispetto al 31/12/06.

■ **RAPPORTI INTERBANCARI** (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

	BANCA MPS			GRUPPO MPS		
	30/09/07	Variazioni ass. su 31/12/06	%	30/09/07	Variazioni ass. su 31/12/06	%
Crediti verso banche	37.471	7.717	25,9%	14.966	2.975	24,8%
Debiti verso banche	22.809	2.352	11,5%	17.518	1.641	10,3%
Posizione netta	14.662	5.365	57,7%	(2.552)	1.335	-34,3%

• L'ATTIVITÀ DI ALM

Con riguardo all'attività di ALM, la Raccolta Obbligazionaria si è indirizzata:

- verso l'attività domestica, a supporto delle politiche commerciali del Gruppo a clientela retail, corporate e private con 15 nuove emissioni per un valore totale di 678 milioni (per la sola Capogruppo), di cui il 26% su obbligazioni strutturate ed il 74% su obbligazioni "plain vanilla";
- verso l'attività sui mercati internazionali - prevalentemente indirizzata ad investitori istituzionali - con 4 nuove emissioni effettuate a valere sul programma denominato Debt Issuance Programme per un ammontare complessivo 257 milioni.

I RISULTATI OPERATIVI

I risultati relativi alla Finanza Capogruppo Bancaria evidenziano un contributo a livello di ricavi complessivi pari a 159 milioni di euro, in calo del 33,1% rispetto all'analogo periodo dell'a.p. Tale andamento è conseguente alla riduzione del contributo del portafoglio "strategico" oltrechè della componente di "trading" dell'Area Finanza, cui si contrappone la crescita del contributo della Tesoreria. Includendo il valore dei costi, il Risultato Operativo Netto si attesta a 133 milioni di euro (-37,2%).

■ Finanza Capogruppo Bmps

(in milioni di euro)	30/09/07	var % a.p.
DATI ECONOMICI		
Margine di interesse	30,7	-58,3%
Commissioni nette	20,3	-15,2%
Altri Ricavi	108	-22,8%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	159	-33,1%
Oneri Operativi	-26	0,0%
Risultato operativo netto	133	-37,2%

• **L'ATTIVITA' DI GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI DI GRUPPO**

• L'ATTIVITA' DI GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI DI GRUPPO

Nel corso del 2007 il **Servizio Partecipazioni** ha perfezionato la cessione parziale della partecipazione FINSOE, la cessione di Energia Italiana nonché lo smobilizzo di partecipazioni di minoranza in linea con quanto previsto dal Piano industriale 2006-2009.

Questi i principali movimenti che hanno interessato nel periodo in esame, le partecipazioni di Gruppo:

1. Acquisizione di nuove partecipazioni.

Quadrifoglio Vita Spa: acquisto da parte della Capogruppo Bmps del 50% del capitale sociale da Banca Agricola Mantovana ad un prezzo di 135 milioni. L'operazione si inquadra nel più vasto accordo tra BMPS ed AXA e prevede, come successivi passi operativi, l'acquisto da parte della Banca Monte dei Paschi di Siena della residua quota del 50,0% di Quadrifoglio Vita da Unipol Spa (sulla base di accordi a suo tempo intercorsi) e la successiva cessione a Monte Paschi Vita (dopo che AXA ne avrà acquisto il controllo) del 100% della stessa Quadrifoglio Vita.

Adesioni ad aumenti / ricostituzioni di capitale ed incrementi quote di partecipazione.

Tra le più rilevanti operazioni della specie, segnaliamo:

- la sottoscrizione di un aumento di capitale di Sorgenia Spa per una quota di partecipazione pari all'1,207% dell'intero capitale sociale rappresentata da n. 9.875.000 azioni per un valore nominale complessivo di € 98.750 ed un prezzo complessivo di € 33 milioni. L'operazione è collegata alla dismissione della quota di partecipazione in Energia Italiana avvenuta sempre nel trimestre (vedi Dismissioni/Cessioni di partecipazioni).

- l'adesione all'aumento di capitale e l'incremento della quota d'interessenza in BASSILICHI SpA a seguito del riassetto che ha interessato la compagine sociale della partecipata e della razionalizzazione del suo Gruppo.

- l'adesione agli aumenti di capitale lanciati da (i) Aeroporto di Siena SpA, ove sono stati investiti ulteriori €mgl. 573 (la ns. interessenza è passata dal

10,054% al 23,827%); (ii) PRO-MAC SpA per un investimento di €mgl. 255 che ha innalzato il livello della ns. quota dal 4,111% al 5,195%;

- l'incremento delle quote di partecipazione in Asteimmobili.it SpA dal 3,509% al 5,087% a seguito dell'acquisto di azioni da Interhol Srl (l'ulteriore investimento è ammontato ad €mgl. 50);

2. Dismissioni/Cessioni di partecipazioni

Oltre a quanto in precedenza riferito circa la cessione totale di Saped Servizi e parziale di Evolution Basilichi, la Banca MPS ha:

- dismesso una parte della propria partecipazione detenuta in FINSOE SpA di Bologna. La quota ceduta ammonta al 14,839% del capitale sociale, per un controvalore complessivo di €mgl. 350.389 ed ha visto come controparte HOLMO SpA. L'interessenza residua nella partecipata è ora del 13,000%, cui corrisponde un valore di €mgl. 252.032;

- ceduto l'intera quota di partecipazione di Energia Italiana, pari all'8,68% della società, a Sorgenia Spa ad un prezzo complessivo di 33 milioni.

- ceduto le partecipazioni (i) dello 0,767% in Finpuglia SpA a Finpuglia stessa al prezzo di €mgl. 67, (ii) dell'1,869% in Sviluppo Lazio SpA alla Regione Lazio al prezzo di €mgl. 917, (iii) del 5,271% in Promosiena SpA alla C.C.I.A.A. di Siena al prezzo di €mgl. 35;

- alienato sul mercato borsistico la partecipazione dello 0,194% in Piaggio & C. SpA al prezzo complessivo di €mgl. 2.793.

Banca MPS ha rilevato inoltre a valore di libro da Montepaschi Vita le sue interessenze in (i) Bancasintesi SpA (2,423% per un valore di libro di €mgl. 339); (ii) Banca Monte Parma SpA (8,266% per un valore di libro di €mgl. 24.752); (iii) Banca Popolare di Spoleto SpA (5,947% per un valore di libro di €mgl. 14.612).

A livello di Gruppo:

➤ MPS Capital Services ha ceduto la sua partecipazione del 14,948% in FLORENTIA BUS SpA;

➤ Banca Agricola Mantovana SpA ha (i) interamente ceduto la sua partecipazione dello 0,117% in Aeroporto G.Marconi di Bologna SpA; (ii) parzialmente dismesso l'interessenza in Fiera Millenaria di Gonzaga srl, cedendo il 4% del capitale della partecipata su un totale del 6% posseduto.

Si segnala inoltre:

➤ la revoca dalla quotazione di borsa della Spoleto Crediti e Servizi srl (29,012%);

➤ la messa in stato di liquidazione volontaria delle controllate San Paolo Acque srl (100% valore €mgl. 268) e DIPRAS SpA (100% valore €mgl. 575), nonché della partecipate Foligno Nuova SpA (1% valore €mgl. 3) e P.B. Srl (7,851% valore €mgl. 506);

➤ la fusione per incorporazione di SIA CED BORSA SpA (ns. quota 2,815%) in S.S.B. SpA (ns. quota 7,700%), società, quest'ultima, che ha

modificato la propria ragione sociale in SIA-SSB SpA nella quale, ora, possediamo il 5,195% del capitale per un valore di libro di €mgl. 14.852;

➤ l'accordo di compravendita relativo alla cessione del 55% di Biverbanca siglato tra Intesa Sanpaolo e Banca Monte dei Paschi di Siena;

➤ l'accordo per l'acquisizione da parte di Intesa Sanpaolo di una società che svolgerà il servizio di Banca depositaria di Banca Monte dei Paschi di Siena, il perfezionamento dell'operazione è subordinato all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

- **SOCIETA' DI SERVIZIO E ALTRE MINORI**

Relativamente ai risultati reddituali evidenziamo che:

- Mps Gestione Crediti Banca ha registrato un utile netto di 2,79 milioni .

- Mps Immobiliare ha registrato un utile netto di 18,6 milioni .

- Paschi Gestioni Immobiliare ha registrato un utile netto di 0,5 milioni .

- MPS Tenimenti ha registrato un utile netto di 0,7 milioni .

- **COMPARTO ASSICURATIVO**

Le società assicurative operanti nel ramo Vita, **Monte Paschi Vita e Monte Paschi Life**, hanno registrato una redditività netta consolidata di 76,5 milioni, mentre **Monte Paschi Assicurazione Danni** si è attestata a 6,8 milioni.

■ L'INFORMATIVA DI SETTORE SECONDARIA

Nel corso del trimestre è proseguito il processo di implementazione del programma di trasformazione del business estero come previsto dal **Piano Industriale 2007-2009** delle Attività Internazionali del Gruppo MPS. Infatti l'attività con l'estero è fortemente indirizzata al **supporto dell'operatività della Clientela domestica**. Particolare attenzione è dedicata allo **sviluppo e seguimiento di progetti di internazionalizzazione delle imprese**, specie PMI, sia nell'ottica del sostegno alla penetrazione commerciale in nuovi mercati, costituiti dai paesi emergenti o in via di sviluppo, sia di assistenza nei progetti di investimento all'estero. Tra le varie attività svolte, particolare rilevanza ha assunto il programma rivolto alla rete domestica e indirizzato alla vendita del prodotto estero nella sua globalità ed allo sviluppo relazionale con la Clientela operante nei mercati internazionali. Dopo la fase pilota condotta in alcuni Centri PMI, è seguito il piano di roll out del programma commerciale di vendita dei prodotti e servizi estero, a copertura graduale del territorio nazionale.

Con riferimento agli sviluppi della presenza del Gruppo MPS all'estero, si evidenzia:

- Il piano di ristrutturazione delle filiali di Francoforte, New York e Londra;
- la definizione del modello organizzativo delle nuove strutture di rete HUB, alle quali sarà demandato il coordinamento dell'attività dei presidi che operano nell'area geografica di competenza.

Sul lato societario è stata costituita la nuova banca **Monte Paschi Monaco SAM**, che ha rilevato le attività della filiale di Mantecarlo di MP Banque.

■ I RISULTATI OPERATIVI

I volumi di intermediazione riferiti al **comparto estero**² evidenziano, in particolare, sul versante del portafoglio crediti un progresso rispetto all'anno precedente.

Riguardo ai risultati economici, il margine della gestione finanziaria ed assicurativa si è attestato a 74,7 milioni di euro, registrando una crescita del 4,7% rispetto a settembre 2006. Il risultato operativo netto si attesta a 11,7 milioni di euro (+120,5% su a.p.) e il cost-income all'86,1% (82,7% a dicembre 2006).

² A livello di schema primario i risultati reddituali del comparto estero confluiscono nella Direzione Corporate Banking/Capital Market.

■ **SEGMENT REPORTING - SCHEMA SECONDARIO**
(in milioni di euro)

	30/09/07	Estero	var % a.p.
DATI ECONOMICI			
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	74,7	4,7%	
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	1,4	ns	
Oneri Operativi	-64,3	2,1%	
Risultato operativo netto	11,7	120,5%	
AGGREGATI PATRIMONIALI			
Crediti vivi verso clientela	2.517,3	25,3%	
Debiti verso clientela e Titoli	14.194,0	123,4%	
INDICI DI REDDITIVITÀ			
Cost Income	86,1%		
Raroc	1,4%		

Con riferimento all'attività delle banche estere:

- **Monte Paschi Banque** ha conseguito un utile netto pari a 9,1 milioni (7,2 milioni al 30 settembre 2006);
- **Monte Paschi Belgio** ha conseguito un utile netto pari a 2,8 milioni (+58,2% rispetto al 30 settembre 2006).

LA GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI E DEL CAPITALE

□ IL PROCESSO DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI. LE ATTIVITA' VOLTE ALLA COMPLIANCE BASILEA II

I principi base che caratterizzano il processo di risk management all'interno del Gruppo MPS si basano su di una chiara e netta distinzione di ruoli e responsabilità tra le funzioni di controllo di primo, secondo e terzo livello.

Al **Consiglio di Amministrazione della Capogruppo** spetta il compito di definire il grado di avversione al rischio complessivo e quindi i limiti operativi di riferimento. Al **Collegio Sindacale ed al Comitato per il Controllo Interno** spetta invece la responsabilità di valutare il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi.

Alla **Direzione Generale** spetta il compito di garantire il rispetto delle politiche e delle procedure in materia di rischi. Il **Comitato Rischi** predispone le policies in materia di risk management e verifica il complessivo rispetto dei limiti assegnati ai vari livelli di operatività. Al **Comitato Rischi di Capogruppo Bancaria** spetta il compito di valutare a livello complessivo e delle singole società del Gruppo il profilo di rischio raggiunto e quindi di consumo di capitale, sia di vigilanza che economico, così come l'andamento degli indicatori di performance rischio-rendimento.

Al **Comitato Finanza** sono attribuiti compiti in materia di pianificazione del funding di Gruppo, di individuazione delle iniziative da adottare per il miglior profilo di rischio-rendimento dell'Asset & Liability Management e di definizione delle azioni di capital management.

All'**Area Controlli Interni di Capogruppo Bancaria** spetta il compito di definire le regole inerenti il sistema dei controlli interni e di verificare l'effettiva applicazione e rispetto delle stesse.

Il **Servizio Risk Management di Capogruppo Bancaria** definisce le metodologie integrate di analisi per la misurazione del complesso dei rischi incorsi, al fine di garantire un'accurata misurazione ed un costante monitoraggio dei rischi e quantifica il capitale economico.

Sulla base dei modelli interni sviluppati per la quantificazione del VaR e della sensibilità del valore economico delle esposizioni ai diversi fattori di rischio considerati, il Servizio produce la reportistica giornaliera e periodica di controllo e verifica il rispetto dei limiti operativi stabiliti dal CdA.

Nel corso degli anni, il monitoraggio del **Servizio Risk Management** si è esteso ad un sempre maggior ambito di rischi rilevanti per la loro materialità a livello di Gruppo, ispirandosi ai criteri ispiratori di Basilea 2 e della Capital Requirements Directive (CRD) in tema soprattutto di secondo pilastro.

Nel terzo trimestre del 2007 è proseguito il programma interno di sviluppo per l'adeguamento al Nuovo Accordo sull'Adeguatezza Patrimoniale (Basilea II), con l'obiettivo di ottenere l'approvazione, da parte dell'Autorità di Vigilanza, dei modelli interni di tipo "avanzato" per i rischi di credito, i rischi operativi ed i rischi di mercato.

In particolare, gli obiettivi per i vari cantieri prevedono per il modello AIRB sui rischi di credito il coinvolgimento diretto delle quattro banche commerciali del Gruppo (Banca MPS, Banca Toscana, Banca Agricola Mantovana e Banca per l'Impresa); per il modello AMA sui rischi operativi l'estensione sin dalla prima fase a 14 società del Gruppo, ivi espressamente incluse le summenzionate banche commerciali, con uno sforzo organizzativo di notevole ambizione. Per quanto concerne infine il modello interno per i rischi di mercato, è previsto da subito il pieno coinvolgimento dei Risk-Taking Center del Gruppo con posizioni rilevanti

dal punto di vista del portafoglio Held-For-Trading che costituisce, in accordo con la normativa, il nuovo perimetro del portafoglio di negoziazione di Vigilanza (ovvero Banca MPS, MPS Finance BM e MP Ireland Ltd).

In linea con i principi previsti dall'Accordo di Basilea II, sono continuate le attività del Gruppo dirette all'ottimizzazione della gestione dei rischi di credito, di mercato e operativi.

□ LE TIPOLOGIE DI RISCHIO INCORSE

Il Gruppo MPS nel corso della sua operatività sui mercati incorre in varie tipologie di rischio che possono schematicamente essere ricondotte alle seguenti: rischio di credito, rischi di mercato, relativi al portafoglio di negoziazione, rischi di tasso del Banking Book (Asset & Liability Management), rischio di liquidità, rischio del portafoglio partecipazioni, rischio di controparte ed emittente, rischi operativi, rischi relativi alle imprese di assicurazione, relativi alle entità assicurative del Gruppo, rischio di business, ovvero il rischio di perdite originato dalla volatilità della struttura dei costi e dei ricavi, rischi reputazionali, distinti dai rischi operativi, ovvero l'eventualità di un deterioramento del rapporto fiduciario tra cliente e banca.

La totalità di questi macro fattori di rischio, che in particolare impattano direttamente sul patrimonio del Gruppo, è oggetto di regolare misurazione e monitoraggio da parte del **Servizio Risk Management della Capogruppo Bancaria** il quale provvede a predisporre la documentazione periodica per il **Comitato Rischi della Capogruppo Bancaria** e quindi per il **CdA**, oltre agli ulteriori adempimenti a tale funzione delegati come quelli inerenti la fissazione dei limiti operativi alle tipologie di rischio soggette a tale adempimento.

Per quanto riguarda invece i rischi reputazionali, in particolare quelli inerenti i prodotti ed i portafogli della clientela del Gruppo e che impattano quindi indirettamente sul patrimonio del Gruppo a seguito di potenziali impatti sul patrimonio della clientela, la recente ristrutturazione organizzativa ha attribuito al **Servizio Wealth Risk Management**, in staff alla **Vice Direzione Generale Private Banking/Wealth Management**, la responsabilità del presidio, della misurazione e monitoraggio di tale macro fattore di rischio.

L'analisi di Capitale Economico

Il Gruppo MPS – così come sviluppato dal Servizio Risk Management di Corporate Center del Gruppo MPS per tutte le entità legali oggetto di misurazione di rischio – adotta le medesime metriche di misurazione del capitale economico, inteso come l'ammontare di risorse patrimoniali minime necessarie alla copertura delle perdite economiche dovute al verificarsi di eventi inattesi generati dalle differenti tipologie di rischio.

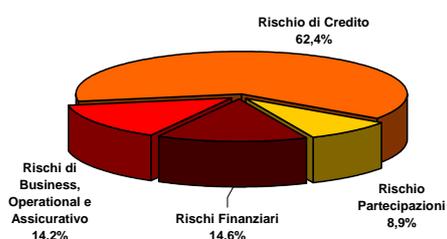
I rischi rilevanti inseriti nel perimetro di misurazione riguardano: a) il **rischio di credito** (comprensivo del rischio di controparte per il portafoglio non di negoziazione), b) **i rischi di mercato sul trading book**, c) **il rischio di tasso registrato sul Banking Book (ALM)**, d) **il rischio operativo**, e) **il rischio Equity**, inteso come il rischio di perdite originate dal portafoglio Partecipazioni, il rischio emittente ed il rischio di controparte (trading book).

Le misure di VaR - conservando la loro valenza "individuale", secondo quanto prescritto sia dalle normative vigenti che dalla best practice internazionale – di fatto vengono determinate con holding period ed intervalli di confidenza differenziati per fattori di rischio, in sintonia con le linee guida emanate dalle ultime Disposizioni di Vigilanza per le Banche

emanate dalla Banca d'Italia. Il Capitale Economico complessivo scaturisce dalla misurazione dei singoli fattori di rischio: tali misure vengono rese omogenee sia come orizzonte temporale (holding period annuale) sia come intervallo di confidenza prescelto (99,93%, in linea con il livello rating assegnato al Gruppo MPS dalle agenzie ufficiali di rating), e sono soggette a processi di diversificazione "intra-risk" ed "inter-risk". L'output finale, di fatto, evidenzia il capitale interno complessivo differenziato per Entità Legali, Business Unit, Aree di Responsabilità, ed è periodicamente pubblicato nel Risk Management Report edito dal Servizio Risk Management della Capogruppo Bancaria. Inoltre, la medesima misurazione viene effettuata – a livello accentrato – per le singole Entità Legali, viene condivisa con gli organi societari di ognuna di esse attraverso la redazione di apposita reportistica adattata alle specifiche linee di business delle banche facenti parte il perimetro di consolidamento. In merito, il **Servizio Controllo di Gestione e Reporting** definisce le metodologie e le proposte di Capital Allocation a livello di Direzioni, Aree ed Unità di Business, attua le scelte di **Capital Allocation** e monitora gli scostamenti dagli obiettivi di budget.

Le misure di rischio citate utilizzano come input i parametri di rischio prescritti dalla Nuova Normativa di Vigilanza per le Banche (Probabilità di Default, Loss Given Default, Exposure At Default, Credit Risk Mitigation) e pertanto seguono metriche, evoluzioni ed affinamenti degli stessi secondo i programmi previsti dal Comitato Basilea II per l'approccio alla validazione con l'Autorità di Vigilanza nazionale. Gli output del Modello interno di Portafoglio Creditizio sviluppato e utilizzato dal Servizio Risk Management della Capogruppo Bancaria, inoltre, se - da un lato - rappresentano uno strumento fondamentale per il monitoraggio del rischio di credito, dall'altro trovano concreto utilizzo secondo differenti direttrici di analisi, quali a) l'analisi delle evoluzioni dei rischi e del capitale interno complessivo derivante dall'applicazione delle linee guida del Piano Industriale e delle previsioni della **Pianificazione**; b) la determinazione di valori di riferimento tesi ad enfatizzare la congruità degli accantonamenti contabili previsti dalle normative sugli IAS; c) la gestione "attiva" dei rischi mediante tecniche di ottimizzazione del profilo rischio/rendimento per tipologia di clientela, per entità legali e per tipologia di esposizioni; d) l'utilizzo nei processi gestionali interni in coerenza con le policy sviluppate dalle funzioni creditizie operative; e) l'utilizzo nei processi di monitoraggio del rischio creditizio medesimo.

Capitale Economico Diversificato
(esclusa operatività intragruppo)
Gruppo MPS - 30 settembre 2007



Al 30 Settembre 2007, il Capitale Economico della Gruppo MPS risulta imputabile per oltre il 62% al rischio creditizio, per circa il 9% al rischio partecipazioni, per il 14,2% ai rischi operativi, business ed assicurativi. Il capitale gestionale a fronte dei rischi finanziari (composti dai rischi tipici del portafoglio di negoziazione, dell'ALM-Banking Book e dell'ALM sul settore Vita) ammonta al 14,6% del Capitale Economico complessivo.

A tale ultimo proposito, si segnala che l'incidenza del capitale economico a fronte del rischio assicurativo è in corso di riduzione a causa dell'attività di razionalizzazione intrapreso dal Gruppo Bancario delle interessenze detenute. Nel corso dell'ultimo trimestre inoltre si sono concluse le attività di modellizzazione delle poste a viste inerenti la misurazione del rischio di tasso

sul Banking Book ed i relativi effetti sono ormai compresi nelle misurazioni di shift sensitivity sul margine e sul valore economico periodicamente prodotte dal Servizio Risk Management. Inoltre, nel corso degli ultimi mesi si sono avviate profonde revisioni relativamente al rischio di liquidità, provvedendo non solo a migliorare le tecniche di misurazione in termini di liquidità operativa (breve termine) e strutturale (medio termine) ma anche di provvedere all'apposizione di nuovi limiti operativi nonché alla redazione di un piano di fund planning e di contingency plan.

IL RISCHIO DI CREDITO

Anche nel corso del 2007, l'analisi ed il monitoraggio del rischio creditizio del Gruppo MPS sono stati determinati mediante l'utilizzo del Modello di Portafoglio Creditizio sviluppato dal Servizio Risk Management della Capogruppo Bancaria e che comprende le posizioni delle più significative entità legali del Gruppo stesso.

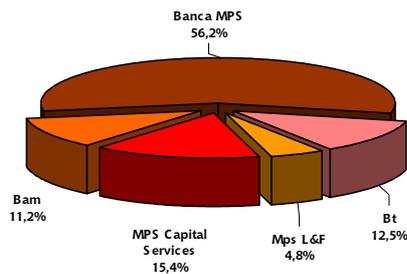
Sviluppato metodologicamente secondo le tecniche quantitative maggiormente diffuse in ambito internazionale, tale Modello si alimenta con a) le probabilità di default (PD), derivanti da modelli interni di rating differenziati per tipologia di clientela (Large Corporate, Piccole e Medie Imprese, Small Business e Retail), mappate su un'unica masterscale; b) i tassi di perdita "economica" in caso di default (LGD) desunti dall'analisi delle singole serie storiche pluriennali dei recuperi e dei costi – diretti ed indiretti - rilevati sulle posizioni "chiuse" in default; c) i coefficienti di esposizione a default per il calcolo dell'EAD; d) i dati inerenti le differenti tipologie di garanzie (reali, reali finanziarie e personali) che assistono le singole transazioni. Lo stesso Modello prevede, inoltre, il calcolo dell'effetto diversificazione mediante una complessa matrice di correlazione strutturale e dinamica capace di cogliere gli effetti di concentrazione / diversificazione del rischio e di ridistribuire il rischio a livello di singolo soggetto, assicurando così un'ampia possibilità di aggregazione e rappresentazione a seconda delle "viste" utili alle finalità gestionali ed alle varie entità organizzative ed operative del Gruppo MPS. Negli ultimi mesi – nell'ambito delle attività che si stanno conducendo per la predisposizione dell'ICAAP previsto dal Pillar II della Circolare 263 della Banca d'Italia – sono in corso di revisione ed eventuale affinamenti le metodologie per il calcolo della matrice di correlazione inter-risk al fine di poter innovare – se necessario – l'attuale struttura di calcolo inclusa nel Modello di Portafoglio. L'output del Modello di Portafoglio, oggetto in primis del Risk Management Report presentato periodicamente al top management in occasione del Comitato Rischi di Corporate Center e diffuso all'Alta Direzione di Banca Monte dei Paschi, è variegato in quanto evidenzia la dinamica temporale del rischio creditizio secondo varie modalità di aggregazione delle variabili oggetto di analisi (per entità legale, per tipologia di clientela, per zone geografiche, per settori di attività economica, per classi di rating, per aree continentali, ...). Le principali misure di sintesi prodotte sono rappresentate da a) la Perdita Attesa, che indica la perdita stimata media annua; b) la Perdita Inattesa, che rappresenta la differenza tra la perdita misurata al livello di confidenza del 99,93% - in un anno solare - e la Perdita Attesa; c) le misure di rischio riferite altresì al portafoglio in default (inteso come contenzioso, incaglio, ristrutturato, past-due); d) il Capitale Economico, che di fatto rappresenta gli assorbimenti patrimoniali "gestionali" generati dalle singole posizioni. A ciò si aggiungono apposite analisi di stress testing su talune variabili (incremento delle probabilità di default, aumento dei tassi di perdita, riduzione del valore delle garanzie, incremento dei margini disponibili sulle forme tecniche a revoca) tese a verificare il livello di Perdita

Attesa e di Capitale Economico che si raggiungerebbe sulla base di scenari "estremi" ma possibili, sebbene le relative metriche – come in precedenza accennato – saranno fortemente innovate nel corso dell'ultimo trimestre e nei primi mesi del 2008 nell'ambito della progettualità prevista per il Pillar II.

Relativamente ai modelli interni di rating, questi sono stati calibrati sulla base degli specifici dati delle entità del Gruppo Bancario oggetto del perimetro di validazione, così come è avvenuto per i parametri di LGD, la cui metodologia adottata per la stima è del tipo "workout": il computo dei coefficienti di perdita è stato determinato sulla base dei recuperi e costi storici rilevati da Banca MPS sulle posizioni in contenzioso lungo un arco temporale di più anni, scontati agli opportuni tassi di attualizzazione e corretti con la metodologia "cure-rate" per adeguarne l'entità alla stessa definizione di default utilizzata dai sistemi interni di rating. Anche per quanto concerne l'EAD, la misurazione è in corso di evoluzione in quanto si stanno concludendo le attività di stima basata anch'esse sul metodo workout come per la LGD.

A fine settembre 2007, rispetto a quanto rilevato in sede di semestrale, risultano sostanzialmente stabili tutte le misure di rischio, sia Capitale Economico sia Perdita Attesa, sia Esposizioni a Rischio del Gruppo MPS.

Esposizione a Rischio
(esclusa operatività infragruppo)
Gruppo MPS* - 30 settembre 2007

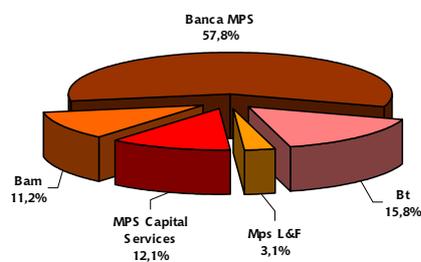


* Banca MPS, Banca Toscana, Banca Agr. Mant., MPS Leas. & Fact., MPS Capital Services

I grafici riportati mostrano il contributo marginale – in termini di Esposizione a Rischio, di Perdita Attesa e di Capitale Economico, delle tre Banche Commerciali (MPS; Banca Toscana, Banca Agricola Mantovana) e delle società MPS L&F e MPS Capital Services, che coprono oltre 86% del totale impieghi del Gruppo MPS.

La nascita di MPS Capital Services Banca per le imprese, scaturita dalla fusione avvenuta in data 10 settembre, tra MPS Banca per l'Impresa e Mps Finance, ha variato la distribuzione delle esposizioni tra le varie entità legali, aumentandone il peso rispetto al totale di Gruppo MPS.

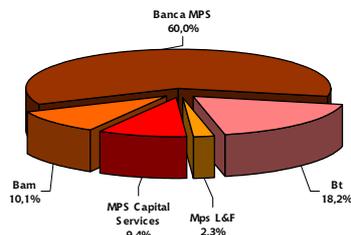
Capitale Economico
(esclusa operatività infragruppo)
Gruppo MPS* - 30 settembre 2007



* Banca MPS, Banca Toscana, Banca Agr. Mant., MPS Leas. & Fact., MPS Capital Services

Per quanto riguarda le misure di rischio, si rileva la sostanziale stabilità: il capitale economico a fronte del rischio creditizio è imputabile per circa il 57,8% alla Banca MPS, in leggera diminuzione rispetto a giugno 2007, e per il 15,8% a Banca Toscana; MPS Capital Services e BAM si assestano su livelli pari a 12,1% e 11,2% rispettivamente, mentre la parte residuale è destinata a fronte dei rischi di MPS L&F.

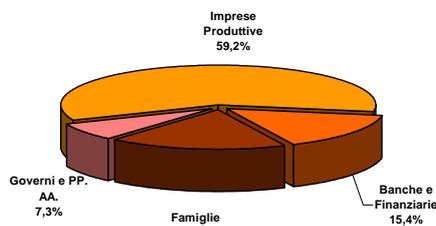
Perdita Attesa
(esclusa operatività intragruppo)
Gruppo MPS* - 30 settembre 2007



*Banca MPS, Banca Toscana, Banca Agr. Mant., MPS Leas. & Fact., MPS Capital Services

Per quanto riguarda la perdita attesa, infine, il 60% va attribuito a Banca MPS, stabile rispetto alla precedente rilevazione, e per il 15,8% a Banca Toscana; MPS Capital Services e BAM si assestano su livelli pari a 12,1% e 11,2% rispettivamente, mentre la parte residuale è destinata a fronte dei rischi di MPS L&F

Esposizione a Rischio
(esclusa operatività intragruppo)
Gruppo MPS* - 30 settembre 2007

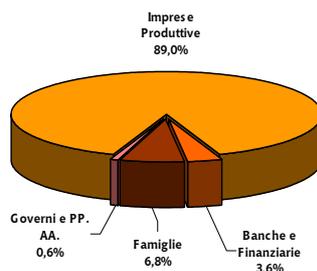


*Banca MPS, Banca Toscana, Banca Agr. Mant., MPS Leas. & Fact., MPS Capital Services

La ripartizione delle esposizioni del Gruppo MPS per segmento di clientela rivela come i clienti di tipo "Imprese Produttive" e "Famiglie" rappresentino da sole quasi il 77 % delle erogazioni complessive operate. La quota restante si suddivide tra il segmento "Banche e Finanziarie" (15,4% del totale) e "Governi e Pubblica Amministrazione" (7,3%).

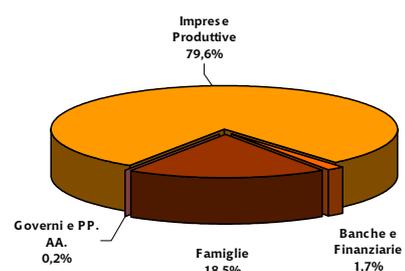
I grafici riportati evidenziano, inoltre, che le "Imprese Produttive" assorbono una quota superiore all'89% del capitale economico complessivo e generano una perdita attesa pari al 79,6% del totale; il segmento "Famiglie" si assesta su quote rispettivamente pari al 6,8% per il Capitale Economico e 18,5% per la Perdita Attesa. Al segmento "Banche e Finanziarie", infine, è destinato il 3,6% del capitale complessivo, mentre la Perdita Attesa originata è pari al 1,7% del totale del Gruppo.

Capitale Economico
(esclusa operatività intragruppo)
Gruppo MPS* - 30 settembre 2007



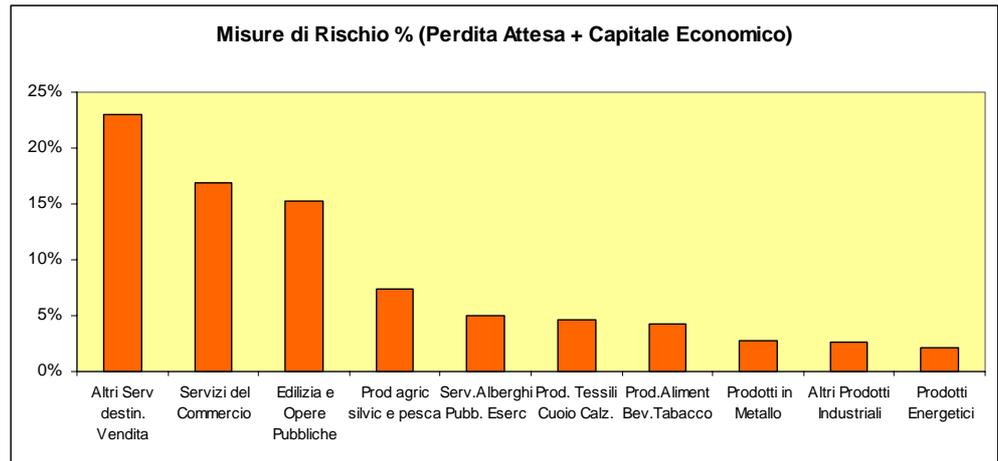
*Banca MPS, Banca Toscana, Banca Agr. Mant., MPS Leas. & Fact., MPS Capital Services

Perdita Attesa
(esclusa operatività intragruppo)
Gruppo MPS* - 30 settembre 2007



*Banca MPS, Banca Toscana, Banca Agr. Mant., MPS Leas. & Fact., MPS Capital Services

L'analisi delle esposizioni dei primi 10 settori per attività economica secondo la classificazione Banca d'Italia, infine, – che rappresentano quasi l'843% degli impieghi complessivi - evidenzia che gli assorbimenti maggiori delle misure di rischio sono da attribuire principalmente ai settori "altri servizi destinabili alla vendita" (22,9%), "servizi del commercio" (16,8%) e "Edilizia ed Opere Pubbliche" (15,3%), che rappresentano oltre il 55% delle misure di rischio complessive. A seguire, i settori Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca e Servizi degli Alberghi e Pubblici Esercizi, pari al 12% del totale della Perdita Attesa e del Capitale Economico.



Da ultimo, il Servizio Risk Management è impegnato nella realizzazione delle attività tese alla realizzazione degli strumenti di stress-testing e di integrazione dei rischi così da adempiere alle prescrizioni previste dalla Circolare del dicembre 2006 edita dalla Banca d'Italia in materia di adeguatezza patrimoniale.

■ I RISCHI DI MERCATO DI GRUPPO

■ IL RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE INERENTE IL PORTAFOGLIO BANCARIO DI GRUPPO

Il Banking Book identifica, in accordo con le best practice internazionali, l'insieme dell'operatività commerciale della banca connessa alla trasformazione delle scadenze dell'attivo e del passivo di bilancio, della Tesoreria, delle filiali estere e dei derivati di copertura di riferimento.

Le scelte gestionali e strategiche del Banking Book, adottate dal Comitato Finanza e Capital Management e monitorate dal Comitato Rischi della Capogruppo Bancaria, si basano su di una misurazione del rischio di tasso d'interesse in ottica di "total return" e sono volte a minimizzare la volatilità del margine d'interesse atteso nell'ambito dell'esercizio finanziario in corso (12 mesi) ovvero a minimizzare la volatilità del valore economico complessivo al variare delle strutture dei tassi.

L'analisi di variazione del valore economico delle attività e passività del Banking Book, viene calcolata applicando, per finalità gestionali, shift deterministici rispettivamente pari a 25 bp, 100 bp ed a 200 bp, scenario quest'ultimo che recepisce quanto previsto all'interno del "secondo pilastro" di Basilea 2, rapportati sia al Tier 1 sia al Patrimonio di Vigilanza, aggregati ambedue considerati in ottica consolidata.

Indici di Rischiosità per shift (+ /-)	30/09/07	
	+ 100 bp	-100 bp
Margine d'interesse a rischio / Margine a consuntivo	3.81%	5.07%
Valore economico a rischio / Tier 1	0.67%	1.30%
Valore economico a rischio / Patrim. di Vigilanza	0.52%	1.00%

Il Gruppo MPS, presenta al 30 Settembre 2007, un profilo di rischio "asset sensitive" ovvero esposto ad una potenziale perdita di valore economico in caso di aumento dei tassi

Il margine di interesse a rischio mostra, rispetto alla rilevazione di giugno, un andamento stabile nel corso del trimestre. Tali valori includono il fenomeno della vischiosità delle poste a vista – monitorato a livello gestionale – il quale, agendo soprattutto sulle poste passive, comporta un beneficio in termini di margine di interesse in caso di aumento dei tassi.

■ IL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il monitoraggio del profilo di liquidità strutturale complessivo viene effettuato sulla base della quantificazione degli sbilanci, per data liquidazione, dei flussi di cassa in scadenza principalmente nei primi mesi dell'orizzonte di proiezione.

Particolare attenzione viene rivolta alla pianificazione delle politiche di *funding* a livello di Gruppo, coordinata ed indirizzata dall'Area Tesoreria e Capital Management della Capogruppo Bancaria, sia per quanto concerne la normale raccolta obbligazionaria sia per quanto riguarda l'emissione di passività subordinate e la dimensione del ricorso all'indebitamento sul mercato interbancario, coerentemente con le esigenze di *capital management* e con le previsioni di evoluzione dell'indice di trasformazione.

■ I RISCHI DI MERCATO INERENTI IL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE

I rischi di mercato vengono monitorati per finalità gestionali in termini di Value-at-risk (VaR), sia per quanto concerne la Banca Capogruppo sia per le altre entità del Gruppo che hanno rilevanza come autonomi risk taking center. L'oggetto del monitoraggio è il Portafoglio di Negoziazione del Gruppo MPS risultante dall'unione dei portafogli gestiti da Banca MPS, MPS Capital Services banca per le imprese (nata dalla fusione tra MPS Banca per le imprese e un ramo aziendale di MPS Finance) e Monte Paschi Ireland. I portafogli delle controllate a vocazione commerciale sono sostanzialmente chiusi al rischio di mercato, al netto di residui titoli obbligazionari di propria emissione detenuti temporaneamente a servizio dell'operatività con la clientela retail.

Il Portafoglio di Negoziazione del Gruppo MPS è oggetto di monitoraggio e reporting giornaliero da parte del Servizio Risk Management della Capogruppo sulla base di sistemi proprietari. Il VaR gestionale viene calcolato in maniera autonoma rispetto alle funzioni operative, servendosi del modello interno di misurazione dei rischi di mercato implementato dalla funzione di Risk Management stessa. Il VaR è calcolato con intervallo di confidenza del 99% e holding period di un giorno lavorativo. Il metodo utilizzato è quello della simulazione storica con full revaluation giornaliera di tutte le posizioni elementari, su una finestra di 500 rilevazioni storiche (circa due anni lavorativi) con scorrimento giornaliero. Il VaR così calcolato consente di tenere conto di tutti gli effetti di diversificazione tra fattori di rischio, portafogli e tipologia di strumenti negoziati. Non è necessario ipotizzare a priori alcuna forma funzionale nelle distribuzioni dei rendimenti delle attività e anche le correlazioni tra strumenti finanziari diversi vengono catturate implicitamente dal modello VaR sulla base dell'andamento storico dei fattori di rischio. Periodicamente, il flusso di reporting direzionale sui rischi di mercato

viene veicolato al Comitato Rischi ed al CdA della Capogruppo all'interno del Risk Management Report, strumento attraverso il quale l'Alta Direzione viene informata in merito al profilo di rischio complessivo del Gruppo MPS.

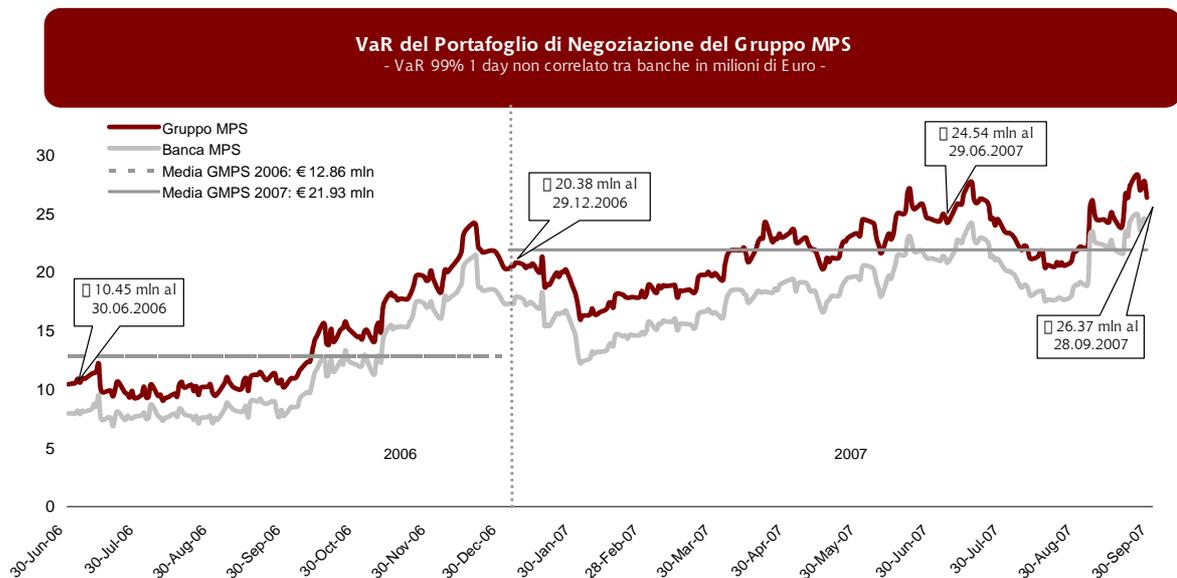
I limiti operativi alla attività di negoziazione, deliberati dal CdA, sono espressi per ciascun livello di delega in termini di VaR diversificato e non diversificato tra fattori di rischio. Per gli stessi ambiti di responsabilità sono fissati anche dei limiti di Massima Perdita Accettabile (MPA) su base mensile ed annua, che tengono conto simultaneamente dei risultati economici conseguiti o potenziali (P&L) e della misura di rischio sulle posizioni aperte (VaR).

Il rischio di credito relativo al portafoglio di negoziazione viene misurato e monitorato tramite metriche di credit spread sensitivity e sono fissati limiti operativi di rischio emittente e concentrazione obbligazionaria ed azionaria che prevedono massimali per tipologie di controparti e classi di rating.

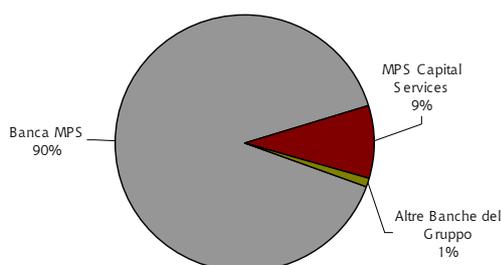
A livello di Gruppo MPS i numeri di VaR sono riportati senza tener conto del beneficio di diversificazione tra banche, mentre all'interno di ciascuna banca ogni VaR è totalmente diversificato per risk factor, portafogli e strumenti negoziati. Con riferimento alle macrocategorie di risk factor il VaR viene scomposto in VaR Interest Rate (IR VaR), VaR Forex (FX VaR) e VaR Equity (EQ VaR).

Sono inoltre condotte regolarmente analisi di scenario sui fattori di rischio tasso, azionario, cambi e credito a partire dalle risultanze dell'applicativo di front office.

Nel prima parte del terzo trimestre del 2007, il VaR ha mostrato un'evoluzione in controtendenza rispetto a quanto fatto registrare nel corso del primo semestre, toccando il minimo trimestrale nella terza decade di agosto, per poi riprendere a salire fino a toccare il massimo annuale in data 24 settembre.



VaR Gruppo MPS al 28.09.2007



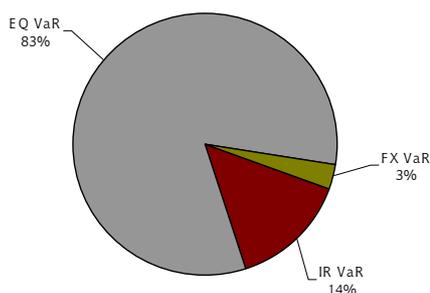
Il VaR di Gruppo continua a risentire marcatamente delle dinamiche di rischio relative alle posizioni della Banca MPS. Al 28.09.2007 (ultima giornata operativa del trimestre) la Capogruppo contribuisce per il 90% del rischio complessivo, Capital Services per il 9% mentre il residuo 1% è assorbito dalle altre Banche.

**Portafoglio di Negoziazione Gruppo MPS
VaR 99% 1 day non correlato tra banche**

	VaR (EUR mln)	Data
Minimo 2006	9.05	09/08/2006
Massimo 2006	24.22	18/12/2006
Media 2006	12.86	
	VaR (EUR mln)	Data
Minimo 2007	16.00	01/02/2007
Massimo 2007	28.35	24/09/2007
Media 2007	21.93	

Durante i primi nove mesi del 2007, i rischi di mercato misurati come VaR hanno oscillato all'interno di un range di valori più elevati rispetto al 2006, con un minimo di € 16.00 mln, registrato il 01.02.2007 ed un massimo di € 28.35 mln, registrato il 24.09.2007. Il valore medio quindi è cresciuto di circa € 9 mln, rispetto al 2006 (€ 21.93 mln dei primi nove mesi del 2007 contro € 12.86 mln del 2006). A fine settembre il dato puntuale è pari a € 26.37 mln.

**VaR Banca MPS al 28.09.2007
Incidenza per risk factor**



Con riferimento specifico alla Capogruppo Bancaria, la seconda metà di Luglio ed il mese di Agosto sono stati caratterizzati da una generale contrazione delle esposizioni al rischio al fine di ridurre gli effetti delle turbolenze registrate nel periodo nei mercati del credito e azionari. Nel mese di Settembre

l'esposizione è tornata complessivamente a salire soprattutto per effetto di un incremento selettivo degli investimenti nei mercati azionari europei e statunitensi. Il VaR diversificato tra fattori di rischio e portafogli ha evidenziato nel corso del terzo trimestre del 2007, un andamento altalenante allineato con quello di Gruppo. Tale movimento è dovuto principalmente alla dinamica del VaR Equity e solo marginalmente a quella del VaR Forex e quella del VaR Tasso.

In termini di composizione del VaR per fattori di rischio, al 28.09.2007 (ultima giornata operativa del trimestre), il portafoglio della Banca MPS risulta per il 83% allocato sui fattori di rischio di tipo azionario (EQ VaR), per il 14% è assorbito dai fattori di rischio di tipo tasso (IR VaR) e per il restante 3% dai fattori di rischio di tipo cambio (FX VaR).

■ **Portafoglio di Negoziazione Banca MPS**
VaR 99% 1 day

	VaR (EUR mln)	Data
Minimo 2006	6.86	19/07/2006
Massimo 2006	21.47	19/12/2006
Media 2006	10.25	
	VaR (EUR mln)	Data
Minimo 2007	12.26	01/02/2007
Massimo 2007	24.98	24/09/2007
Media 2007	18.57	

Il VaR medio dei primi nove mesi del 2007 di Banca MPS si è attestato sul valore di € 18.57 mln a fronte di una media del 2006 pari a € 10.25 mln. Il dato puntuale al 28.09.2007 è pari a € 23.65 mln contro un valore di fine 2006 di € 17.34 mln.

I RISCHI OPERATIVI

Il Gruppo MPS ha implementato un sistema integrato di gestione del rischio operativo costruito su un modello di governo che vede coinvolte tutte le società del Gruppo MPS individuate nel perimetro di applicazione. L'approccio definisce standard, metodologie e strumenti che consentono di valutare l'esposizione al rischio e gli effetti della mitigazione per ciascuna area di business.

Rientrano nel perimetro dell'approccio avanzato (AMA) tutte le componenti bancarie e finanziarie domestiche. Per le società estere e per le società strumentali verrà adottato il metodo base (almeno nella fase di avvio). In termini di materialità, le entità comprese nel perimetro "dell'approccio avanzato" rappresentano oltre il 90% del margine di intermediazione del Gruppo (soglia di materialità).

L'approccio avanzato è concepito in modo tale da combinare omogeneamente tutte le principali fonti informative (informazioni o dati) sia qualitative sia quantitative (Modello misto LDA-Scenario).

La componente quantitativa, di tipo Loss Distribution Approach, si basa sulla raccolta, analisi e modellizzazione statistica di dati storici di perdita interni ed esterni (DIPO). Il modello prevede il calcolo sulle 7 categorie di eventi stabilite da Basilea 2 utilizzate come risk class,

tramite l'adozione di tecniche di Extreme Value Theory. La stima delle frequenze di accadimento è basata sui soli dati interni.

La componente qualitativa è focalizzata sulla valutazione del profilo di rischio di ciascuna unità e si basa sulla individuazione di scenari rilevanti. In quest'ambito il coinvolgimento delle Società avviene nella fase di identificazione dei processi e dei rischi da valutare, nella valutazione da parte dei responsabili di processo dei rischi stessi, nell'individuazione di possibili piani di mitigazione, nella condivisione in tavoli di scenario con le funzioni centrali delle priorità e della fattibilità tecnico-economica degli interventi di mitigazione.

I risultati della raccolta dei dati di perdita per il terzo trimestre hanno confermato il trend di riduzione della rischiosità operativa, rispecchiato dal modello AMA nel calcolo del requisito patrimoniale. In particolare è diminuita l'esposizione del Gruppo verso le frodi interne, mentre si registra un leggero incremento nell'esposizione verso le frodi esterne. Tale incremento è sostanzialmente legato ad una maggiore esposizione del Sistema Bancario al fenomeno delle rapine.

I RISCHI FINANZIARI INERENTI I SERVIZI DI INVESTIMENTO (WEALTH RISK MANAGEMENT)

Per Wealth Risk Management si intende il complesso delle attività di misurazione e monitoraggio nonché dei processi di controllo dei rischi inerenti i servizi di investimento offerti dal Gruppo alla propria clientela. Obiettivo principale è garantire a livello gestionale la coerenza complessiva tra il profilo di rischio/rendimento della clientela ed il rischio insito nei prodotti, gestioni e portafogli detenuti dalla stessa in maniera da prevenire e minimizzare l'insorgere di rischi reputazionali, ovvero di deterioramento del rapporto fiduciario tra clientela e Banca.

Tutti i prodotti di investimento (di Gruppo e di terzi), facenti parte del catalogo prodotti in offerta per la clientela del Gruppo, sono oggetto, nell'ambito del processo di filiera produzione-distribuzione, di una specifica valutazione del rischio da parte del Servizio Wealth Risk Management, struttura posta direttamente in staff alla Direzione Private Banking e Wealth Management. L'approccio adottato consiste nel calcolo, per ogni strumento, di un indicatore sintetico di rischio che compendia al suo interno, oltre a considerazioni qualitative sulla struttura e complessità finanziaria, una misurazione quantitativa (VaR) dei fattori di rischio di mercato, credito e liquidità.

Informativa ai sensi della richiesta Consob del 30 agosto 2007 n. 7079556 ("Comunicazioni al pubblico" ai sensi dell'art.114, comma 5, del Dlgs. n. 58/1998)

STRUMENTI FINANZIARI A RISCHIO SUB-PRIME NEI PORTAFOGLI DI PROPRIETA' E DELLA CLIENTELA

Nel presente paragrafo riportiamo, rispetto alla relazione semestrale consolidata 2007, un aggiornamento delle informazioni richieste da Consob in tema di esposizione verso attività collegate a mutui sub-prime:

- 1) l'esposizione o gli impegni, comunque in essere da parte di codesta società o di società del gruppo, relativi a :
 - a. l'erogazione dei mutui in parola;
 - b. l'investimento in prodotti finanziari aventi come attività sottostante i mutui cosiddetti "subprime" o ad essi facenti riferimento;
 - c. la prestazione di garanzie connesse a tali prodotti;
- 2) l'ammontare di prodotti finanziari aventi come attività sottostante i predetti mutui detenuti da codesta società o da società del gruppo in gestione o deposito per conto terzi.

A livello di **Gruppo MPS** le analisi effettuate evidenziano quanto segue:

1a) Premesso che non risulta facilmente individuabile una fattispecie operativa analoga a quella esistente sul mercato americano (nei cui confronti il Gruppo non registra comunque esposizioni), non risultano erogazioni di mutui fondiari a clientela retail italiana equiparabile alla clientela americana cosiddetta "subprime" .

1b) Relativamente all'investimento in prodotti finanziari aventi come attività sottostante i mutui cosiddetti "subprime" o ad essi facenti riferimento si evidenzia, a livello di "finanza proprietaria", un'unica posizione, relativa ad una Tranche Senior di un CDO di ABS su US RMBS ("EIRLES TV DE45") per un importo nozionale di 50 milioni di euro, con controparte Deutsche Bank, maturity 20 dicembre 2045 e Rating S&P AAA, con market value di 49 milioni di euro al 31/12/2006 e di 37,5 milioni di euro al 28/09/2007, con contestuale imputazione a conto economico di una perdita da valutazione pari a circa 11 milioni di euro.

Peraltro, a seguito dell'acuirsi della crisi "subprime" e del conseguente peggioramento del market value del predetto titolo, la Capogruppo nella prima decade di agosto ha acquistato protezione vendendo l'indice benchmark del mercato immobiliare americano (US RMBS) attraverso tre CDS dal valore nominale complessivo di 180 milioni di dollari.

Segnaliamo inoltre che il portafoglio di hedge funds e di fund of funds è stato impattato solo marginalmente dall'allargamento degli spreads creditizi, a causa del fatto che in portafoglio solo un fondo (rappresentante circa il 1.2% del portafoglio stesso) è

specializzato nel credito e questo fondo non detiene posizioni nel segmento dei sub-prime.

1c) Non risultano rilasciate garanzie connesse ai mutui cosiddetti "*subprime*".

2) Con riferimento ai prodotti finanziari aventi come attività sottostante i predetti mutui in gestione o deposito per conto terzi, si conferma che dalle analisi effettuate sui dossier titoli della Capogruppo MPS, della Banca Toscana, della Banca Agricola Mantovana e di Banca Personale, **non risultano strumenti finanziari della specie emessi dal Gruppo** (titoli strutturati, fondi, polizze, gestioni patrimoniali, ecc.).

Con riferimento ai prodotti della specie emessi da terzi e distribuiti dalle Reti del Gruppo, emerge relativamente alle **Sicav di case terze che al 30 settembre 2007 il controvalore totale dei fondi di terzi presenti nei dossier della clientela del Gruppo contenenti esposizioni a rischio sub-prime è sceso a circa 60,7 milioni di euro (era pari a circa € 75,2 milioni di euro a fine agosto), pari allo 0,054% del totale dei titoli in deposito presso la clientela alla stessa data.** Si conferma comunque che la quasi totalità del controvalore complessivo di Sicav identificate con portafoglio a rischio sub-prime presenta anche a fine settembre un'esposizione direttamente riferibile a tale rischio estremamente contenuta. **Ai fondi che presentano le percentuali più elevate di rischio sub-prime all'interno dei propri portafogli gestiti, peraltro, sono state attribuite - nell'ambito del processo in essere di assegnazione del livello di rischio ai prodotti collocati alla clientela - classi di rischio di categoria medio-alta a testimonianza, quindi, di un'attenta informazione al cliente circa il contenuto di rischio potenziale dei comparti acquistati.**

IL PATRIMONIO DI VIGILANZA E I REQUISITI PRUDENZIALI

La stima³ dei coefficienti patrimoniali consolidati evidenzia un coefficiente di solvibilità pari al 8,9% (contro il 9,48% a fine 2006) ed un Tier I ratio che si attesta al 6,3% (contro il 6,53% del 31 dicembre 2006).

³ Come noto, i coefficienti patrimoniali consolidati sono sottoposti a segnalazione solo su base semestrale. I valori sono quindi stati stimati secondo la vigente normativa di Vigilanza.

LA STRUTTURA OPERATIVA E LE ALTRE INFORMAZIONI

LA STRUTTURA OPERATIVA

Nel capitolo sull'evoluzione dell'operatività delle varie aree di business sono state illustrate le **iniziative relative all' "attività di ricerca e sviluppo"**. In questa parte della relazione sulla gestione, vengono fornite le informazioni sull'evoluzione della struttura operativa, con particolare riguardo ai **canali distributivi**, al **sistema dei pagamenti** e alle **risorse umane**.

■ I CANALI DISTRIBUTIVI

Nel corso del terzo trimestre 2007, il Gruppo ha continuato ad operare in un'ottica di **sviluppo e razionalizzazione dei canali distributivi**, con particolare attenzione allo sviluppo dei **canali innovativi**, con l'obiettivo di aumentare sempre di più le **credenziali multicanale** del Gruppo MPS.

Il numero di **sportelli domestici**, riferito alle banche commerciali, è **salito a 1920 unità** (11 unità in più rispetto al 30 giugno 2007). La rete distributiva del Gruppo può contare anche sui circa **700 promotori di MPS Banca Personale**, presenti sul territorio nazionale con 139 "uffici di promotori finanziari" e sui **centri commerciali specialistici** (PMI, Enti e Private).

LA RETE DISTRIBUTIVA DEL GRUPPO MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Canale	30.09.07	31.12.06
Sportelli domestici*	1.920	1.903
Uffici dei promotori	139	139
<i>Totale punti vendita domestici</i>	<i>2.059</i>	<i>2.042</i>
Dipendenze estere	37	36
Centri PMI	112	107
Centri Enti	39	38
Centri Private	67	60

* Non sono compresi i presidi specialistici di MPS Banca per l'Impresa

Va avanti, nel frattempo, il processo di evoluzione della filiale da canale tradizionale a **centro evoluto di relazione con il Cliente**. A tale proposito, è diventato operativo, con l'apertura delle prime due filiali (Siena Agenzia 9 MPS – Firenze Ag. 15 BT), il progetto "**filiale del futuro**", in collaborazione con **Microsoft**. La rivisitazione del layout delle filiali rientra nel più ampio progetto "**Banca infinita**", il nuovo servizio di multicanalità integrata che permette ai clienti del Gruppo di accedere a tutti i servizi diretti (via internet, telefono cellulare e phone banking) in modo sicuro e veloce, utilizzando una **nuova chiave elettronica che genera automaticamente password monouso**. Durante il terzo trimestre il prodotto di multicanalità integrata è stato rilasciato su **31 filiali MPS e su 35 filiali BT**.

Nel corso del terzo trimestre è proseguita la crescita costante del numero dei clienti sui canali:

■ i **contratti di Home Banking e Mobile Banking, in prevalenza stipulati con la clientela Retail**, hanno superato le 740 mila unità, con un aumento del 28,6% sul dicembre 2006;

- i **contratti di internet corporate banking** (certificato UNI EN ISO 9001/2000 per la Banca MPS) hanno raggiunto le 158 mila unità con un incremento del 5,5% rispetto al dicembre 2006;
- I contratti di **internet corporate banking per gli Enti e PP.AA.** hanno toccato le 1.235 unità, con una crescita di circa il 13,4% rispetto al 31.12.2006.

CANALI VIRTUALI - Contratti in essere

Canale	30.09.07	31.12.06	Var%	Incid. %
Home Banking	652.672	519.327	25,7%	72,4%
Internet Corporate Banking	158.387	150.099	5,5%	17,6%
ICB Enti	1.235	1.089	13,4%	0,1%
Mobile Banking	89.155	57.483	55,1%	9,9%
TOTALE	901.449	727.998	23,8%	100,0%

Per quanto riguarda il **parco ATM**, al 30 settembre 2007 la **consistenza di Gruppo è di 2.340 unità**, in aumento del 5,6% rispetto al 31 dicembre 2006.

Prosegue il programma di **migrazione a microcircuito** - al 30 settembre il 57% del parco ATM di Gruppo risulta migrato secondo le nuove normative - e gli adeguamenti alla **normativa ADA** (norme disabili) sia sul fronte della dislocazione fisica degli apparati sia per gli aspetti legati al software (interfaccia di accesso con funzioni audio).

E' stato testato con risultati soddisfacenti il servizio di **versamento intelligente** con l'installazione di ATM evoluti su 35 filiali campione, rilevando una crescita costante della percentuale di migrazione sul totale versamenti effettuati su cassa, con picchi in alcune filiali superiori al 30%.

■ I SISTEMI DI INCASSO E PAGAMENTO

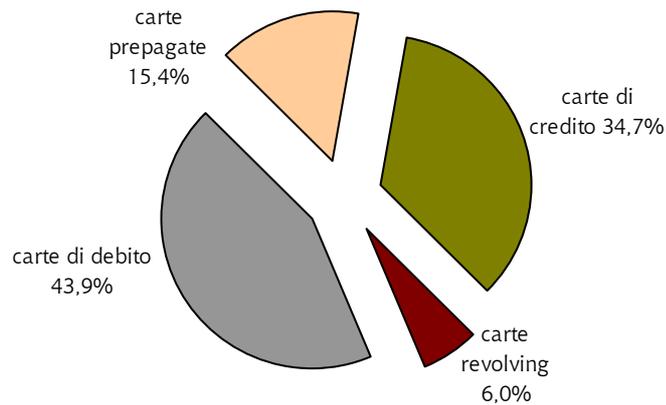
I servizi offerti nell'ambito dei sistemi di pagamento si sono **ispirati all'arricchimento funzionale e al miglioramento della qualità**, in un'ottica di finalizzazione alla soddisfazione della Clientela retail e corporate.

Nell'ambito del processo di unificazione dei sistemi di pagamento nell'Area Euro, è stata definita l'offerta per quanto riguarda il nuovo servizio di Bonifico **SEPA Credit Transfer**, disponibile per la clientela a partire dal gennaio 2008. Inoltre, sono stati avviati i test per l'adesione alla SEPA previsti da EBA (Euro Banking Association) in linea con i tempi prestabiliti.

Per quanto riguarda il servizio **POS**, alla fine del terzo trimestre i terminali installati erano pari a 73.107, in progresso rispetto alla fine del 2006. Prosegue la **migrazione a microcircuito**, con circa il 60% del totale terminali che risulta conforme alle nuove regole di sicurezza.

Relativamente al settore delle carte di pagamento, al 30 settembre 2007 lo **stock delle carte del Gruppo MPS** (distribuite dalle banche del Gruppo) risulta incrementato del 7% rispetto al dato registrato a fine 2006, attestandosi a **2.287.759 unità**

Carte di pagamento al 30.09.2007



Il comparto che cresce con ritmo maggiore è quello delle carte ricaricabili, con un progresso del 54% rispetto a fine 2006, in particolare grazie al successo di Carta Spider.

Sul fronte **dell'attività di ricerca e sviluppo**, la commercializzazione del Servizio Spider, che ha ricevuto il premio di Milano Finanza come "carta ricaricabile più innovativa del 2007", e la qualità elevata delle altre prepagate, hanno permesso al Gruppo di avviare **nuovi progetti di co-branding con Società e/o Enti** finalizzati ad ampliare l'offerta su target specifici e di particolare interesse commerciale, primi tra tutti gli studenti universitari.

In questa direzione, segnaliamo **l'accordo con l'Università di Catania** che porterà, tra dicembre e gennaio 2008, all'emissione di Spider per i docenti, i dipendenti e gli studenti dell'Ateneo, e che consiste nel rilascio di una carta che, oltre alle caratteristiche tipiche di pagamento, avrà anche **un codice a barre per consentire il riconoscimento e la fruizione di servizi resi disponibili dall'Università**.

LE RISORSE UMANE

Al 30 settembre 2007 la gestione delle risorse umane è proseguita in coerenza con le indicazioni strategiche del Piano Industriale 2006-2009 e con le linee programmatiche del Budget di Gruppo, orientate a:

- elevare con priorità i livelli di *professionalizzazione delle risorse di prima linea*, con specifico riferimento alle capacità di gestione della relazione ed alla proattività nell'approccio al cliente;
- assicurare la migliore copertura dei *ruoli critici per i business*, mediante *percorsi professionali*, formativi e di carriera, con specifica attenzione ai giovani, tramite sistemi ad hoc di individuazione, seguimiento e sostegno alla crescita;
- realizzare piani per l'alimentazione del *management*, partendo dalla definizione di un nuovo schema di comportamenti funzionali alla realizzazione degli obiettivi del Piano e da una correlata mappatura sistematica delle qualità manageriali;
- attuare programmi specifici di *riconversione e riqualificazione* delle risorse "liberate" dai progetti di revisione organizzativa, per migliorare sensibilmente il rapporto tra ruoli di "front end" e di "back office".

□ GLI ORGANICI

Alla fine del 3° trimestre 2007 il personale del Gruppo⁴ si è attestato a 24.387 unità (24.325 in termini di "forza effettiva")⁵, con riduzioni di 2.092 risorse su base annua e di 2.155 risorse in rapporto al 31/12/2005 (base line del Piano Industriale), diminuzioni da ricondurre in larga misura (-2.084 unità) alla cessazione dell'attività esattoriale, avvenuta con decorrenza 1 ottobre 2006 (trasferimento alla Agenzia delle Entrate).

ORGANICI GRUPPO MPS					
- a Libro Paga					
	31/12/2002*	31/12/05	30/09/06	31/12/06	30/09/07
Organici Comparto Bancario	25.087	24.386	24.564	24.348	24.387
Organici Comparto Riscossione Tributi <small>(inclusi Contratti di Formazione Lavoro)</small>	2.952	2.156	1.915	0	0
Totale	28.039	26.542	26.479	24.348	24.387
- in Forza Effettiva					
Organici Comparto Bancario		24.303	24.478	24.262	24.325

* Base line del Piano Industriale 2003-2006

Al decremento degli organici complessivi si è accompagnata una significativa ricomposizione interna a favore della Rete - cresciuta da inizio Piano di 1.743 unità (+781 da inizio anno) - ottenuta per effetto delle seguenti iniziative (dati progressivi da inizio Piano):

- consistenti *uscite di personale ad elevata anzianità e grado* (circa 800 unità su 1.560 cessazioni complessivamente avvenute), realizzate attivando i "meccanismi tecnici" previsti (Esodo Incentivato e Fondo di Solidarietà) e concentrate in massima parte sulle strutture centrali⁶;

⁴ Dati relativi al personale "a libro paga" delle società del Gruppo incluse nel perimetro di consolidamento con il metodo integrale, in base ai nuovi principi contabili (IAS).

⁵ Valore ottenuto deducendo dal personale "a libro paga" le risorse distaccate su società esterne al Gruppo e gli appartenenti alla prima Area Professionale ad orario ridotto (addetti alle pulizie).

⁶ Capogruppo Bancaria, Direzioni Generali, Aree Territoriali, Società di prodotto e di servizio.

- **nuove immissioni** (attorno a 1.500 unità) di giovani ad elevato potenziale, confluite in gran parte nella Rete⁷, in funzione delle esigenze legate ai programmi di espansione territoriale (Piano Sportelli) ed al rafforzamento mirato degli altri presidi commerciali (Centri PMI e Centri Private in primo luogo);

- **inserimento in Rete di oltre 700 risorse provenienti dalle strutture centrali**, a fronte di "liberazioni" generate dai progetti di integrazione organizzativa definiti nel Piano Industriale, con percorsi di riqualificazione sostenuti da sequenze strutturate, a livello individuale, di esperienze operative e formative.

Il rapporto "back office"- "front office" è così sceso attorno al 26%, rispetto al 42% del 31/12/2005.

In particolare, dopo un 1° semestre in cui sono state realizzate assunzioni in Rete (+480 su complessive 570 da inizio anno) in funzione del Piano Sportelli, al fine di predisporre in anticipo percorsi formativi e alimentare le catene di sostituzione, il 3° trimestre è stato caratterizzato dalla prima parte delle uscite dovute all'attivazione di iniziative di esodo nelle strutture centrali (circa 240 risorse, la cui cessazione ha effetto giuridico/contrattuale dal 1° ottobre 2007); ulteriori cessazioni dal servizio sono previste nell'ultima parte dell'anno.

Nelle tavole che seguono sono esposte, a livello di forza effettiva, le ripartizioni degli organici del Gruppo per categoria professionale e, limitatamente alle reti bancarie domestiche, per dislocazione operativa:

ORGANICO DI GRUPPO PER CATEGORIA PROFESSIONALE

Categoria/Grado	Totale	% su Totale
Dirigenti	487	2,0%
Quadri Direttivi	7.027	28,9%
Aree Professionali	16.811	69,1%
TOTALE GENERALE	24.325	100%

ORGANICI DELLE RETI BANCARIE PER DISLOCAZIONE

		Forza effettiva	Inc. %
		30/09/07	
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA	STRUTTURE CENTRALI (CAPOGRUPPO BANCARIA E UFFICI DI D. G. DELLA DIREZIONE RETE)	1.824	14,5%
	AREE TERRITORIALI	1.768	14,0%
	RETE (*)	8.993	71,5%
	TOTALE	12.585	100%
BANCA TOSCANA	STRUTTURE CENTRALI	490	12,5%
	AREE TERRITORIALI	281	7,2%
	RETE	3.141	80,3%
	TOTALE	3.912	100%
BANCA AGRICOLA MANTOVANA	STRUTTURE CENTRALI	487	15,9%
	AREE TERRITORIALI	189	6,2%
	RETE	2.387	77,9%
	TOTALE	3.063	100%
TOTALE BANCHE COMMERCIALI	STRUTTURE CENTRALI	2.801	14,3%
	AREE TERRITORIALI	2.238	11,4%
	RETE (*)	14.521	74,2%
	TOTALE GENERALE	19.560	100%

(*) Comprese strutture di Call Center (131 risorse).

⁷ Filiali, Centri PMI, Centri Private e Centri Enti e Direzioni Territoriali.

L'età media è pari a 41,8 anni, confermando il trend di graduale flessione (42,7 anni a fine 2005).

In particolare, con riferimento alla Banca Monte dei Paschi, si registra la seguente distribuzione della forza effettiva per categoria/grado:

	Categoria/Grado	Totale	% su Totale
CAPOGRUPPO BANCARIA	Dirigenti	147	9,9%
	Quadri Direttivi	704	47,2%
	Aree Professionali	641	43,0%
	TOTALE	1.492	100%
DIREZIONE RETE BMPS	Dirigenti	94	0,8%
	Quadri Direttivi	2.643	23,8%
	Aree Professionali	8.356	75,3%
	TOTALE	11.093	100%
ATTIVITA' INTERNAZIONALI *	Dirigenti	5	3,2%
	Quadri Direttivi	54	35,1%
	Aree Professionali	95	61,7%
	TOTALE	154 **	100%
TOTALE BANCA MPS S.p.A.	Dirigenti	246	1,9%
	Quadri Direttivi	3.401	26,7%
	Aree Professionali	9.092	71,4%
	TOTALE GENERALE	12.739	100%

(*) Filiali e Uffici di Rappresentanza all'Estero

(**) Di cui 130 con contratto di lavoro di diritto estero

Analizzando la composizione degli organici per titolo di studio, si conferma la significativa quota percentuale del personale laureato, in particolare per la categoria dei dirigenti:

PERSONALE BMPS: COMPOSIZIONE PER TITOLO DI STUDIO

CATEGORIA/GRADO	% Laureati su Tot. Categoria/Grado	% Altri titoli su Tot. Categoria/Grado
Dirigenti	47,6%	52,4%
Q. D. 4° - 3° Livello	33,9%	66,1%
Q. D. 2° - 1° Livello	24,9%	75,1%
Aree Professionali	30,6%	69,4%
TOTALE	30,6%	69,4%

e la giovane età anagrafica delle risorse (attorno al 37% al di sotto dei 40 anni), in presenza di un'anzianità di servizio relativamente bassa e di un'incidenza del personale femminile in costante crescita (41,4% contro il 39,5% di fine 2005):

PERSONALE BMPS: COMPOSIZIONE PER CLASSI DI ETA'

ETA'	% Donne	% Uomini	% su Totale
fino a 30 anni	5,3%	4,9%	10,2%
da 31 a 40 anni	14,5%	12,0%	26,5%
da 41 a 50 anni	15,8%	19,5%	35,4%
oltre 50 anni	5,8%	22,2%	27,9%
TOTALE	41,4%	58,6%	100%

PERSONALE BMPS: COMPOSIZIONE PER CLASSI DI ANZIANITA'

ANZIANITA'	% Donne	% Uomini	% su Totale
fino a 10 anni	16,4%	20,4%	36,8%
da 11 a 20 anni	11,8%	12,3%	24,1%
da 21 a 30 anni	10,0%	11,5%	21,5%
oltre 30 anni	3,2%	14,4%	17,6%
TOTALE	41,4%	58,6%	100%

□ LINEE GESTIONALI

Nell'ambito del quadro strategico tracciato in premessa, declinato a livello gestionale nel *nuovo modello di sviluppo delle risorse umane*, le realizzazioni più significative al 3° trimestre dell'anno hanno riguardato:

- l'implementazione dei *percorsi professionali per la rete BMPS, Banca Toscana e Banca Agricola Mantovana*, volti ad assicurare la crescita in logica di pianificazione attraverso sequenze di ruoli, esperienze operative in affiancamento e corsi di formazione. E' previsto inoltre, entro fine anno, l'avvio della II edizione per Banca MPS, che coinvolgerà anche le strutture centrali;
- lo svolgimento, nella Rete MPS, della sessione di *verifica 2006 di PaschiRisorse*, lo strumento per la rilevazione delle competenze distintive di ruolo e la verifica dei livelli di adeguatezza delle singole persone rispetto ai profili stabiliti. Nel trimestre è stata avviata anche la fase di consegna della scheda di verifica a ciascun collaboratore, dopo l'erogazione di interventi formativi per la gestione efficace del colloquio su tutti i Responsabili di risorse. Prevista, entro fine anno, l'estensione della sessione di verifica anche alle strutture centrali;
- la *mappatura strutturata delle qualità manageriali* che, a livello di Gruppo, ha interessato circa 450 dirigenti. L'iniziativa ha tra le finalità fondamentali l'alimentazione del modello di "succession planning" (piani di continuità manageriale), a supporto delle scelte di copertura delle posizioni di responsabilità e dei programmi di rafforzamento manageriale;
- l'avvio dei *piani di sviluppo per ruoli ad alto impatto sul business con grado superiore a Quadro Direttivo di 2° livello*, iniziativa tesa ad assicurare - in logica di programmazione - la copertura di posizioni di responsabilità rilevante nell'ambito della Rete e di figure professionali specialistiche nelle strutture centrali, con priorità, per la sessione 2007, per i ruoli di Responsabile Centro PMI e Responsabile Centro Private, con una selezione di risorse da far crescere mediante opportune sequenze di esperienze professionali ed azioni formative di tipo manageriale;
- la definizione del *modello di valorizzazione delle risorse eccellenti* volto ad approfondire la conoscenza delle potenzialità individuali di tutte le persone, con orientamento prioritario sul personale di giovane età, al fine di orientarne lo sviluppo professionale e creare un canale organico per alimentare il futuro management del Gruppo.

Con riferimento alla *leva formativa*, attivata in logica di potenziamento delle professionalità di ruolo, secondo quanto stabilito nel Piano della Formazione 2007-2009, assumono rilevanza:

- per la componente *tecnico-professionale*, il rafforzamento, in ottica di specializzazione, delle competenze chiave delle risorse di Rete tramite interventi su gestori Small Business, gestori Affluent, gestori PMI e specialisti

Estero, orientati a sviluppare la conduzione proattiva del rapporto in coerenza con l'indirizzo strategico di leadership nel servizio alla clientela;

- per la componente *manageriale*, la crescita delle capacità strategiche, con focalizzazione sui ruoli di Rete e con particolare riguardo ai Titolari di Filiale.

Al 30/09/2007 sono state erogate oltre 735.000 ore di formazione (tra interventi in aula e corsi on line), indirizzate prevalentemente (oltre l'85%) verso ruoli dedicati all'attività commerciale e creditizia, ivi compresi i corsi relativi al tema Regolamento ISVAP che hanno portato alla certificazione di oltre 5.500 collocatori di polizze a livello di Gruppo, nonché quelli relativi al Progetto MIFID, destinati a tutto il personale di front-end.

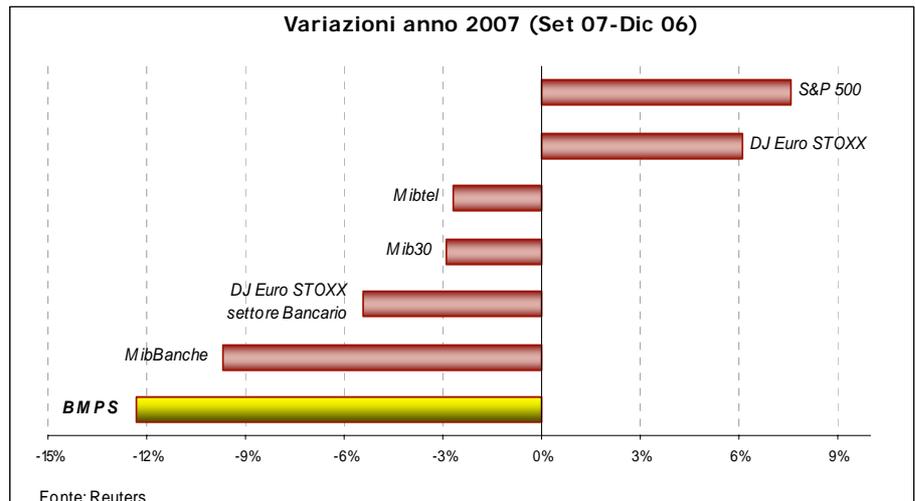
E' inoltre stato realizzato e distribuito a tutti i responsabili di risorse un *applicativo integrato* con la piattaforma "on line" per la pianificazione delle azioni formative individuali, in funzione dei ruoli ricoperti, in base agli skill gap rilevati nella verifica delle competenze PaschiRisorse.

Infine, per quanto riguarda le *relazioni industriali*, è proseguito positivamente il confronto con le OO.SS. sull'implementazione delle progettualità del Piano Industriale che comportano revisioni organizzative con impatto sulle condizioni lavorative del personale (riconversioni professionali, mobilità, etc.). In particolare, il 3° trimestre è stato caratterizzato dall'attivazione di procedure contrattuali di Gruppo per progetti di riorganizzazione/ristrutturazione che hanno interessato più aziende.

L'ANDAMENTO DEL TITOLO BMPS E LA COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO E IL RATING

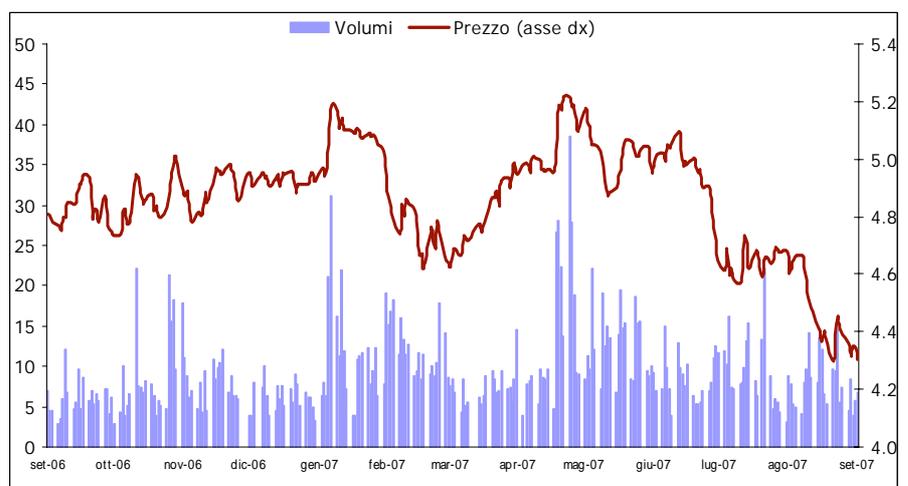
■ PREZZI

Nove mesi generalmente contrastati per i principali indici azionari ((DJ Euro Stoxx +6,1%, S&P 500 +7,6%, Mibtel -2,7%, Mib30 -2,9%) con un terzo trimestre particolarmente negativo a seguito della crisi legata ai mutui subprime che ha determinato vendite soprattutto sul comparto finanziario (MibBanche -9,7%, DJ Euro Stoxx Bancario -5,4%).



Il titolo BMPS al 30 settembre 2007 ha chiuso a 4,30 euro (-12,3 % rispetto ad inizio anno), dopo aver toccato la quotazione massima di 5,34 euro il giorno 22 maggio e quella minima di 4,26 euro in data 17 settembre, risentendo della generale correzione dei mercati nel terzo trimestre.

□□□ ANDAMENTO DEL TITOLO (dal 30/09/06 al 30/09/07)



□□ **RIEPILOGO STATISTICO QUOTAZIONI** (dall' 01/01/07 al 30/09/07)

Media	4,85
Minima	4,26
Massima	5,34

■ **CAPITALIZZAZIONE E AZIONARIATO**

A fine settembre il valore di mercato di BMPS, sulla base di n. 3.023.204.365 azioni (ordinarie e privilegiate) in circolazione, era pari a circa 13 mld di euro.

□□ **RIEPILOGO PREZZI DI RIFERIMENTO E CAPITALIZZAZIONE**

	31.12.06	30.09.07
• Prezzo (euro)	4,91	4,30
N. azioni ordinarie	2.454.137.107	2.457.264.636
N. azioni privilegiate	565.939.729	565.939.729
N. azioni di risparmio	9.432.170	9.432.170
Capitalizzazione (ord + priv) (euro mln)	14.828	12.999

Per quanto riguarda l'azionariato della Banca, sulla base delle segnalazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 D.Lgs. n.58/98 a BMPS e Consob, i maggiori azionisti al 30 settembre 2007 risultavano: la Fondazione Mps, azionista di maggioranza con il 49% del capitale ordinario; Caltagirone Francesco Gaetano con il 4,71%; Hopa S.p.A. con il 3,00%; Unicoop Firenze con il 2,98%; Carlo Tassara S.p.A. con il 2,46% :

□□ **AZIONISTI RILEVANTI ex. art. 120 D.Lgs. n. 58/98**

Fondazione MPS	49%
Caltagirone Francesco Gaetano	4,71%
Hopa S.p.A.	3,00%
Unicoop Firenze – Società cooperativa	2,98%
Carlo Tassara S.p.A	2,46%

■ VOLUMI

Sempre nell'ambito del periodo in esame i volumi giornalieri negoziati mediamente sul titolo BMPS sono stati pari a circa 10 milioni di pezzi, con punte di 38,5 milioni nel mese di maggio e minimi di 3,2 milioni nel mese di agosto.

□□ QUANTITA' MENSILE DI TITOLI SCAMBATI

RIEPILOGO VOLUMI PRIMI NOVE MESI 2007

	(in milioni)
Gennaio	162
Febbraio	252
Marzo	251
Aprile	138
Maggio	316
Giugno	261
Luglio	194
Agosto	195
Settembre	166

■ PRINCIPALI INDICATORI BORSISTICI

In termini di multipli di mercato, a fine settembre il titolo quotava 11,0 volte gli utili attesi 2008 e 1,7 volte il patrimonio netto per azione per il 2006.

□□ INDICATORI DI BORSA (in euro)

	Set 07
Prezzo/utile per azione	11,0
P/BV	1,7

■ IL RATING

Il giorno 16 Gennaio 2007 l'agenzia di rating **Standard & Poor's ha rivisto al rialzo l'outlook** di Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Toscana e Banca Agricola Mantovana portandolo a "positivo" da "stabile" a conferma del progressivo miglioramento della redditività dell'intero Gruppo MPS. Conferma per i rating a lungo e breve termine.

Il giorno 13 Aprile 2007 l'agenzia di rating **Moody's ha alzato ad Aa3** (da A -1) il rating assegnato a Banca Monte dei Paschi di Siena sui debiti e depositi a lungo termine, in seguito all'applicazione di una nuova metodologia di valutazione. Il rating assegnato sui debiti e depositi a breve termine è stato P-1; l'outlook è rimasto stabile.

Di seguito si riepilogano le valutazioni delle agenzie di rating al 30 Settembre 2007:

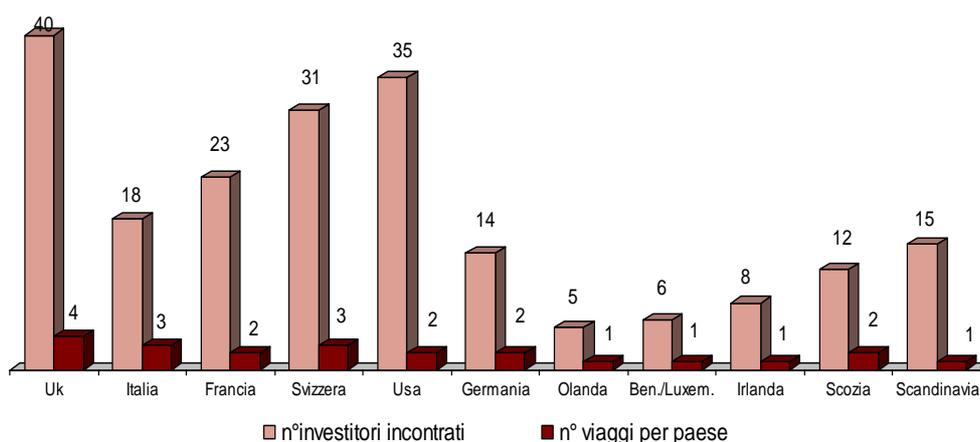
<u>Agenzie Rating</u>	Debito a breve termine 30/09/2007	Debito a lungo termine 30/09/2007
Moody's Investors Service	P - 1	Aa3
Standard & Poor's	A - 1	A
Fitch Ratings	F - 1	A+

■ L'ATTIVITA' INVESTOR RELATIONS NEL 2007

I nove mesi del 2007 hanno visto il team Investor Relations interagire in maniera marcatamente proattiva con la comunità finanziaria, segnando una ulteriore accelerazione delle attività rivolte al mercato in linea di continuità con quanto fatto nel 2006. Segnaliamo le più significative:

- Partecipazione a 7 Conferenze organizzate dai più importanti brokers Internazionali
- 22 Equity Road Show nelle maggiori piazze finanziarie
- 1 Fixed Income Road Show negli USA

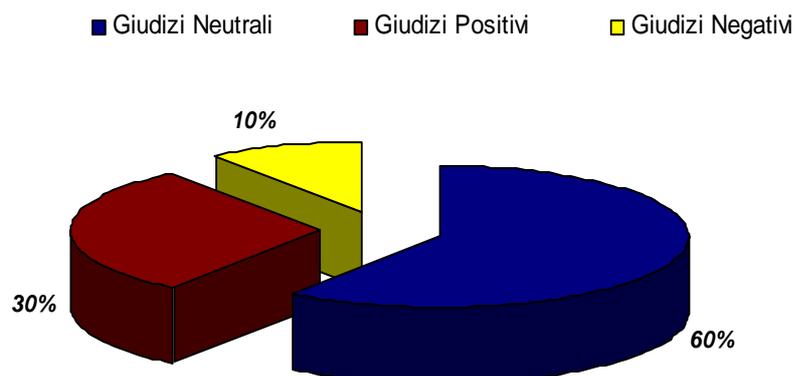
Complessivamente sono stati incontrati circa 200 Investitori (il n° e' comprensivo degli investitori incontrati più di una volta nel corso del 2007) in 10 diversi paesi. Questo il dettaglio per area geografica:



Il giorno 3 Luglio 2007 è stato inoltre organizzato per la prima volta nell'attività di IR di MPS una giornata interamente dedicata al mondo sell-side (Analyst Day) che ha coinvolto 35 brokers in rappresentanza di tutte le case che coprono il titolo BMPS.

■ LE RACCOMANDAZIONI SUL TITOLO MPS

Per quanto riguarda le raccomandazioni sul titolo MPS al 30 Settembre 2007 il 30% degli analisti che coprono il titolo aveva un giudizio positivo, il 60% un giudizio neutrale ed il 10% un giudizio negativo.



INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione della Banca ha esaminato in più occasioni (13 novembre 2002, 19 febbraio 2004 e 15 maggio 2006) quanto inerente le obbligazioni degli esponenti bancari e gli interessi degli amministratori, alla luce della vigente normativa (art. 2391 del codice civile, art. 136 del D.Lgs 1 Settembre 1993 n. 385 - T.U. in materia bancaria e creditizia – così come modificato dalla L. n. 262/2005 - TUB).

Il citato articolo 136 TUB pone il divieto - per gli esponenti di banche e società appartenenti a gruppi bancari (amministratori, sindaci - anche supplenti - direttori generali) - di contrarre obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con la banca o società medesima o di porre in essere operazioni di finanziamento con altra società o banca del gruppo, salvo previa deliberazione favorevole dell'organo di amministrazione, presa all'unanimità e col voto favorevole di tutti i componenti dell'organo di controllo nonché con l'assenso della capogruppo in caso di operazione effettuata con la società di appartenenza o con altra società del gruppo.

La legge n. 262/2005 ha inserito nell'art. 136 TUB un nuovo **comma 2-bis** il quale estende la procedura sopra descritta anche alle obbligazioni intercorrenti con:

- (a) società controllate dagli esponenti della banca o di altra società del gruppo bancario;
- (b) società presso le quali gli stessi soggetti svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo;
- (c) società controllate o che controllano le predette società.

Con la citata ultima delibera del 15 maggio 2006, il Consiglio, ha pertanto deliberato di richiedere ad ogni singolo esponente aziendale il rilascio di apposita dichiarazione da cui risultino:

- i) le società di cui sia socio illimitatamente responsabile;
- ii) le società in cui abbia preminenti interessi anche in via indiretta,
- iii) le società dallo stesso controllate;
- iv) le società presso lo stesso svolga funzioni di amministratore, direzione p controllo;
- v) le società controllate, che controllano o sono collegate alle società di cui ai punti iii) e iv).

Questo al fine di applicare detta procedura ex art. 136 TUB nelle ipotesi di obbligazioni contratte con l'esponente aziendale con la banca che amministra, dirige o controlla o con banche del gruppo:

- direttamente, in quanto contraente in proprio o in quanto illimitatamente responsabile di obbligazioni di terzi;
- indirettamente, per la presenza di interposizioni di persona fisica o giuridica aventi natura fittizia o reale.

..°°.. ..°°.. ..°°..

Il Consiglio di Amministrazione della Banca ha adeguato il Codice di Comportamento per le operazioni con parti correlate sulla base del mutato quadro normativo di riferimento; difatti la Consob, anche alla luce dell'adozione del Regolamento CE n. 2238/2004 del 19 dicembre 2004 in materia di Principi Contabili Internazionali, ha apportato modifiche al Regolamento Emittenti, richiamando, in tema di definizione di parti correlate, il regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento e del Consiglio

europeo (di seguito principio IAS 24). E stato altresì tenuto conto di quanto previsto in tema di definizione di "collegamento" e di "influenza notevole" dal principio contabile internazionale concernente le partecipazioni in società collegate, di cui al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento e del Consiglio europeo (di seguito principio IAS 28) e dall'art. 2359, comma 3, del codice civile, nonché, a quanto previsto in tema di tipologia di operazioni soggette e di informazioni integrative nel bilancio su operazioni e saldi in essere con parti correlate dal principio IAS 24.

In detto Codice di Comportamento la nozione generale di "Parti Correlati" è articolata secondo i seguenti criteri: **a) Correlazione di Gruppo**, che riguarda i rapporti di controllo, di collegamento e di influenza notevole che interessano direttamente la Banca ed il suo Gruppo; **b) Correlazione Diretta**, che contempla, oltre ai componenti degli Organi Sociali (Amministratori e Sindaci) ed al Direttore Generale, i Dirigenti dotati di poteri conferiti dal Consiglio (identificati nei Vice Direttori Generali, il Responsabile della Direzione Rete BMPS, i Responsabili delle Direzioni e delle Aree della Capogruppo Bancaria e degli Uffici di Rete cui sono attribuite autonomie deliberative in tema di erogazione del credito, nonché gli aderenti, anche in via indiretta, a patti parasociali di cui all'art. 122, comma 1, del D.Lgs. n. 58/98, aventi per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle assemblee di BMPS, se tali patti consentono di esercitare un'influenza notevole su BMPS; **c) Correlazione Indiretta**, che riguarda gli Stretti Familiari delle persone fisiche ricomprese ai punti a) e b), intendendosi per tali i familiari che possono potenzialmente influenzare, o essere influenzati da, la persona fisica in rapporto con BMPS, nonché i soggetti controllati, o controllati congiuntamente dalle persone fisiche aderenti ai sopraddetti patti parasociali, o sui quali dette persone fisiche esercitano un'influenza notevole ovvero detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto.

Inoltre le operazioni della specie (cioè le operazioni poste in essere dalla Banca - anche tramite società controllate - con proprie parti correlate) sono state distinte fra: *Operazioni Ordinarie* (che non presentano alcun elemento di particolarità), *Operazioni Significative* (che comportano obblighi di informativa al mercato ai sensi dell'art. 71 *bis* del "Regolamento Emittenti" adottato dalla Consob con delibera 11971), *Operazioni Rilevanti* (che, pur non potendosi intendere come Operazioni Significative, tuttavia presentano elementi di atipicità e/o inusualità).

In tale contesto è stato previsto che le Operazioni Ordinarie siano deliberate secondo le competenze autorizzative fissate dall'attuale sistema delle autonomie deliberative applicato in Banca, mentre le Operazioni Significative e le Operazioni Rilevanti sono state attratte nell'ambito di competenza del Consiglio di Amministrazione (ferme restando le competenze in via di urgenza previste dallo Statuto della Banca).

Qualora la natura, il valore o le ulteriori caratteristiche delle operazioni lo richiedano, il Consiglio può disporre che le proprie valutazioni siano assistite da pareri, rilasciati da uno o più Advisors indipendenti, sulle condizioni economiche e/o la struttura tecnica e/o gli aspetti legali delle operazioni stesse.

E' stato anche previsto che le Società Controllate, in relazione ad operazioni da porre in essere con Parti Correlate della Banca, recepiscano il codice adottato dalla Capogruppo, adattandolo in funzione della struttura dei propri livelli deliberativi, con la previsione di appositi e tempestivi meccanismi di comunicazione alla Capogruppo in ordine alle suddette operazioni.

Restano ovviamente invariati gli obblighi di cui all'art. 136 del D. Lgs 1/9/1993 n. 385 (T.U. in materia bancaria e creditizia) in tema di "obbligazioni degli esponenti bancari".

..°° ..°° ..°°..

Si ricorda che le operazioni infragruppo tra la Banca MPS e le Parti Correlate di Gruppo sono state poste in essere sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e, comunque, a valori di mercato, così come le operazioni concluse con le altre Parti Correlate che rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione del Codice.

I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL TERZO TRIMESTRE 2007

Di seguito si evidenziano i fatti più rilevanti intervenuti dopo la chiusura al 30 settembre 2007:

1° ottobre 2007: offerta per lo scambio del 100% delle azioni ordinarie di Borsa Italiana S.p.A. con azioni London Stock Exchange Group plc di nuova emissione (promossa da LSE in data 2 luglio 2007), con conseguente realizzo di una plusvalenza pari ad euro 155 milioni, al lordo dell'effetto fiscale, che contribuirà alla formazione del risultato economico del IV trimestre 2007.

21 ottobre 2007: finalizzazione dell'accordo di partnership sul mercato italiano delle protezioni finanziarie attraverso la cessione ad AXA del 50% di MP Vita, di MP Assicurazione Danni e del business dei fondi pensione aperti nonché del mandato di gestione degli attivi delle compagnie assicurative e dei fondi pensione aperti.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In un contesto operativo che ha sinora confermato i segnali di ripresa della dinamica congiunturale manifestatisi nel 2006 e in ipotesi di contenuti riverberi da parte della recente crisi che sta interessando i mercati finanziari, per la parte finale dell'anno sono attesi sviluppi gestionali coerenti con il percorso di crescita programmato per l'esercizio e con gli obiettivi del Piano Industriale 2006-2009.

NOTE ESPLICATIVE

La Relazione trimestrale del Gruppo è predisposta in base a quanto previsto dall'art. 82 del Regolamento Emittenti di cui alla Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni, nella forma prevista dall'allegato 3D . Pertanto la relazione trimestrale è stata redatta sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n.1606 del 19 luglio 2002. L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework).

In particolare sono stati adottati gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato dell'esercizio 2006 a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Con riferimento ai criteri di formazione seguiti si evidenzia inoltre quanto segue:

- La situazione trimestrale è stata predisposta secondo il "criterio dell'indipendenza dei periodi" in base al quale il periodo di riferimento è considerato come un esercizio autonomo. In tale ottica il conto economico interinale riflette le componenti economiche ordinarie e straordinarie di pertinenza del periodo nel rispetto del principio della competenza temporale;
- La moneta di conto è l'euro ed i valori sono espressi in milioni, se non diversamente indicato;
- Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono esposti sulla base degli schemi riclassificati, già utilizzati nel bilancio al 31 dicembre 2006 nell'ambito della relazione sulla gestione del Gruppo;
- Le situazioni contabili prese a base per il processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate al 30 settembre 2007 e rettificata, ove necessario, per adeguarle ai principi contabili di Gruppo;
- I rapporti patrimoniali ed economici infragruppo sono stati elisi;

La situazione consolidata patrimoniale ed economica trimestrale al 30 settembre 2007 non è oggetto di certificazione contabile da parte del revisore indipendente.

Si fa presente che avvalendosi della facoltà concessa dalla delibera CONSOB n. 14990 del 14 aprile 2005, la Banca Monte dei Paschi di Siena renderà pubblico il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 entro i termini previsti e, pertanto, non predisporrà la relazione consolidata relativa al quarto trimestre 2007.

Variazioni dell'area di Consolidamento

La relazione trimestrale consolidata comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle sue controllate dirette e indirette. In particolare l'area di consolidamento include tutte le società controllate,

prescindendo dalla forma giuridica, dallo status di società in attività o in liquidazione o dal fatto che l'investimento sia costituito da un'operazione di merchant banking, comprese quelle che, in precedenza, in applicazione dei Principi contabili nazionali, erano state escluse sulla base di attività dissimili. Sono escluse dall'area di consolidamento alcune entità minori il cui consolidamento risulterebbe comunque ininfluenza sul bilancio consolidato.

Rispetto all'area di consolidamento del 31 dicembre 2006 si segnalano le seguenti variazioni intervenute nell'ambito del Gruppo:

da parte della sola Capogruppo:

- cessione del 14,839% della collegata Finsoe S.p.A., il cui possesso passa dal 27,839% al 13%, con il mantenimento del collegamento;
- deconsolidamento della controllata San Paolo Acque, a seguito della sua messa in liquidazione.

Il dettaglio dell'area di consolidamento integrale e delle società valutate con il metodo del patrimonio netto è allegato di seguito.

Si segnala inoltre che nel mese di ottobre ultimo scorso, nell'ambito dell'attuazione dell'Accordo Quadro di Bancassicurazione siglato con il Gruppo AXA, è stata perfezionata la cessione del 50%, con perdita del controllo, delle partecipazioni detenute in Montepaschi Vita, Montepaschi Assicurazioni Danni e Montepaschi Life.

Al 30 settembre 2007 le controllate assicurative sono state considerate come gruppi di attività in via di dismissione, pertanto i dati relativi allo stato patrimoniale ed al conto economico sono stati riclassificati rispettivamente nelle voci 150/90 di stato patrimoniale "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" / "Passività associate ad attività in via di dismissione" e 310 di conto economico, "Utile/perdita dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

Per completezza di informazioni si segnala che nel proseguo, in attuazione dell'accordo Quadro di Bancassicurazione, la partecipazione detenuta in Quadrifoglio Vita sarà trasferita a Monte Paschi Vita, pertanto al 30 settembre 2007 è stata classificata come singola attività in via di dismissione.

Area e metodi di consolidamento

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva ed in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

30 09 2007

DENOMINAZIONE	SEDE	TIPO RAPP (*)	Rapporto di partecipazione		Disponib. voti 96 (**)	
			Partecipante	Quota 96		
Imprese incluse nel consolidamento						
A.1 Imprese consolidate integralmente						
A.0	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	Siena				
A.1	BANCA TOSCANA S.P.A.	Firenze	1	A.0	100,000	100,000
A.2	MPS CAPITAL SERVICES - BANCA PER LE IMPRESE S.p.A.	Firenze	1	A.0 A.1 A.33	83,060 16,799 0,005	99,864
2.1	MPS VENTURE SGR S.P.A.	Firenze	1	A.2 A.10	70,000 30,000	100,000
A.3	MPS BANCA PERSONALE S.p.A.	Lecce	1	A.0	100,000	100,000
A.4	MPS GESTIONE CREDITI S.p.A.	Siena	1	A.0 A.1	99,500 0,500	100,000
A.5	MPS LEASING E FACTORING S.p.A.	Siena	1	A.0 A.1 A.7	86,916 6,647 6,487	100,000
5.1	MPS COMMERCIALE LEASING SPA	Siena	1	A.5	100,000	100,000
A.6	MPS FINANCE BANCA MOBILIARE S.P.A.	Siena	1	A.0	100,000	100,000
6.1	MONTEPASCHI VITA	Roma	1	A.6	100,000	100,000
6.2	MONTEPASCHI LIFE LTD	Dublino	1	A.6.1	100,000	100,000
6.3	MONTEPASCHI ASSICURAZIONE DANNI	Roma	1	A.6	100,000	100,000
6.4	FONTANAFREDDA SRL	Siena	1	A.6	100,000	100,000
A.7	GRUPPO BANCA AGRICOLA MANTOVANA	Mantova	1	A.0	100,000	100,000
7.1	BANCA AGRICOLA MANTOVANA S.p.A.	Mantova	1	A.0	100,000	100,000
7.2	BANCA AGRICOLA MANTOVANA RISCOSSIONI S.p.A.	Mantova		A.7	100,000	100,000
7.3	ACRISVILUPPO S.p.A.	Mantova		A.7 A.2	98,224 0,844	99,068
7.4	MAGAZZINI GENERALI FIDUCIARI DI MANTOVA	Mantova		A.7	100,000	100,000
A.8	MPS ASSET MANAGEMENT SGR S.P.A.	Milano	1	A.0 A.1 A.7 A.8	79,480 6,192 10,550 3,828	100,000
8.1	MPS ALTERNATIVE INVESTMENTS SGR S.P.A.	Milano	1	A.8	100,000	100,000
8.2	MPS ASSET MANAGEMENT IRELAND LTD	Dublino	1	A.8	100,000	100,000
A.9	MONTE PASCHI IRELAND LTD	Dublino	1	A.0	100,000	100,000
A.10	INTERMONTE SIM S.p.A.	Milano	1	A.6 A.7	33,954 33,953	67,907
10.1	JPP EURO SECURITIES INC.	Delaware	1	A.10	100,000	100,000
A.11	MONTE PASCHI FIDUCIARIA S.P.A.	Siena	1	A.0 A.1	86,000 14,000	100,000
A.12	ULISSE S.p.A.	Milano	1	A.0	60,000	60,000
A.18	ULISSE 2 S.p.A.	Milano	1	A.0	60,000	60,000
A.14	CONSUM.IT S.P.A.	Firenze	1	A.0 A.1	70,000 30,000	100,000
14.1	INTEGRA SPA	Firenze	1	A.14	50,000	50,000

DENOMINAZIONE		SEDE	TIPO RAPP (*)	Rapporto di partecipazione		Disponib. voti 96 (**)
				Partecipante	Quota 96	
A.15	MPS TENIMENTI FONTANAFREDDA E CHIGI SARACINI S.p.A.	Siena	1	A.0	100,000	100,000
15.1	AGRICOLA POGGIO BONELLI	Siena	1	A.15	100,000	100,000
A.16	MPS IMMOBILIARE S.p.A.	Siena	1	A.0	100,000	100,000
A.17	MARINELLA S.p.A.	La Spezia	1	A.0	100,000	100,000
A.18	G.IMM.ASTOR Srl	Lecce	1	A.0	52,000	52,000
A.19	PASCHI GESTIONI IMMOBILIARI S.p.A.	Siena	1	A.0	100,000	100,000
A.20	CONSORZIO OPERATIVO GRUPPO MPS	Siena	1	A.0	99,760	100,000
				A.1	0,080	
				A.2	0,060	
				A.3	0,080	
				A.4	0,080	
				A.5	0,080	
				A.6	0,080	
				A.7	0,080	
A.21	BANCA MONTE PASCHI BELGIO S.A.	Bruxelles	1	A.0	77,581	100,000
				A.1	22,469	
A.22	MPS PREFERRED CAPITAL I LLC	Delaware	1	A.0	100,000	100,000
A.23	MPS PREFERRED CAPITAL II LLC	Delaware	1	A.0	100,000	100,000
A.24	MONTE PASCHI BANQUE S.A.	Parigi	1	A.0	70,175	100,000
				A.1	29,825	
24.1	MONTE PASCHI CONSEIL FRANCE	Parigi		A.24	100,000	100,000
24.2	MONTE PASCHI INVEST FRANCE S.A.	Parigi		A.24	100,000	100,000
24.3	M.P. ASSURANCE S.A.	Parigi		A.24	99,400	99,400
24.4	IMMOBILIARE VICTOR HUGO	Parigi		A.24	100,000	100,000
24.5	MONTE PASCHI MONACO S.A.M.	Montecarlo		A.24	100,000	100,000
A25	MONTEPASCHI LUXEMBOURG S.P.A.	Bruxelles	1	A.0	99,200	100,000
				A.24	0,800	
A.26	DIPRAS S.p.A.	Roma	1	A.0	100,000	100,000
A.27	BIOS MPS S.p.A.	Milano	1	A.0	100,000	100,000
A.28	VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI SPA	Siena	1	A.0	100,000	100,000
A.29	SANTORINI INVESTMENTS LTD	Dublino	1	A.0	100,000	100,000
A.30	CIRENE FINANCE SRL	Conegliano (TV)	1	A.0	60,000	60,000
A.31	SIENA MORTGAGES 00-01 SPA	Milano	1	A.0	100,000	100,000
A.32	SIENA MORTGAGES 01-02 SPA	Milano	1	A.0	100,000	100,000
	A.2 Imprese consolidate proporzionalmente					
A.33	BANCA POPOLARE DI SPOLETO S.P.A. (valori di bilancio al 25,930% del valore nominale)	Spoleto	1	A.0	25,930	25,930
A.34	BANCA MONTE PARMA S.p.A. (valori di bilancio al 49,266% del valore nominale)	Parma	1	A.0	49,266	49,266

(*) Tipo di rapporto:

- 1 maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 accordi con altri soci
- 4 altre forme di controllo
- 5 direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del DLgs 87/92
- 6 direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del DLgs 87/92
- 7 controllo congiunto

(**) Disponibilità di voti nell'Assemblea Ordinaria distinguendo tra effettivi e potenziali

Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi e informazioni contabili

	Sede	Tipo rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		Disp. voti %	Valore di bilancio consolidato (mil. di euro)	
			Impresa partecipante	Quota %		30 09 2007	31 12 2006
Aeroporto di Siena S.p.A.	Siena	Ø	Banca Monte dei Paschi di Siena	23.827	23.827	595	2
Beta Prima S.r.l.	Siena	Ø	Banca Monte dei Paschi di Siena	34.069	34.069	286	354
Bio Found S.p.A.	Siena	Ø	Banca Monte dei Paschi di Siena	16.000	16.000	799	797
Cestud S.p.a. - Centro Studi per lo Sviluppo e l'Innovazione	Roma	Ø	Banca Monte dei Paschi di Siena	46.281	46.281	331	453
Crossing Europe CEIE	Siena	Ø	Banca Monte dei Paschi di Siena MPS Banca per l'Impresa Banca Monte Paschi Belgio	9.000 18.000 3.500	30.500	31	39
Fidi Toscana S.p.a.	Firenze	Ø	Banca Monte dei Paschi di Siena Banca Toscana MPS Banca per l'Impresa	13.530 10.468 5.181	29.179	24.653	24.180
Microcredito di Solidarietà	Siena	Ø	Banca Monte dei Paschi di Siena	40.000	40.000	401	400
Finsoe S.p.a.	Bologna	Ø	Banca Monte dei Paschi di Siena	13.000	13.000	280.529	608.272
SI Holding (Carta Si)	Milano	Ø	Banca Monte dei Paschi di Siena	24.470	24.470	27.885	29.625
Società Italiana di Monitoraggio	Roma	Ø	Banca Monte dei Paschi di Siena	24.304	24.304	53	-
S.I.T. - Finanz.di Sviluppo per l'Innovaz. Tecnologica S.p.a.	Roma	Ø	Banca Monte dei Paschi di Siena	20.000	20.000	182	190
Quadrifoglio Vita S.p.a.	Bologna	Ø	Banca Monte dei Paschi di Siena	50.000	50.000	(1)	55.911
Le Robinie S.r.l.	Reggio Emilia	Ø	Banca Agricola Mantovana	20.000	20.000	792	793
Fabrica Immobiliare SGR S.p.a.	Roma	Ø	Monte Paschi Asset Management SGR	45.000	45.000	3.155	3.254
Immobiliare Ve-Ga S.p.a.	Milano	Ø	MPS Banca per l'Impresa	20.030	20.030	27	25
Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.a.	Livorno	Ø	MPS Banca per l'Impresa	36.303	36.303	8.393	7.717
Newco S.p.a.	Napoli	Ø	MPS Banca per l'Impresa	20.000	20.000	1.991	1.992
NewColle S.r.l.	Colle V.Elsa (SI)	Ø	MPS Banca per l'Impresa	49.002	49.002	2.429	1.698
Marina Blu S.p.a.	Rimini	Ø	MPS Banca per l'Impresa	30.001	30.001	4.097	4.097
S.I.C.I. - Sviluppo Imprese Centro Italia SGR S.p.a.	Firenze	Ø	MPS Banca per l'Impresa	29.000	29.000	2.168	2.133
Società Incremento Chianciano Terme S.p.a.	Chianciano T. (SI)	Ø	MPS Banca per l'Impresa	45.000	45.000	2.265	2.185
Totale						361.062	744.117

(1) Si segnala che la partecipazione Quadrifoglio Vita, euro 52 milioni, è stata riclassificata nella voce 150 nell'ambito delle singole attività in via di dismissione.

**Rendiconto finanziario consolidato
metodo indiretto**

A. ATTIVITA' OPERATIVA

30 09 2007 31 12 2006
(in migliaia di euro)

	30 09 2007	31 12 2006
1. Gestione	1.888.627	2.229.530
risultato d'esercizio (+/-)	731.672	929.930
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	124.967	(56.492)
plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	12.016	7.170
rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	370.784	709.402
rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	88.641	134.734
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	60.089	203.533
premi netti non incassati	(6.363)	(10.295)
altri proventi/oneri assicurativi non incassati (+/-)	-	-
imposte e tasse non liquidate (+)	488.721	501.441
rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	33.646	33.545
altri aggiustamenti	30.654	(223.438)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(11.588.620)	(5.609.408)
attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.062.757	3.447.902
attività finanziarie valutate al fair value	74.284	52.972
attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.116.406)	604.605
attività finanziarie detenute fino a scadenza	31.347	-
crediti verso banche: a vista	-	-
crediti verso banche: altri crediti	(3.309.480)	(2.107.970)
crediti verso clientela	(8.464.531)	(8.001.041)
altre attività	(666.503)	1.194.924
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	9.827.682	4.110.762
debiti verso banche: a vista	-	-
debiti verso banche: altri debiti	1.695.574	(329.556)
debiti verso clientela	1.424.550	1.332.038
titoli in circolazione	7.350.079	5.064.785
passività finanziarie di negoziazione	1.072.115	(395.176)
passività finanziarie valutate al fair value	(865.014)	(515.827)
altre passività	(1.356.022)	(1.046.002)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	127.689	730.884
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	366.652	20.758
vendite di partecipazioni	350.389	1.153
dividendi incassati su partecipazioni	12.058	16.976
vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
vendite di attività materiali	(96)	2.370
vendite di attività immateriali	3.501	259
vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(26.847)	(357.070)
acquisti di partecipazioni	185	(46)
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
acquisti di attività materiali	30.399	(291.202)
acquisti di attività immateriali	(57.432)	(65.022)
acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	339.805	(336.312)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
emissione/acquisti di azioni proprie	(91.364)	77.453
emissione/acquisti di strumenti di capitale	-	-
distribuzione dividendi e altre finalità	(517.695)	(422.018)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(609.059)	(345.365)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(141.565)	49.207

Riconciliazione

Voci di bilancio	30 09 2007	31 12 2006
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	612.020	562.813
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(141.565)	49.207
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei camb	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	470.455	612.020

La voce cassa e disponibilità liquide, pari a euro 470.455 mgl., accoglie anche le disponibilità liquide, per 9 mgl., delle controllate Montepaschi Vita, Montepaschi Assicurazione Danni e Montepaschi Life, che nel bilancio sono state riclassificate nella voce 150 Attività in via di dismissione, sottovoce altre attività.

30 09 2007

Utile per azione base	0,238
<i>Dell'operatività corrente</i>	0,216
<i>Dei gruppi di attività in via di dismissione</i>	0,022
Utile per azione diluito	0,225
<i>Dell'operatività corrente</i>	0,204
<i>Dei gruppi di attività in via di dismissione</i>	0,021

RELAZIONE E BILANCIO AL 30 SETTEMBRE 2007

DELLA

CAPOGRUPPO BANCARIA

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

PROSPETTI RICLASSIFICATI GESTIONALI

DATI RIASSUNTIVI - CAPOGRUPPO BANCARIA BANCA MPS

Il quadro di sintesi dei risultati al 30/09/07

■ VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

CAPOGRUPPO BANCARIA	30/09/07	30/09/06	Var.%
• VALORI ECONOMICI (in milioni di euro)			
Margine intermediazione primario	1.677,6	1.573,4	6,6
Margine della gestione finanziaria	2.097,6	2.238,0	-6,3
Risultato operativo netto	770,4	917,3	-16,0
Utile (Perdita) di periodo	571,8	721,6	-20,8
• VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in milioni di euro)			
Raccolta Diretta	84.908	63.291	34,2
Raccolta Indiretta	63.062	71.594	-11,9
<i>di cui Risparmio Gestito</i>	<i>30.291</i>	<i>30.725</i>	<i>-1,4</i>
<i>di cui Risparmio Amministrato</i>	<i>32.772</i>	<i>40.869</i>	<i>-19,8</i>
Crediti verso Clientela	59.137	49.569	19,3
Patrimonio netto	7.588	6.642	14,2
• INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)			
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	1,22	1,29	
Incagli netti/Crediti verso Clientela	0,63	0,60	
• INDICI DI REDDITIVITA' (%)			
Cost/Income ratio	57,0	55,5	
R.O.E. (su patrimonio medio)	8,5	12,5	
R.O.E. (su patrimonio puntuale)	9,1	14,9	
Rettifiche nette su crediti / Impieghi puntuali	0,31	0,37	
• COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)			
Coefficiente di solvibilità	13,75	14,85	
Tier 1 ratio	8,89	10,02	
• INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO BMPS			
Numero azioni ordinarie in circolazione	2.457.264.636	2.454.137.107	
Numero azioni privilegiate in circolazione	565.939.729	565.939.729	
Numero azioni di risparmio in circolazione	9.432.170	9.432.170	
Quotazione per az.ordinaria:			
media	4,85	4,61	
minima	4,26	3,72	
massima	5,34	5,08	
• STRUTTURA OPERATIVA			
N. puntuale dipendenti (1)	12.739	12.555	184
Numero Filiali Reti Commerciali Italia	1.183	1.168	15
Numero Filiali Estero, Uff.di Rappr. Estero	16	16	0

(1) Trattasi della forza effettiva: dipendenti dell'attività bancaria esclusi i distaccati presso società del Gruppo.

■ **CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERI GESTIONALI** (in milioni)

CAPOGRUPPO BANCARIA BANCA MPS	30/09/07	30/09/06 <i>ricostruito</i>	Variazioni	
			Ass.	%
Margine di interesse	1.076,7	992,6	84,1	8,5%
Commissioni nette	600,9	580,8	20,1	3,5%
Margine intermediazione primario	1.677,6	1.573,4	104,2	6,6%
Dividendi e proventi simili	278,7	467,7	-188,9	-40,4%
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	142,6	196,5	-53,9	-27,4%
Risultato netto dell'attività di copertura	-1,4	0,4	-1,8	n.s.
Margine della gestione finanziaria	2.097,6	2.238,0	-140,4	-6,3%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:				
a) crediti	-136,9	-116,0	-20,9	18,0%
b) attività finanziarie	5,7	5,0	0,7	14,3%
Risultato della gestione finanziaria	1.966,4	2.127,0	-160,6	-7,5%
Spese amministrative:	-1.184,8	-1.199,7	14,9	-1,2%
a) spese per il personale	-656,3	-677,2	20,9	-3,1%
b) altre spese amministrative	-528,5	-522,5	-6,1	1,2%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	-11,2	-10,0	-1,3	12,9%
Oneri Operativi	-1.196,0	-1.209,6	13,6	-1,1%
Risultato operativo netto	770,4	917,3	-147,0	-16,0%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione	-58,1	-7,8	-50,3	n.s.
Utili (Perdite) delle partecipazioni	46,4	-15,3	61,6	n.s.
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0,05	0,0	0,0	n.s.
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	758,6	894,3	-135,6	-15,2%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-186,9	-172,7	-14,2	8,2%
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	571,8	721,6	-149,8	-20,8%
Utile (Perdita) di periodo	571,8	721,6	-149,8	-20,8%

CAPOGRUPPO BANCARIA**■ STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in milioni)**

	30/09/07	30/09/06	Var %
ATTIVITA'			
Cassa e disponibilità liquide	248	226	10,0
Crediti :			
a) Crediti verso Clientela	59.137	49.569	19,3
b) Crediti verso Banche	37.471	27.869	34,5
Attività finanziarie negoziabili	13.724	16.387	-16,3
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	
Partecipazioni	7.662	5.788	32,4
Attività materiali e immateriali	1.022	1.016	0,6
<i>di cui:</i>			
a) avviamento	779	777	0,3
Altre attività	2.604	2.694	-3,3
Totale dell'Attivo	121.869	103.549	17,7
PASSIVITA'			
Debiti			
a) Debiti verso Clientela e titoli	84.908	63.291	34,2
b) Debiti verso Banche	22.809	25.895	-11,9
Passività finanziarie di negoziazione	3.551	4.355	-18,5
Fondi a destinazione specifica			
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	209	224	-6,8
b) Fondi di quiescenza	28	6	n.s.
c) Altri fondi	286	268	6,5
Altre voci del passivo	2.490	2.868	-13,2
Patrimonio netto	7.588	6.642	14,2
a) Riserve da valutazione	350	478	-26,9
b) Azioni rimborsabili	0	0	
c) Strumenti di capitale	71	46	55,1
d) Riserve	4.141	2.848	45,4
e) Sovrapprezzi di emissione	561	545	2,8
f) Capitale	2.030	2.026	0,2
g) Azioni proprie (-)	-136	-23	n.s.
h) Utile (Perdita) d'esercizio	572	722	-20,8
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	121.869	103.549	17,7

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

LA DINAMICA DEGLI AGGREGATI PATRIMONIALI

Di seguito si espongono i principali risultati conseguiti dalla **Banca Monte dei Paschi di Siena** sul versante dell'operatività commerciale, attraverso una gestione imperniata sulla centralità del cliente e sulla crescente personalizzazione dei servizi.

■ 1) LA GESTIONE DEL RISPARMIO

Nell'ambito dell'attività di **gestione del risparmio la rete commerciale (Direzione Rete Bmps)** ha realizzato risultati positivi, che trovano sintesi in un apprezzabile sviluppo della raccolta complessiva su tutti i segmenti di business (circa +2,8 miliardi da inizio anno), in particolare sul Corporate. **I flussi di collocamento** dei principali prodotti hanno raggiunto i **4,6 miliardi, in crescita del 5% sull'anno precedente**. Il processo di allocazione del risparmio è stato come consuetudine indirizzato verso modalità coerenti con il profilo di rischio della Clientela, prediligendo la componente obbligazionaria e quella dei prodotti bancassurance. Di seguito il dettaglio:

■ Flussi di collocamento di Banca Monte dei Paschi			
<i>in milioni</i>		Consuntivo al 30/09/07	Consuntivo al 30/09/06
Fondi Comuni/Sicav		264	-541
GPWGPFF		-542	-80
Prodotti assicurativi Vita	<i>di cui:</i>	1.723	1.800
	Ordinarie	776	1.080
	Index Linked	808	565
	Unit Linked	139	155
Obbligazioni	<i>di cui:</i>	3.163	3.209
	Lineari	2.191	2.067
	Strutturate	972	1.142
Totale		4.609	4.388

I volumi di produzione sopra esposti, unitamente alla dinamica delle altre forme tecniche, hanno determinato la seguente evoluzione della **Raccolta complessiva**:

■ **RACCOLTA DA CLIENTELA** (in milioni)

	30/09/07	30/09/06	Var % s u 30/09/06	Inc% 30/09/07
Raccolta diretta da Clientela (*)	84.908	63.291	34,2%	57,4%
Raccolta indiretta da Clientela	63.062	71.594	-11,9%	42,6%
risparmio gestito	30.291	30.725	-1,4%	20,5%
risparmio amministrato (*)	32.772	40.869	-19,8%	22,1%
Raccolta complessiva da Clientela	147.970	134.884	9,7%	100,0%

(*) i valori al 30/09 comprendono la raccolta obbligazionaria acquistata dalla controllata MPS Banca per l'Impresa nell'ambito dell'operazione di fusione con MPS Finance. Scorrendo tale componente la crescita gestionale sarebbe del 31%

(*) la dinamica sull'anno precedente risente dell'uscita a fine 2006 del custody di un cliente large corporate, con impatto reddituale nullo.

che presenta gli andamenti di seguito descritti:

○ RACCOLTA DIRETTA

L'evoluzione dell'aggregato evidenzia una crescita di circa il **34,2% (+7,7% da inizio anno)**, sospinta soprattutto dalle obbligazioni collocate presso la clientela Retail e dal funding con Istituzionali. Questa, al 30/09/2007, la

■ **RACCOLTA DIRETTA** (in milioni)

	30/09/07	30/09/06	Var % s u 30/09/06	Inc% 30/09/07
Debiti verso Clientela	43.233	36.187	19,5%	50,9%
Titoli in circolazione	30.442	18.416	65,3%	35,9%
Passività finanziarie valutate al fair value	11.234	8.687	29,3%	13,2%
Totale Raccolta Diretta	84.908	63.291	34,2%	100,0%

scomposizione per forma tecnica:

○ RACCOLTA INDIRETTA

La raccolta indiretta si attesta a **63.062 milioni (71.594 milioni al 30/09/06)** e risulta in crescita del **2,6% da inizio anno**.

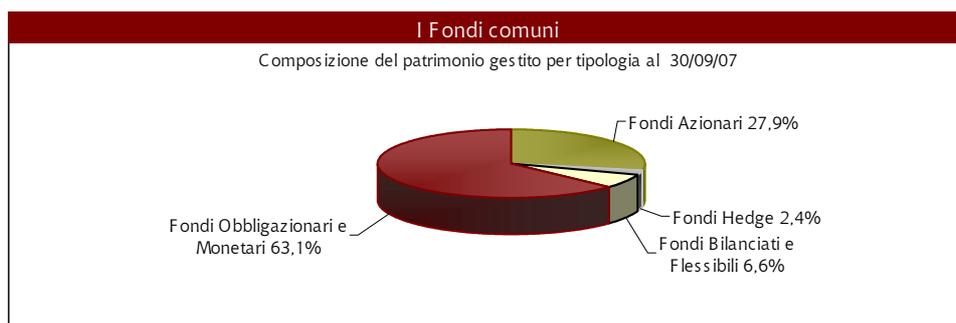
In particolare:

◆ LA COMPONENTE RISPARMIO GESTITO

Si attesta a **30.291 milioni (30.725 milioni al 30 settembre 2006; 0,1% da inizio anno)**, con dinamiche differenziate per le varie componenti, di seguito riassunte:

○ Fondi comuni

Lo *stock* si attesta a **10.132 milioni** e vede nell'ambito del patrimonio gestito relativo ai fondi comuni di investimento di Monte Paschi Asset Management SGR collocati dalla Banca, un incremento dell'incidenza dei fondi obbligazionari (63,1% rispetto al 54,3% del 30/09/06) ed una parallela riduzione della quota relativa alle linee bilanciate/flessibili ed hedge funds.

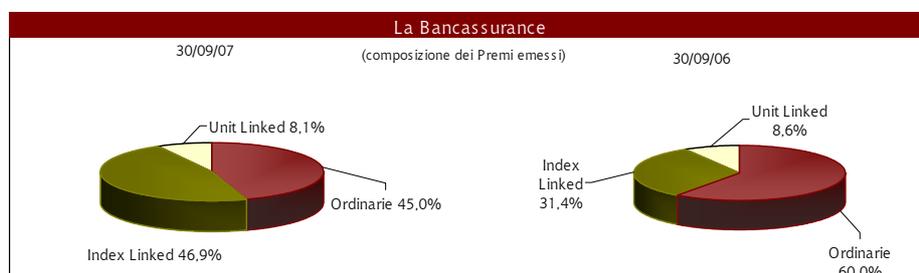


○ Gestioni Patrimoniali

Presentano una consistenza pari a **6.817 milioni**. Nei nove mesi del 2007 si registrano flussi negativi per 542 milioni.

○ Polizze Vita

Al 30/09/07 lo stock –comprensivo dei Fondi pensione– si pone a **13.342 milioni**. Dall'analisi dei premi si evidenzia una ricomposizione rispetto 30 settembre 2006 a favore delle Index, con le polizze ordinarie che continuano a risentire delle dinamiche riflesse già registrate nel corso del primo semestre 2007.



Questa la composizione percentuale del risparmio gestito per tipologia di prodotto:



◆ LA COMPONENTE RISPARMIO AMMINISTRATO

Si attesta a 32.772 milioni (**40.969 milioni al 30/09/06; in crescita del 5% da inizio anno**). Tali dinamiche differenziate si ricollegano principalmente alle

variazioni in uscita del custody di un cliente large corporate avvenuta alla fine dello scorso esercizio, parzialmente rientrato nel corso del 2007.

■ 2) LA GESTIONE DEL CREDITO

• A) L'ATTIVITÀ COMMERCIALE

Per quanto riguarda gli impieghi all'economia, al 30 settembre 2007 l'aggregato si è attestato a 59.137 milioni (+19,3% circa rispetto all'a.p.;+15,8% da inizio anno). Facendo riferimento alla sola attività domestica i dati della Direzione Rete Bmps confermano una dinamica molto sostenuta (+14,6% in termini di saldi medi), al cui interno si conferma elevata la crescita della componente a medio/lungo termine e si rafforza il trend in accelerazione dei finanziamenti a breve, soprattutto sul segmento Corporate (in particolare PMI).

Per quanto riguarda i flussi creditizi erogati nel periodo:

■ l'attività veicolata alle società di credito specializzato di Gruppo ha evidenziato tramite **MPS Leasing & Factoring** una produzione complessiva per 556 milioni nel comparto leasing (stipulato) e di 2.941 nel comparto factoring (turnover), cui si accompagnano 604 milioni di erogazioni realizzate tramite **MPS Capital Services Banca per le imprese**;

■ il comparto mutui ha generato nuovi flussi (escluse le "opere pubbliche") per oltre 4,5 miliardi (oltre il 48% in più rispetto all'analogo periodo 2006);

■ il credito al consumo ha registrato, nel complesso, erogazioni per 1.284 milioni (+6,4% su a.p.) canalizzate dalla Banca sulla controllata **Consum.it**.

□ Credito Specializzato e prodotti finanziari per le imprese

<i>in milioni</i>		30/09/07	30/09/06
MPS Capital Services Banca per le Imprese			
	gestione rischi (1)	2.513	2.549
	erogazioni	604	574
MPS Leasing & Factoring			
di cui:	stipulato leasing	556	495
	turnover factoring	2.941	2.437
Consumit			
	erogazioni	1.284	1.207

(1) i dati comprendono anche i prodotti emessi direttamente dalle Reti e dal Large Corporate

• B) LA QUALITÀ DEL CREDITO

La Banca MPS chiude il periodo in esame con un'esposizione netta dei crediti deteriorati sostanzialmente stabile rispetto ad inizio anno, ma con un'incidenza in calo sugli impieghi verso clientela complessivi. **L'incidenza dei crediti deteriorati netti si attesta intorno al 2,55% contro il 2,98% del 31/12/06.**

■ CREDITI CLIENTELA SECONDO IL GRADO DI RISCHIO

Categoria di rischio - Valori netti			Inc. %	Inc. %
<i>importi in milioni</i>	30/09/07	31/12/06	30/09/07	31/12/06
A) Crediti deteriorati	1.511	1.524	2,55	2,98
a1) Sofferenze	722	658	1,22	1,29
a2) Incagli	372	308	0,63	0,60
a3) Crediti ristrutturati	72	63	0,12	0,12
a4) Esposizioni scadute	345	494	0,58	0,97
B) Impieghi in bonis	57.111	48.971	96,57	95,88
C) Altre attività	515	579	0,87	1,13
Totale Crediti Clientela	59.137	51.074	100,0	100,0

L'ammontare di rettifiche di valore si attesta al 43,3% dell'esposizione lorda dei crediti deteriorati (inclusi interessi di mora) e risulta pari al 57,4% per le sole sofferenze. La percentuale di copertura del valore originario delle sofferenze (comprensiva delle perdite riferite in conto degli esercizi precedenti) è intorno al 70% per il credito ordinario. Le rettifiche di valore di portafoglio su impieghi in bonis si attestano invece intorno allo 0,43% dell'aggregato di riferimento.

LA DINAMICA DEGLI AGGREGATI REDDITUALI

I positivi risultati descritti a livello consolidato trovano riscontro a livello della Capogruppo Bancaria nella crescita del margine di intermediazione primario (+6,6%), conferma le elevate crescite già evidenziate nel primo semestre, a dimostrazione del trend di strutturale sviluppo dell'attività "core".

LA REDDITIVITA' OPERATIVA

LO SVILUPPO DEI RICAVI OPERATIVI: LA FORMAZIONE DEL MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Per quanto riguarda lo sviluppo dei ricavi derivanti dall'attività finanziaria e di servizio, nei nove mesi del 2007 il margine della gestione finanziaria si attesta a 2.097,6 milioni. Al 30/09/06 i ricavi si erano attestati a 2.238 milioni beneficiando della cessione di alcune importanti partecipazioni nonché dell'incasso di alcuni dividendi non ricorrenti da parte di controllate. **Al netto delle suddette componenti il margine della gestione finanziaria crescerebbe intorno al 4,4%**. In tale ambito il contributo assicurato dalla Direzione Rete Mps è risultato in crescita di circa il 10%.

Queste, in sintesi, le dinamiche dei principali aggregati:

o il **margine di interesse** si attesta a 1.076,7 milioni, in progresso (+8,5%) rispetto ai valori del 30 settembre 2006. In tale ambito, la Direzione Rete Mps contribuisce con un incremento di circa il 10% ed una dinamica trimestrale in accelerazione, beneficiando di uno sviluppo delle masse medie intermedie intorno al 10% e di un leggero miglioramento della forbice dei tassi;

o le **commissioni** registrano una crescita del 3,5% sull'anno precedente ponendosi a 600,9 milioni. In tale ambito si registra una crescita sia dei proventi da servizi bancari tradizionali (intorno al 5%), che delle commissioni connesse alla gestione del risparmio (circa +11%);

o i **dividendi** incassati (278,7 milioni) si pongono in calo rispetto al 30 settembre 2006 (467,7 milioni), risentendo soprattutto del venir meno dei dividendi non ricorrenti di MPS Serit e Mps Immobiliare nonché di quelli relativi alle partecipate assicurative cedute a fine 2006 a Mps Finance;

o il **risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie** si attesta a 142,6 milioni a fronte dei 196,5 milioni dell'anno precedente. Da rilevare che nei nove mesi del 2006 vennero registrati proventi rivenienti dalle cessioni di partecipazioni (soprattutto Fiat e Bnl) di importo superiore a quelli incassati nel corrente esercizio (principalmente Energia Italiana).

■ **RISULTATO NETTO DA NEGOZIAZIONE/VALUTAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE** (in milioni)

	30/09/07	30/09/06
Risultato netto dell'attività di negoziazione	75,6	119,5
Utile/perdita da cessione di crediti, att.fin.disp.li per la vendita, pass.fin.	47,9	71,8
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	19,1	5,2
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	142,6	196,5

IL COSTO DEL CREDITO: LE RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI E ATTIVITÀ FINANZIARIE

Alla determinazione del Risultato della gestione finanziaria concorrono anche **Rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti** per 136,9 milioni (116 milioni al 30 settembre 2006) nonché un valore positivo di 5,7 milioni di **rettifiche nette di valore per deterioramento di attività finanziarie** connesso alle riprese di valore a valere sul fondo garanzie ed impegni. Conseguentemente, il **Risultato della gestione finanziaria** si attesta a 1.966,4 milioni; al netto delle citate componenti reddituali derivanti dalle poste non ricorrenti dei nove mesi del 2006 (Fiat, Bnl e dividendi da controllate), si registra una crescita intorno al 3,5%.

I COSTI DI GESTIONE: GLI ONERI OPERATIVI

Per quanto riguarda gli oneri operativi si registra una sostanziale stabilità sull'anno precedente. In particolare:

A) le **Spese Amministrative** si attestano a 1.185 milioni (-14,9 milioni rispetto al 30 settembre 2006) per effetto di:

- **costi di personale che si collocano a 656,3 milioni, con una flessione del 3,1% rispetto ai nove mesi del 2006** da ricondurre soprattutto ai benefici strutturali delle manovre di contenimento e ricomposizione degli organici realizzate nella fase finale del precedente esercizio (consistenti uscite di risorse con elevata anzianità e grado). L'aggregato assorbe gli oneri stimati a fronte del rinnovo contrattuale, in parte controbilanciati dalla modifica del trattamento contabile da applicare al TFR a seguito della riforma della previdenza complementare.

- **altre spese Amministrative per 528,5 milioni (al netto dei recuperi delle imposte di bollo e spese dalla clientela)** che registrano una dinamica in

progresso del 1,2% connessa all'espansione della rete territoriale, al supporto all'innovazione tecnologica e alla comunicazione commerciale.

B) le **Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali** si attestano a 11,2 milioni (10 milioni al 30 settembre 2006).

Per effetto degli andamenti sopra indicati il Risultato Operativo Netto si attesta a 770,4 milioni (917,3 milioni al 30 settembre 2006) ed evidenzia una crescita, al netto delle componenti reddituali derivanti da poste non ricorrenti intorno al 12%. **L'indice di cost-income risulta pari al 57,0% (55,5% quello dell'anno 2006).**

■ 2) LA REDDITIVITA' EXTRA-OPERATIVA, LE IMPOSTE E L'UTILE DI PERIODO

Alla formazione dell'**Utile di periodo** concorrono poi:

- un saldo negativo della voce **Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione pari a -58,1 milioni** (-7,8 milioni al 30 settembre 2006).
- un saldo della voce **Utili/Perdite delle partecipazioni pari a 46,4 milioni** che comprende principalmente la cessione di parte della quota di partecipazione in Finsoe nonché la perdita di Banca Personale e Bios.

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate **l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte si attesta a 758,6 milioni.**

A completare il quadro reddituale concorrono infine **Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente** per 186,9 milioni. **Pertanto, considerando anche il contributo delle componenti sopra riportate, l'Utile di periodo si attesta a 571,8 milioni (721,6 milioni al 30 settembre 2006). Il ROE annualizzato risulta pari al 9,1% (8,5% quello sul patrimonio medio).**

I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL TERZO TRIMESTRE 2007

Si rimanda all'analogo capitolo della Relazione sulla Gestione Consolidata.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si rimanda all'analogo capitolo della Relazione sulla Gestione Consolidata.

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il sottoscritto, Daniele Pirondini, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione Trimestrale Consolidata al 30 settembre 2007 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Daniele Pirondini

Siena, 8 novembre 2007